



Pace a Gaza, piano di Trump in 21 punti

Hamas potrebbe accettare. Attesa per Netanyahu domani alla Casa Bianca

BRINI E MIRONE / ALLE PAGG. 6 E 7



Gentiloni: «L'Europa ha il dovere di esserci»

BALLICO / A PAG. 8

L'EDITORIALE

LUCA UBALDESCHI

LA DISTANZA TRA PARTITI E TERRITORIO

Ciò che sembrava impossibile, alla fine è successo.

I quasi 5 milioni di abitanti del Veneto devono aspettare l'esito del voto regionale nelle Marche (1,3 milioni di votanti) per poter sapere chi sarà il candidato del centrodestra nella loro regione, ovvero con molta probabilità - considerati il peso dei partiti, la storicità del voto e i sondaggi - anche il loro prossimo presidente.

Il punto, si badi bene, non sono affatto il peso e le dimensioni delle due regioni nel sistema Paese. Così come ci sono pochi dubbi sui motivi che hanno portato a questa situazione: prima di tutto, ragioni di equilibrio fra i partiti della maggioranza di governo, dove Fratelli d'Italia vuol essere certo che il suo esponente, Francesco Acquaroli, si confermerà alla guida delle Marche prima di ratificare l'accordo sul candidato per il Veneto, con il leghista Alberto Stefani che da tempo si scalda per scendere in campo. Una strategia possibile proprio perché il risultato a Nord Est appare scontato.

Il nome del centrodestra per il Veneto si conoscerà dunque a circa un mese e venti giorni dal voto. Ci sarà da correre per completare le liste a sostegno del candidato e presentare un programma per la legislatura. Certo, si dirà, le forze di centrodestra governano qui già da molti anni, non partono da zero. Ma è una giustificazione di corto respiro. / SEGUE A PAGINA 19

FABIO BORDIGNON

COSÌ AGISCE LA DEPRESSIONE MEDITERRANEA

Siamo... giù. Giù di corda. Giù al Sud. C'è una evidente questione mediterranea, nello sguardo dei cittadini sulla politica. / APAG. 10

TORNATA IN OFFERTA L'EX SEDE COMPARTIMENTALE, TRATTATIVE IN CHIUSURA PER L'ARRIGONI

Edifici storici, valzer di vendite

Finisce sul mercato anche palazzo Creditanstalt: servono dieci milioni

Arriva sul mercato un altro gioiello immobiliare di Trieste, il palazzo Creditanstalt di piazza della Repubblica 2 costruito tra il 1907 e il 1909 su iniziativa dello Stabilimento Austriaco di Credito per il Commercio e l'Industria di Trieste, che cercava all'epoca una se-

de rappresentativa e funzionale. Progettato da Enrico Nordio, l'edificio viene venduto da Dea Capital Real Estate, società di gestione del risparmio specializzata in fondi di investimento immobiliare. Le trattative per la vendita sono riservatissime e ovviamente la ci-

fra richiesta non viene diffusa. Le indiscrezioni comunque si fermano a poco più di 10 milioni di euro. Il tutto mentre Banca Intesa Sanpaolo continuerà a restare in locazione garantendo una rendita di circa 900 mila euro all'anno. TONERO / APAG. 21

TEATRO VERDI ESAURITO IN OCCASIONE DELL'ARRIVO DI BRIAN KOBILKA. OGGI GLI ULTIMI EVENTI



Trieste Next, tutti in fila per ascoltare il Nobel

La lunga fila - molti i giovani - per accedere al Verdi, dove ieri ha parlato il Nobel Brian Kobilka (foto Lasorte) PACE / APAG. 2

DOPO L'INTERVISTA

OPPOSIZIONI ALL'ATTACCO

«Fedriga parla ma i nodi in Sanità restano tutti»

Da «imbarazzante» a «fuori dalla realtà», fino a un «si è ormai vannaccizzato». L'intervista al presidente della Regione Massimiliano Fedriga pubblicata ieri su questo giornale scatena reazioni critiche dall'opposizione su tutti i fronti: sanità, terzo mandato, Israele e Gaza, oltre alle dinamiche in casa leghista. TALLANDINI / ALLE PAGG. 4 E 5

CRONACA

Infarto durante la gara di canottaggio: muore a 50 anni

Aveva 50 anni e veniva dalla zona del Garda l'uomo deceduto sul molo Audace per arresto cardiaco giunto durante una gara di canottaggio. SARTI / APAG. 23

Ippodromo, Bertoli all'attacco: «Il no dettato da ignoranza»

CODAGNONE / APAG. 22

Fernetti, lavori finiti Verso il raddoppio delle carreggiate

SALVINI / APAG. 24

VELA

Mondiale Melges Bronzo triestino



MANTINI / APAG. 38

nuance audio



Hai detto occhiali acustici per sentire meglio?

MAICO

Ti aspettiamo
negli Studi Maico di
Trieste e Cattinara

Numero Verde
800 322 229
servizio gratuito

OFFERTA VALIDA FINO AL 10 OTTOBRE

IL MORTALE, LA DONAZIONE

Samanta, una moto per la sicurezza

Una donazione nata dalla volontà che dalla tragedia potesse nascere «qualcosa di utile per altri giovani». La famiglia di Samanta Vitale, 22enne vittima di un incidente a Jesolo, ha voluto donare alle autoscuole Bizjak la moto nuova (non coinvolta nel sinistro) della ragazza, a disposizione dei giovani per la campagna di sicurezza stradale Trieste 4 Safety" BRUSAFERRO / APAG. 25

L'evento Nem - Trieste Next



Il Nobel e i giovani

Teatro Verdi pieno e file all'esterno per l'evento con il chimico Kobilka

Valeria Pace

Un premio Nobel calca il palco del teatro lirico Verdi di Trieste, che registra il tutto esaurito, con lunghe file all'ingresso. Ci sono 1.200 cittadini – fra cui molti ragazzi – che fissano lo sguardo sul professor Brian Kobilka, premio Nobel per la Chimica 2012, per ascoltare come funziona il linguaggio invisibile con cui le cellule si parlano. È la magia di Trieste Next, il

festival che riesce a coinvolgere non solo scienziati e ricercatori ma anche giovani studenti e cittadini comuni davanti a slide che mostrano le complesse strutture di proteine e recettori.

Trieste Next è un progetto Nord Est Multimedia. È co-promosso dalla Regione Fvg e promosso anche da Comune, Università, Area Science Park, Ogs, Sissa; curato da Post Eventi, ha Generali come main partner.

Prima del via alla conferenza, su invito di Paolo Fornasiero, prorettore della Ricerca dell'Università di Trieste, si è osservato un minuto di silenzio per Marta Gianelli, la giovane ricercatrice di Chimica che ha perso la vita in un tragico incidente, investita mentre attraversava la strada sulle strisce pedonali.

Il caso governa le nostre vite, questa è quella che sembra essere la filosofia di Brian Kobilka nella prima

parte della sua lezione. «Sono stato molto fortunato», ripete molte volte, e quasi altrettante afferma: «Ho avuto molti bravissimi collaboratori». Quando inizia a parlare la sua emozione è palpabile. Avere un premio Nobel non mette al riparo dall'essere intimiditi da un teatro pieno che pende dalle tue labbra.

Incomincia raccontando del piccolo villaggio in Minnesota dove è nato e cresciuto, una cittadina di 7.500 ani-

me vicino al fiume Mississippi. «Mio padre aveva una panetteria, il primo lavoro che ho avuto è stato tagliare il pane», dice.

Ciò che l'ha portato al premio Nobel è stato ammirare molto i papà di tre suoi amici che facevano i medici, così ha voluto diventare un medico a sua volta: «Aiutavano le persone e avevano delle belle case». Così è andato a Duluth dove c'è l'Università del Minnesota, «il posto più fred-

do dello Stato», e lì ha incontrato sua moglie. Poi ha continuato a studiare a Yale, poi St. Louis, alla fine Stanford.

Tra trasferimenti da un capo all'altro degli Stati Uniti, ha scelto di diventare cardiologo, e ha iniziato a fare ricerca quasi per caso: gli sembrava un modo per stare più vicino alla sua giovane famiglia, gli erano nati due bambini. Poi arriva a Stanford e inizia a lavorare nel laboratorio di Robert Lefkowitz dove si lavora sui recettori accoppiati alla proteina G (Gpcr).

Proprio lo studio di questi recettori gli varrà il premio Nobel. E rimane un tema che gli interessa ancora oggi: il suo sogno, confida quando gli viene chiesto durante l'intervista con Gabriele Beccaria, responsabile di Tutto-scienze de La Stampa, è quello di riuscire a capire meglio come funzionano così da permettere di creare dei farmaci «più selettivi, più sicuri e più funzionali». D'altro canto, spiega, «un terzo dei farmaci sul mercato ha come target i Gpcr». Un sogno che da un lato tradisce il suo passato da medico e l'interesse che va ol-

IL DIBATTITO SULLA SITUAZIONE IN EUROPA E NEL MONDO

«L'uso distorto di social e Ai per interessi e propaganda»

IL FOCUS

Sara Varcounig Balbi

«L'Ue si trova in mezzo a dei colossi che si muovono», introduce il discorso Alberto Bollis, vicedirettore esecutivo del Gruppo Nem. «Usa, Cina, India e Russia stanno investendo grosse somme di de-

naro nelle nuove tecnologie. E l'Europa a che punto sta?». Da questa domanda, nasce il dibattito tenutosi ieri, durante il panel «Raccontare l'Ue tra social media e intelligenza artificiale», organizzato a Trieste Next.

All'interno della discussione, i relatori si sono confrontati su temi quali: la disinformazione sui social, l'uso dell'Ai per fare propaganda e il crescente potere delle piattafor-

me tecnologiche private, in mano ai cosiddetti «oligarchi hi-tech». In questo quadro mutevole, anche l'Europa è stata costretta ad affrontare la «rivoluzione digitale», cercando di orientarsi e osservando il dualismo intrinseco di queste nuove tecnologie. Da un lato, infatti, i social media sono diventati uno strumento fondamentale nel mondo della comunicazione, dall'altro sono le principali «casce di risonanza» della

disinformazione e vengono spesso usati, da attori malevoli, per indebolire l'Ue. Lo stesso vale per l'Ai generativa. «La produzione di disinformazione attraverso l'Ai funziona come un moltiplicatore di forze» afferma Giulia Pozzi, vice responsabile editoriale di NewsGuard Italia. Pozzi spiega che la facilità d'uso di questi dispositivi li rende utili per creare foto, notizie e addirittura siti di informazione falsi, in cui diffondere, anche con intento malevolo, delle fake news per condizionare l'opinione pubblica. «Un esempio riguarda la campagna elettorale moldava – continua – in cui la Russia ha avviato una grossa operazione di disinformazione. L'Ai viene usata per diffondere contenuti falsi, dissimulando l'origine

straniera delle fonti».

Per dare dei numeri, NewsGuard ha rilevato come, dal luglio 2025, otto notizie false, diffuse dalla Russia, abbiano raggiunto 17,7 milioni di visualizzazioni su X. «Oggi la propaganda agisce come warfare, all'interno di una guerra cognitiva – conferma Matteo Giovanni Paolo Flora, docente di Corporate reputation –. Gli attori malevoli si muovono negli interstizi delle piattaforme, che sono lasciati aperti». Per Flora, le piattaforme digitali non hanno interesse a limitare questo fenomeno: sia perché si crea più engagement (quindi più fatturato), sia per un personale tornaconto nell'avvallo di determinate politiche, come il caso di Musk e Trump. «Il problema reale è che queste



Il confronto su social e Ai. SILVANO



IN FILA PER IL NOBEL

IERI SERA DAVANTI AL VERDI. A SINISTRA
IN ALTO BRIAN KOBILKA. FOTO LASORTE

Lezione fra linguaggio
delle cellule e strada
percorsa fino
al premio del 2012

La preoccupazione
per il futuro
della ricerca: «Trump
affossa la scienza»

tre alla pura scienza di base,
dall'altro la passione per ri-
solvere un problema da tutta
la sua vita.

Insomma, come ripete è
convinto di aver vinto il No-
bel perché si è trovato «nel
posto giusto al momento giu-
sto, e ha conosciuto le perso-
ne giuste». Ma è chiaro che
l'impegno e la risolutezza so-
no quello che gli ha permes-
so di arrivare dove è arriva-
to. Anche di questo c'è biso-
gno per arrivare al Nobel.

Lui stesso racconta che per le
scoperte che gli sono valse il
premio ci sono stati «molti
esperimenti che non sono an-
dati a buon fine, e da questi
abbiamo imparato moltissi-
mo».

Quando Beccaria gli chie-
de se è preoccupato per quan-
to sta accadendo alla ricerca
scientifica negli Stati Uniti,
risponde di non essere «mol-
to preoccupato per il mio la-
boratorio, ma sono preoccu-
pato per i miei studenti e i
miei postdoc, che si troveran-
no a entrare in un mercato
del lavoro molto più precario:
anche perché l'attuale
amministrazione non sup-
porta la scienza». Dice anche
di essere preoccupato «per
come quanto sta succedendo
può avere un impatto sulla
possibilità di ricevere cure
da parte dei più poveri», non-
ché del fatto che «la retorica
antivaccinista sta già crean-
do problemi ai bambini in al-
cuni Stati: è tornato il morbil-
lo che non vedevamo da mol-
tissimo tempo». Insomma
l'amministrazione Trump
preoccupa anche un pre-
mio Nobel. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



aziende sono delle entità sovra-
nazionali che hanno più pote-
re dei singoli Stati – spiega il
docente –, per questo si parla
di corporate foreign policy».

In questo contesto, come
può difendersi l'Ue? «Il freno
principale è l'intervento legi-
slativo – risponde Maurizio
Molinari, capo ufficio Parla-
mento europeo a Milano –. Di
recente sono infatti nati il Digi-
tal Service Act e l'Ai Act, pro-
prio per porre un limite a que-
sto “strapotere”». «L'Ai Act è
stato approvato all'unanimità
ma il problema è la sua applica-
zione – conclude Brando Beni-
fei, europarlamentare –. Il di-
verso enforcement della legge
in 27 Stati provoca una fram-
mentazione, rendendoci più
deboli». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PREMIO

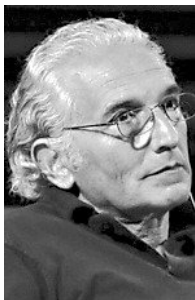
Il miglior saggio



Oggi è il giorno del Premio Trie-
ste Next – Best Science Book
of the Year. Una giuria di 200
volontari venuti da tutta Italia
selezionerà il miglior saggio di
divulgazione scientifica
dell'anno dalla cinquina prese-
lezionata dalla giuria tecni-
co-scientifica. L'appuntamen-
to è per le 10.30 al Miela, la pre-
miatazione è condotta da Mari-
nella Chirico. I temi selezionati
incrociano geopolitica, Ai, spa-
zio, computer quantistici e l'in-
terazione uomo-tecnologia.

L'APPUNTAMENTO

L'umano e l'Ai



Miguel Benasayag, filosofo e
psicanalista, interverrà in un
dialogo con il vicedirettore
dei quotidiani del gruppo
Nem con delega al Piccolo Fa-
brizio Brancoli dal titolo
“Chat-Gpt non pensa. E il cer-
vello neppure?” (Area Talk 1
di piazza Unità alle 10). Bena-
sayag, originario dell'Argenti-
na, ha conosciuto la tortura e
la prigionia durante il regime.
Proporrà una visione lucida di
cosa vuol dire esseri umani.

IL VILLAGGIO

Musica e scienza



Oggi è l'ultimo giorno per go-
dersi le attività proposte nel
Villaggio della Conoscenza al-
lestito in piazza Unità. Tra gli
spazi espositivi accattivante è
quello dedicato alle installa-
zioni immersive e interattive
musicali ispirate alla scienza
e preparate dal Conservatorio
Tartini che rispondono ai movi-
menti dello spettatore (Sala
Tergeste). Gli stand offrono la
possibilità di fare piccole espe-
rienze laboratoriali e interagi-
re con scienziati e ricercatori.

Carraro, sacerdote cardiologo e direttore di Cuamm, sul palco:
«L'esperienza nel continente insegna che il lamento serve poco»

Don Dante testimone di quel rammendo che in Africa tramuta difficoltà in possibilità

LA TESTIMONIANZA

Annalisa Perini

A d avvicinare chi
ascolta Don Dante
Carraro, direttore
di Medici con l'Afri-
ca Cuamm, al cuore di quel
continente, alle sue sfumatu-
re, alle sue necessità più con-
crete e radicate e soprattutto
al suo diritto al presente e al
futuro, sono gli intrecci di
umane storie e scorci che il
sacerdote e cardiologo sa rac-
contare, con intensa espe-
rienza e partecipazione.

L'INCONTRO

Ieri pomeriggio a Next,
nell'incontro “Dal lamento
al rammendo. Cosa ci inse-
gna l'Africa”, dialogando
con Francesco Codagnone,
giornalista del Piccolo - Grup-
po Nem Nord Est Multime-
dia, Don Dante, di origini ve-
nete, insieme a Cuamm da
trentun anni, ha dato voce a
un continente di cui si parla,
troppo spesso, solo attraver-
so stereotipi e fragilità, o di
cui non si parla affatto o sem-
pre meno, tra altri drammi
dell'attualità, che però si ri-
flettono anche l'uno sull'al-
tro. E nella sua panoramica,
il sacerdote ha portato alla lu-
ce un'Africa viva e pulsante,
stanca, colpita profondamen-
te dalle proprie difficoltà,
ma – e questo è ciò che molto
gli preme trasmettere – an-
che in grado di far emergere
esperienze di resilienza e ca-
pacità di trasformare quelle
difficoltà in possibilità. Medi-
ci con l'Africa Cuamm da 75
anni realizza progetti a lun-
go termine in un'ottica di svi-
luppo, nelle aree più fragili,
con la formazione in Italia e
in Africa delle risorse umane
dedicate, con la ricerca e la
divulgazione scientifica e
con l'affermazione del drit-
to umano fondamentale del-
la salute per tutti.

L'IMMAGINE SIMBOLO

Don Dante Carraro si emozio-
na davanti alla proiezione di
una foto di un gruppo di stu-
dentesse africane che diven-
teranno ostetriche, con la for-
mazione sul territorio imple-
mentata da Cuamm e che, in-
dossando una maglietta con
la scritta “Mother and baby
our priority”, madre e bambi-
no sono la nostra priorità,
pongono in essere un obietti-
vo primario, in paesi in cui è
altissima la mortalità neona-
tale e in cui donne, sovente
giovannissime, per dare la vi-



DON DANTE CARRARO

DIRETTORE DI MEDICI CON L'AFRICA
CUAMM, IERI A NEXT. FOTO SILVANO

«Il mio sogno è
che siano sempre
di più gli africani
a poter provare
orgoglio nell'aiutare
loro stessi»

L'emozione quando
viene proiettata
una foto di un gruppo
di studentesse
che diventeranno
ostetriche

ta a figli perdono la loro. E
non sono “dettagli”, nel rac-
conto, quelli come sul gaso-
lio che non può mancare o
un'ambulanza (rarissima do-
ve mancano strutture sanita-
rie) non potrà raggiungere
un bambino. E, nel segno del-
la resilienza e della speran-
za, sono grandissime, appun-
to, le realizzazioni non solo
personali, ma di ampiezza
collettiva, come quella di
Gordon, giovane ostetrico
del Sud Sudan che, con orgo-
glio sente di dare il suo contri-
buto alla sua gente, in realtà

in cui cesareo e una trasfusio-
ne, che le vite potrebbero sal-
varle, non dovrebbero essere
impossibili o troppo distanti.
E Don Dante, alla domanda
su quale sia il suo sogno, di-
ce, emozionandosi: «È che
siano sempre più gli africani
a poter provare lo stesso orgo-
glio di Gordon, nell'aiutare
loro stessi, la loro Africa».

LA MISSIONE

Se una mamma, sottolinea,
può portare in braccio il fi-
glio, camminando per quat-
tro ore, alla ricerca di aiuto,
come possiamo noi, nella no-
stra mission, lasciarci pren-
dere dallo sconforto? E spie-
ga che quello che l'Africa in-
segna, o almeno a lui ha inse-
gnato, è che il lamento serve
poco e che ciò che fa la diffe-
renza sia passare dal lamen-
to al rammendo. Trovare
strade nuove per dare valore
a quanto ci sembrava perdu-
to. Mettere alla prova tutti
gli schemi fissi, compreso un
certo delirio di onnipotenza
occidentale. Quel rammen-
do è una consapevolezza di
come in realtà profondamen-
te lacerate e prive di servizi
sanitari, la cucitura concreta
e non solo simbolica di una fe-
rita, e creare connessioni, sia
un qualcosa su cui sia possibi-
le poggiare i piedi per com-
piere, insieme, accanto, un
passo dopo l'altro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Friuli Venezia Giulia

Piero Tallandini

Da «imbarazzante» a «fuori dalla realtà», fino ad arrivare a un neologistico «si è ormai «vannaccizzato»». L'intervista al presidente della Regione Massimiliano Fedriga che abbiamo pubblicato ieri ha scatenato le reazioni critiche degli esponenti di spicco delle forze d'opposizione, pronti a contestare le parole del governatore su tutti i fronti: sanità, questione terzo mandato, polemiche sulla partita Italia-Israele in programma il 14 ottobre a Udine, oltre alle dinamiche in casa leghista con l'ingombrante presenza del generale Vannacci.

Il commento della deputata dem ed ex governatrice, Debora Serracchiani, si concentra sui riflessi dello scenario internazionale e sulla situazione del Carroccio. «Imbarazzante la reticenza di Fedriga sulla strage in Palestina – attacca –. Da Mattarella in giù tutti hanno chiesto di cessare il fuoco e Fedriga ha difficoltà a dire una parola chiara. Noi per il 7 ottobre eravamo in piazza a dare solidarietà a Israele, ma ora basta morti a Gaza». «La sterzata verso l'estrema destra è un dato di fatto e Fedriga non può più fare il «leghista moderato», anche sulle questioni di politica estera – aggiunge la deputata del Pd –. Possono anche tentare di sminuire il «fattore Vannacci» ma è innegabile che il generale destabilizza e snatura l'ex Lega Nord poi divenuta Lega Salvini e Lega Trump».

Parte invece dalla sanità la replica del capogruppo del Pd in Consiglio regionale, Diego Moretti: «Il vittimismo e il complottismo di Fedriga non possono essere la risposta ai problemi enormi di cui la sanità regionale soffre da troppo tempo. Accusare le opposizioni e quanti in questi anni hanno lamentato disservizi sanitari di «minare il sistema» non risolverà nulla. Liste d'attesa, fughe fuori regione: la situazione è peggiorata».

«Incredibile che dopo sette anni e mezzo al governo e con risorse a disposizione che in passato sarebbero state impenabili Fedriga continui a parlare sempre al futuro: «Faremo», «siamo sulla strada giusta» e così via – attacca il segretario e capogruppo del Patto per l'autonomia Massimo Moretuzzo –. Ma la realtà è quella di un sistema sanitario ancora in profonda difficoltà con un aumen-



«Fedriga vannaccizzato» E l'opposizione attacca su Gaza, sanità e Comuni

I LEADER POLITICI

FEDRIGA E SALVINI A UDINE, A SINISTRA
SERRACCHIANI E PATUANELLI

Fdl prende le distanze
sul Medio Oriente
e sul terzo mandato
La Lega sottolinea
il consenso stabile
e la responsabilità

L'intervista del presidente incassa le dure critiche dei partiti del centrosinistra
«Imbarazzante su Israele, non risolve i disservizi, finto moderato fra i trumpiani»

to della presenza di soggetti privati e pesanti processi di esternalizzazione. Poi c'è la sua ossessione per il terzo mandato, mentre continua a ignorare il problema del miliardo di euro di investimenti fermi nei cassetti degli enti locali perché manca personale. Quanto alla tragedia di Gaza, la posizione di Fedriga è imbarazzante. Persino Crosetto, Meloni e Tajani hanno espresso critiche alle azioni criminali di Israele, mentre lui è l'unico esponente politico che ancora non l'ha fatto. Sta scivolando su posizioni estreme. Si sta «vannaccizzando».

Duro anche il commento del senatore triestino del M5s Stefano Patuanelli. «Per quanto riguarda sanità e misure del Pnrr la regione è indietro rispetto agli obiettivi – sostiene l'ex ministro –. Vent'anni fa la sanità del Friuli Venezia Giulia era un'eccellenza, mentre negli ultimi anni c'è stato un netto deperimento del servizio e lo si vede anche nelle scelte sbagliate, di supporto al privato convenzionato. Quanto al terzo mandato, è un errore concentrare il potere per 15 anni sullo stesso soggetto. Se si aprirà un dibattito in Consiglio regionale voteremo contro e an-

che una buona parte del centrodestra la pensa come noi». «Sulla tragedia a Gaza Fedriga dice che ci si dimentica del 7 ottobre? Allora ci si dimentica anche dell'esodo forzato dei palestinesi del 1948, dell'occupazione della Cisgiordania, del fatto che è stato lo stesso Netanyahu a rafforzare Hamas – rimarca Patuanelli –. La partita a Udine va giocata, perché vietare la partecipazione agli eventi sportivi agli atleti israeliani è una stupidaggine. E vale anche per gli atleti russi».

Di altro tenore, ovviamente, le reazioni nel centrodestra. Walter Rizzetto, deputato e se-

gretario regionale di Fratelli d'Italia, pone l'accento sulla ritrovata sintonia sulla sanità, compreso il percorso di riforma della Rete oncologica a proposito del quale nella maggioranza non erano mancati gli attriti: «Che siano state trovate soluzioni condivise è un dato di fatto e per questo ringrazio Fedriga, Riccardi e tutta la maggioranza, anche per l'ascolto e la discussione sui punti – afferma Rizzetto –. Il risultato migliore sarà quello che vedrà un mix tra esigenze ormai non più differibili assieme all'ascolto dei territori. Le Case di comunità sono uno dei

progetti Pnrr e vanno, infine, riempite con personale qualificato: su questo dovremmo lavorare». Sulla questione israelo-palestinese, però, secondo Rizzetto, «oggi Israele sta indubbiamente esagerando nella risposta a quanto accaduto. Il 7 ottobre la storia è drammaticamente cambiata, anche se è una storia che certamente non parte da quel 7 ottobre, e comunque la nostra condanna era stata durissima». E sul terzo mandato il deputato e presidente della commissione Lavoro prende le distanze: «Ritengo che ai non addetti ai lavori questa querelle interessi poco

IN PROSIT — BLANCS —

18, 19, 20 ottobre
UDINE
via Mercatovecchio
dalle 10:00 alle 18:00

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

MOSTRA ASSAGGIO IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

Da sabato a lunedì, scopri i sapori della regione in una mostra assaggio unica nel suo genere. 900 mq di esposizione nel cuore di Udine, incontri con produttori locali, racconti di tradizione e passione. Non una semplice degustazione, ma un vero e proprio percorso guidato tra le eccellenze vitivinicole del territorio e i prodotti agroalimentari del marchio IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA, garanzia di sostenibilità e di qualità. 20 € per un'esperienza a 360°.



ACQUISTA QUI
IL TUO BIGLIETTO





o nulla, meglio se mi applico su salari, occupazione, imprese e pensioni».

Secondo il senatore e segretario regionale leghista Marco Dreosto, «non è un caso che Fedriga sia da anni tra i presidenti più amati: la sua intervista dimostra ancora una volta concretezza e trasparenza. Le riforme possono essere complicate, ma parlare con chiarezza ai cittadini e assumersi la responsabilità delle scelte è ciò che alla fine premia». «Sul terzo mandato le posizioni sono chiare – rivendica Dreosto –. Sono i cittadini della regione a dover scegliere chi li governa, non qualcuno a Roma. L'autonomia non deve essere a corrente alternata. Per quanto riguarda la Lega siamo in un grande momento di vitalità e centralità politica, in particolare in Friuli Venezia Giulia. Ognuno è un valore aggiunto, ma la nostra vera bussola resta lo spirito di squadra dai militanti al consiglio federale. Se si agisce come squadra, si vince». «Infine, sulla questione sportiva: pensare di escludere Israele da competizioni internazionali sarebbe un grave errore – conclude il senatore –. Sport e cultura devono unire. La sinistra su questo tema strumentalizza troppo, e il caso Flotilla ne è l'esempio lampante. Serve senso di responsabilità». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

WALTER RIZZETTO

La ricandidatura



Dopo lo scontro Lega-Fdl e la crisi in giunta, il deputato di Fdl Rizzetto sottolinea le «soluzioni condivise» trovate sulla sanità e annota che «le Case di comunità vanno riempite con personale qualificato: su questo dovremmo lavorarci». Sulla questione israelo-palestinese, «oggi Israele sta indubbiamente esagerando. Il 7 ottobre la storia è drammaticamente cambiata, anche se è una storia che certamente non parte da quel 7 ottobre». E sul terzo mandato il deputato invita a parlare piuttosto di «salari, occupazione, imprese e pensioni».

MASSIMO MORETUZZO

Gli investimenti



«Incredibile che dopo sette anni e mezzo al governo e con risorse che in passato sarebbero state impensabili, Fedriga continui a parlare sempre al futuro: "Faremo", dice il leader del Patto per l'autonomia Moretuzzo, che evidenzia come il presidente «continua a ignorare il problema del miliardo di euro di investimenti fermi nei cassetti degli enti locali perché manca personale. Quanto alla tragedia di Gaza, la posizione di Fedriga è imbarazzante. Persino Crosetto, Meloni e Tajani hanno espresso critiche alle azioni criminali di Israele».

Le varie sigle unite da una richiesta al governatore: «Per la riforma dell'assistenza territoriale il problema più urgente da risolvere resta la carenza di lavoratori, in particolare gli infermieri»

I sindacati in pressing: «La priorità è investire sul personale sanitario»

Sul fronte sindacale il quadro positivo delineato dal presidente Fedriga nell'intervista, per quanto riguarda la sanità, non convince. E ad accomunare le considerazioni degli esponenti delle varie sigle è una richiesta ben precisa: investire di più sul personale.

«Fa certamente piacere sapere che i dati forniti dall'Agenas certificano il Friuli Venezia Giulia quale miglior regione d'Italia per percentuale di Case di comunità con almeno un servizio attivo – premette Fabio Pototschnig, segretario regionale della Fials –, ma se non ci soffermiamo solo sui dati il quadro non è altrettanto positivo e per realizzare la riforma dell'assistenza territoriale il problema principale resta la carenza di personale sanitario». «Se si vuole affrontare veramente il problema, la strada obbligata è investire molto di più nel personale – rimarca Pototschnig –, migliorando condizioni di lavoro e riconoscimento sociale. Gli investimenti che la Regione ha messo in campo nel 2025, come richiesto dalla Fials, vanno aumentati, resi stabili ed estesi a tutto il personale sanitario. I fondi del Pnrr garantiscono il finanziamento per la realizzazione delle Case di comunità, ma non prevedono finanziamenti per l'assunzione di personale da assegnare a queste nuove strutture e vista la difficoltà che si incontra nell'assumere nuovi professionisti, in particolare infermieri, viene da chiedersi chi garantirà la continuità del servizio. Dovranno spostare il personale da una struttura all'altra o



UN'INFERMIERA AL LAVORO
LA QUESTIONE DEL PERSONALE SANITARIO È UNA PRIORITÀ PER I SINDACATI

Pototschnig (Fials): «Viste le difficoltà ad assumere nuovi professionisti, chi garantirà la continuità del servizio?»

Olivo e Dazzara (Cgil e Cisl): «La questione degli organici preoccupa»
Bressan (Uil): «Serve sostegno adeguato»

chiedere attività aggiuntiva o i doppi turni, come sta già accadendo?».

«Mi pare che lo scenario dipinto dal presidente Fedriga sia lontano da quello che gli utenti e i lavoratori della sanità possono constatare ogni giorno – afferma Orietta Olivo, segretaria generale della Cgil Funzione pubblica Friuli Venezia Giulia –. Le liste d'attesa sono ancora troppo lunghe, il personale è numericamente insufficiente e gravato da un carico di lavoro eccessivo. Per non parlare del fatto che si stanno esternalizzando interi ospedali. La Regione indubbiamente sta spendendo molte risorse, ma questo sforzo non si traduce in servizi adeguati. Quanto alle Case di comunità, saremo anche avanti nel percorso per quanto riguarda le strutture, ma chi ci mettiamo a lavorare dentro? Investire sul persona-

le sanitario dev'essere la vera priorità».

«A proposito delle Case di comunità la questione personale al momento è preoccupante – conferma Romina Dazzara della segreteria regionale Cisl Fp –. Le Case di comunità possono costituire sicuramente un servizio di prossimità valido per gli utenti, ma sappiamo tutti che oggi risulta molto difficile reperire infermieri. Ci auguriamo quantomeno che il finanziamento regionale di 40 milioni diventi strutturale e che venga confermato anche per il 2026 perché queste risorse hanno dato una risposta importante, per quanto riguarda il personale sanitario, in un momento di difficoltà e di cambiamento».

Per Stefano Bressan, segretario generale della Uil Fpl Fvg, «occorre sostenere la realizzazione delle Case di comunità, garantire adeguata dotazione di personale e risorse finanziarie, coinvolgere i professionisti sanitari in tutte le fasi progettuali e gestionali». «Non possiamo nascondere che oggi la sanità regionale soffre di una gravissima carenza di organico, in particolare infermieristico – continua Bressan –. Sono stati apprezzati i recenti interventi della Regione, che hanno previsto risorse per incrementare le indennità, sostenere i professionisti nelle aree poco attrattive, valorizzare il lavoro di chi opera quotidianamente nei servizi. Si tratta di un primo passo importante, ma serve continuare a investire».

P.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CONFAPI
FVG

Da 60 anni
a fianco delle Imprese

www.confapifvg.it

tel. 0432-507377



INCOMING DI IMPRESE DAGLI USA

Confapi FVG ospiterà, facilitando gli incontri B2B con le proprie Imprese associate, la delegazione del Virginia Small Business Development Center (SBDC), in visita su iniziativa della Regione FVG - Agenzia Lavoro & Sviluppo Impresa.

L'incoming vedrà coinvolte una selezione di **8 aziende americane** che hanno manifestato l'interesse ad approfondire la conoscenza della nostra regione e del suo ecosistema.

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della

CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

Le crisi internazionali

Droni nei cieli europei, Zelensky avverte l'Italia: «Forse sarà la prossima»

Il presidente denuncia: intercettati 92 velivoli che erano diretti verso la Polonia
Il commissario Ue Dombrovskis: «Non sono errori, siamo in una guerra ibrida»

Valentina Brini / BRUXELLES

L'epicentro delle incursioni di droni sospetti resta il fianco nord-orientale, ma l'onda d'urto travalica i confini: in Europa si parla ormai senza esitazioni di «guerra ibrida» con Mosca. E a rendere ancora più cupo il quadro è stato Volodymyr Zelensky, che ha denunciato l'intercettazione di uno sciame di 92 droni diretti verso la Polonia, avvertendo che «l'Italia potrebbe essere la prossima». Anche se il ministro degli esteri Antonio Tajani afferma di non credere che l'Italia sia un obiettivo militare: «La difesa aerea italiana è comunque in grado di verificare cosa accade e di abbattere droni con intenzioni minacciose», ha spiegato.

IL TIMORE

Dopo il sorvolo sull'aeroporto di Copenaghen che martedì ha scosso i cieli danesi, nuovi velivoli non identificati sono comparsi sopra la più grande base militare del Paese scandinavo, alimentando l'allarme su azioni che - nel monito del commissario Ue Valdis Dombrovskis - «non sono certo errori», bensì «provocazioni» calcolate dal Cremlino per testare fino a dove possa spingersi. Dalle Nazioni Unite il ministro degli Esteri russo, Serghei Lavrov, ha ribaltato le accuse: Mosca «non ha



L'Aeroporto di Schiphol ad Amsterdam in una foto d'archivio ANSA

mai avuto né ha intenzione di attaccare Paesi della Nato o dell'Ue» e «qualsiasi aggressione contro il mio Paese incontrerà una risposta decisa». Prima i droni russi abbattuti in Polonia, poi i Mig-31 che hanno violato lo spazio aereo estone per dodici minuti prima di essere scortati fuori dai caccia della Nato. In Danimarca, dopo una serie di sorvoli che Copenaghen ha definito un «attacco ibrido», le autorità non hanno ancora individuato i responsabili, ma per il ministro della Difesa Troels Lund Poulsen si tratta dell'opera di un «attore professionista». E anche Oslo ha aperto un fascicolo su presunti

avvistamenti nei pressi della base di Orland, dove sono parcheggiati gli F-35 norvegesi. Mentre ad Amsterdam una pista dell'aeroporto di Schiphol è rimasta chiusa per quasi un'ora anche qui per l'avvistamento di un drone. Finora, ha avvertito la Nato riunita a Riga con il suo comitato militare guidato dall'ammiraglio Giuseppe Cavo Dragone a Riga, «la risposta dell'Alleanza è stata vigorosa e continuerà a rafforzarsi», seppur non ci sia alcuna volontà di «cercare lo scontro». Ma Lavrov è tornato a smentire, accusando l'Alleanza e l'Ue di alimentare nei propri cittadini l'idea dell'inevita-

L'AVVERTIMENTO AI RUSSI

**Il leader ucraino
«Il blackout a Kiev?
Lo avrete anche voi»**

Il presidente ucraino Volodymyr Zelensky ha affermato che la Russia riceverà una risposta proporzionale ai tentativi di provocare un blackout in Ucraina in inverno: se ne provocano uno a Kiev, ne subiranno uno a Mosca. Lo ha detto ai giornalisti durante un briefing, riferisce Ukrinform. «Se la Russia si pone l'obiettivo di provocare un blackout in Ucraina ogni inverno, allora non sono sicuro che la risposta dell'Ucraina e dei suoi partner debba essere diversa. La Russia deve sapere che i Paesi civili si differenziano da quelli selvaggi in quanto non colpiscono mai per primi, non sono aggressori, ma questo non significa chesiano deboli. Se minacciano di oscurare la capitale dell'Ucraina, allora il Cremlino deve sapere che ci sarà un blackout anche nella capitale russa», ha detto Zelensky, che ha sottolineato di aver discusso la questione con il presidente Trump durante un incontro a New York.



Il presidente ucraino Volodymyr Zelensky in conferenza stampa a Kiev

bilità di una guerra. E ha insistito: «Non abbiamo nulla da nascondere. Non prendiamo di mira Paesi europei con i nostri droni o missili, siano essi membri dell'Ue o della Nato. Gli incidenti accadono, ma non attacchiamo civili né infrastrutture». Zelensky non si è fatto attendere, con nuove accuse a Putin di «testare la resistenza degli europei» per ridurre gli aiuti all'Ucraina in vista dell'inverno. Alcuni Paesi potrebbero trattenere in patria i sistemi di difesa aerea: ma «non funziona così», ha avvertito su X il presidente ucraino, evidenziando che non basta usare i Patriot,

perché «gli intercettori al mondo sono pochi». La vera risposta, ha sottolineato, è nella conoscenza: l'esperienza delle squadre mobili, degli operatori di droni, delle forze aeree e dei comandi di difesa. Anche a Bruxelles la diagnosi è netta. «Assistiamo a ogni tipo di azione russa: dalla disinformazione al sabotaggio, fino all'uso dell'immigrazione clandestina come arma», ha denunciato Dombrovskis ai microfoni di France24 con la sensibilità particolare di chi viene da Riga e vede le ambizioni imperiali del Cremlino non fermarsi all'Ucraina. —

VOTO A SORPRESA

La scelta del Comitato paralimpico Mosca e Minsk riammesse ai giochi

Russia e Bielorussia vedono riaprirsi a sorpresa le porte dei Giochi paralimpici, riacendendo così le polemiche sulla partecipazione alle competizioni sportive internazionali degli atleti dei due Paesi, esclusi dal 2022 dopo l'invasione dell'Ucraina. Il blitz - si è trattato di una votazione non in programma che ha colto impreparati molti partecipanti alla riunione, come Italia e Francia - è avvenuto nel corso dell'assemblea generale del Comitato Paralimpico Internazionale (Ipc) a Seul, che ha rieletto il brasiliano Andrew Parsons alla sua guida: con 91 voti a favore, 77 contrari e 8 astenuti è stata ufficialmente revocata la sospensione parziale della Russia e della Bielo-

russia dalle Paralimpiadi invernali di Milano-Cortina 2026. Gli atleti, in pratica, potrebbero già partecipare sotto le rispettive bandiere nazionali, e non più come neutrali. Il condizionale è d'obbligo in

**L'Ucraina protesta
«Lo sport resti libero
dalla propaganda
del Cremlino»**

quanto, al di là della rimozione della sospensione, resta l'obbligo per atleti russi e bielorussi di «passare» attraverso le singole federazioni sportive internazionali delle varie discipline in gara. Per essere

ammesso alle Paralimpiadi, ogni atleta deve essere in possesso di una licenza attiva rilasciata dalla propria federazione internazionale, in questo caso la Fis (sci alpino paralimpico, sci di fondo paralimpico, snowboard paralimpico), l'Ibu (biathlon paralimpico) e la Wpih (hockey su ghiaccio paralimpico), che attualmente li esclude dal processo di qualificazione. Il World Curling (curling in carrozzina) assegna una quota a una nazione e le sue qualificazioni sono già state completate. «L'Ipc collaborerà con i due membri interessati per mettere in atto misure pratiche a tal fine il prima possibile», ha precisato l'organismo. A pochi mesi dal via di Milano-Cortina i margi-

ni per qualificarsi alle competizioni appaiono ridottissimi. La revoca dell'esclusione, in ogni caso, non è stata unanime. Alcuni comitati nazionali, tra questi ci sarebbe anche l'Italia, sono rimasti spiazzati. L'Ucraina protesta vivamente. Il ministro dello Sport, Matvii Bidnyi, ha criticato duramente l'Ipc: «Continueremo a lottare per uno sport libero dalla propaganda russa. La posizione della parte ospitante e del comitato organizzatore è di grande importanza e stiamo lavorando su questo. Esortiamo i nostri partner europei a non permettere che la bandiera di un Paese criminale sventoli su uno spazio libero e democratico mentre l'aggressione è ancora in corso». —



La delegazione russa alle paralimpiadi di Sochi 2014 ANSA

Le crisi internazionali



La strategia del tycoon in 21 punti: dal rilascio degli ostaggi al ritiro graduale dell'esercito «Siamo molto vicini a un accordo», ha annunciato. Domani Netanyahu atteso alla Casa Bianca

Il piano di Trump per la Striscia E Hamas lo potrebbe accettare

Luca Mirone / ROMA

Donald Trump non rinuncia al ruolo di attore per una «pace permanente e duratura» in Medio Oriente e presenta ai partner arabi un piano dettagliato su Gaza per porre fine a due anni di ostilità post 7 ottobre. Tra i 21 punti c'è prima di tutto il rilascio di tutti gli ostaggi e l'avvio del ritiro dell'Idf, poi aiuti illimitati ai civili ed un governo temporaneo senza Hamas, che verrebbe disarmato. È una roadmap all'insegna del pragmatismo, che fa solo un vago accenno ad uno Stato palestinese con l'obiettivo di vincere le resistenze di Benjamin Netanyahu, atteso domani alla Casa Bianca. La fazione islamica, secondo i media israeliani, avrebbe dato un ok «di principio» agli Usa, ma non è chiaro se i suoi negoziatori abbiano già ricevuto le carte da esaminare.

INODI

«Siamo molto vicini ad un accordo», ha annunciato Trump dopo aver illustrato i dettagli del suo piano per Gaza ai leader arabi (dal Qatar all'Arabia Saudita, dall'Egitto alla Turchia), a margine dell'Assemblea generale dell'Onu. La priorità è il ritorno a casa degli ostaggi, sia i circa 20 ancora vivi che i corpi dei caduti. Hamas dovrà rilasciarli in un'unica soluzione 48 ore dopo l'accordo con Israele, che in cambio interromperà le operazioni militari iniziando a ritirarsi. Ai residenti arriveranno finalmente aiuti umanitari massicci, di nuovo distribuiti da Nazioni Unite e Mezzaluna Rossa e non più dalla controversa Ghf. Per Hamas Trump pensa ad una soluzione di compromesso: disarmo totale e nessun futuro nel governo della Striscia, in cambio dell'amnistia per i militanti e dell'esilio per i leader. L'enclave sarà gestita da un governo ad interim composto da tecnocrati palesti-



Il presidente degli Stati Uniti Donald Trump parla con i giornalisti

nesi e supervisionato da un ente internazionale approvato da Usa, arabi ed europei, che resterà in carica fino a che l'Anp non completerà il suo programma di riforme.

Un altro punto qualificante in favore degli arabi è il no Usa

all'annessione della Cisgiordania da parte di Israele. Di Stato palestinese invece si parla solo come appendice: se tutto a Gaza andrà come da programma, «potrebbero esserci le condizioni per un percorso credibile» in quella direzione. Second-

do Trump il governo israeliano è già «stato informato a tutti i livelli» del negoziato, ma servirà scalare il muro issato da Netanyahu nel suo intervento all'Onu. A New York il premier ha promesso di continuare la guerra fino alla distruzione del nemico ed ha ribadito che non permetterà mai la nascita di uno «Stato terrorista» ai confini, tanto più che l'attuale establishment palestinese moderato, che fa capo ad Abu Mazen, non è considerato un interlocutore credibile. A soffiare sul fuoco dell'oltranzismo ci sono poi i ministri di ultradestra, che vogliono il «Grande Israele, dal fiume al mare». Come Itamar Ben Gvir, che avverte il premier: «Non ha il mandato per porre fine alla guerra senza la sconfitta di Hamas». A spingere per un cessate il fuoco resta invece l'imponente movimento organizzato dalle famiglie degli ostaggi: «Se Netanyahu non torna dagli Usa con un accordo lo aspetta un inferno indescrivibile», ha avvertito Einav Zangauker, che aspetta il ritorno del figlio Natan. Quanto ad Hamas, Haaretz ha affermato che avrebbe accettato «in linea di principio» alla roadmap americana. Alcune ore dopo tuttavia fonti del movimento hanno fatto sapere al media qatariota al Araby di «non aver ancora ricevuto il piano Trump». È verosimile che saranno le autorità proprio del Qatar a mettersi in comunicazione con quel che resta del team negoziale di Hamas a Doha scampato ai raid israeliani. Nel frattempo la campagna dell'Idf sul terreno continua senza sosta. Secondo l'esercito 750.000 persone hanno lasciato Gaza City da quando hanno ricevuto l'ordine di evacuazione all'inizio di questo mese, mentre tre divisioni estendono il loro controllo sulla più grande area urbana del territorio nel tentativo di smantellare le roccaforti di Hamas. —

SCONTRI VICINO ALL'AEROPORTO

Pro pal in corteo a Torino La polizia usa gli idranti

Momenti di tensione ieri a Torino dove i Pro Pal, che manifestavano la propria solidarietà alla Palestina e volevano arrivare all'aeroporto di Caselle, hanno finito per scontrarsi con la polizia. «Siete pregati di farci passare, lo chiediamo alla vostra umanità», scandivano dal megafono poco prima di iniziare a lanciare oggetti, bottiglie di vetro, sassi, qualche torcia, fumogeni e grossi petardi verso gli agenti, colpendoli anche con le aste delle bandiere con cui sfilavano in corteo. La polizia ha risposto continuando a sbarrare loro la stra-

da, utilizzando un idrante e dei lacrimogeni. Al termine dei tafferugli i manifestanti hanno contato una decina di feriti; due tra gli agenti. In cinquanta circa, tuttavia, sono riusciti a raggiungere l'aeroporto e si sono fermati vicino alle reti a bordo pista, nei pressi del cimitero di Caselle. Intanto dai porti, dagli atenei, dalle scuole e dalle piazze, continuano ad aumentare le mobilitazioni in sostegno e solidarietà con Gaza e la popolazione palestinese, in vista della manifestazione nazionale prevista per il 4 ottobre a Roma. —

LA MISSIONE

La Flotilla riparte e apre ai «corridoi» Tajani: «Pericoloso forzare il blocco»

Lorenzo Attianese / ROMA

Le imbarcazioni ripartono da Creta e ora sono meno di cinquanta: la Sumud Flotilla va avanti nonostante qualche defezione e almeno per il momento la meta non cambia, si punta alla Striscia. Nonostante tutte le interlocuzioni tra gli attivisti e il governo si fanno sempre più fitte e proseguiranno anche nelle prossime ore. La portavoce della delegazio-

ne italiana di Global Movement to Gaza, Maria Elena Delia, appena rientrata in Italia ha sentito al telefono il ministro degli Esteri Antonio Tajani ribadendo: «Andiamo avanti, ma c'è disponibilità a lavorare a una soluzione per un corridoio permanente di aiuti a Gaza». Lui ha risposto sconsigliando ancora di forzare il blocco perché «è pericoloso». Lo stesso ministro ha informato poi la premier Meloni sul

contenuto della conversazione. Il governo da parte sua - ha anche spiegato Tajani in tv - «continuerà a chiedere Israele di tutelare le persone» nelle imbarcazioni. Ed è certo che neppure Frontex garantirà la sicurezza degli attivisti, come ha chiarito l'agenzia di controllo delle frontiere europee. Per il governo l'opzione principale sul tavolo resta l'intervento del Patriarcato latino di Gerusalemme. Al momento sembra

difficile che questa proposta venga accolta, così com'è, dalla Flotilla. La portavoce Delia, che ha manifestato una maggiore propensione ad una mediazione anche dopo gli appelli di Mattarella, auspica «che si possa individuare rapidamente una soluzione che tenga conto tanto della gravissima emergenza umanitaria quanto della necessità di ripristinare la legalità internazionale». Non a caso sarà a Roma, viene riferi-



Membri della Global Sumud Flotilla in viaggio verso Gaza ANSA/AFP

to, per «consultazioni con i leader politici e i ministri competenti». Un percorso alternativo che troverebbe maggiore convergenza da parte degli at-

tivisti sarebbe la possibilità di arrivare in Egitto sfiorando le acque territoriali israeliane, raggiungendo la costa a poca distanza dalla Striscia. —

Le crisi internazionali

L'ex presidente del Consiglio e commissario Ue sarà domani a Gorizia
«La guerra in Ucraina? L'esito deciderà se saremo o no attori globali»

Gentiloni sull'Europa: «Per Gaza finalmente atti coerenti ai valori Flotilla? Serve mediare»

L'INTERVISTA

Marco Ballico

«L'Europa ha il dovere di esserci, di agire in coerenza con i propri valori. Non tutto si misura con l'utilità immediata delle decisioni: l'indignazione dei cittadini deve trovare una rappresentanza politica, non degenerare in altro». Paolo Gentiloni, già presidente del Consiglio, ministro degli Esteri e commissario europeo agli Affari economici e monetari, anticipa alcuni temi del delicato contesto internazionale su cui domani al Kulturni Center Lojze Bra-

tuž di Gorizia, dalle 18.30, dialogherà con il vicedirettore del gruppo Nem con delega al Piccolo Fabrizio Brancoli e 14 studenti degli istituti superiori goriziani e sloveni.

Partiamo da Gaza. Si sta facendo troppo poco?

«Le leve per provare a fermare Netanyahu e la tragedia a Gaza sono in mano agli Stati Uniti. Finora l'amministrazione americana è stata accondiscendente, forse sottovalutando l'isolamento a cui il premier israeliano sta portando Israele. Un isolamento reso evidente dall'accoglienza ricevuta all'Onu. Che è motivo di enorme preoccupazione e tristezza».

El'Europa?

«Non avere in mano le chiavi

del conflitto non ci assolve. Dopo mesi di esitazione la Commissione europea ha avanzato proposte importanti. Non cambieranno le scelte di Netanyahu, lo sappiamo bene, ma sono atti dovuti in coerenza con i nostri valori».

Concretamente, che cosa deve fare l'Ue?

«Dare voce all'indignazione crescente, evitando che degeneri in sentimenti antisemiti e senza dimenticare la questione degli ostaggi nelle mani di Hamas».

L'appello di Mattarella alla Flotilla?

«Si dovrebbe dar seguito alle parole del presidente che riconosce il valore dell'iniziativa e al tempo stesso getta le basi per una mediazione diploma-



Paolo Gentiloni, già commissario Ue agli Affari economici e monetari

tica».

In Ucraina invece?

«Quello dell'Europa, in questo caso, è un ruolo fondamentale. Siamo da tempo il principale sostegno economico a Kiev e da alcuni mesi anche il principale fornitore di aiuti militari. Decisioni come l'utilizzo dei profitti degli asset russi congelati in Europa, poco meno di 200 miliardi, segneranno il futuro dell'Ucraina: prenderle, queste decisioni, significa darle la possibilità di una pace degna, non prenderle rischia di tradursi in un via libera per Putin».

Ma ci si può accontentare di un'Europa che fa solo "abbastanza"?

«Diciamo che ha saputo sopprimere all'atteggiamento ondiva-

go degli Stati Uniti. Nonostante le resistenze di Paesi come Ungheria o Slovacchia, si è comunque arrivati a circa 150 miliardi di sostegni, anche militari».

Manca un leader europeo capace di negoziare la pace?

«La pace sarà possibile se l'Ucraina potrà resistere. La risposta europea è stata corale e convincente, tanto da coinvolgere anche la Gran Bretagna nonostante la Brexit. Il futuro dell'Europa dipende dall'esito di questa guerra: se saremo attore globale o vaso di coccio nel nuovo confronto tra potenze mondiali».

Il comportamento dell'Italia?

«Su Gaza ha mostrato lentezza e riluttanza, ma recente-

mente ho notato una maggiore sensibilità nelle parole di Meloni e Crosetto. Sull'Ucraina, nonostante le divisioni nella coalizione, la premier ha comunque mantenuto l'Italia a bordo della risposta europea, anche se in posizione un po' periferica. Sul fronte economico, invece, vedo un governo troppo allineato a Trump. E ciò penalizza i nostri interessi nei rapporti commerciali, come dimostrano anche le ultime minacce del presidente americano sui dazi, con contenuti peraltro ancora non chiari».

Stiamo sottovalutando il rischio di un conflitto globale?

«Non siamo alla vigilia di una guerra mondiale, ma dobbiamo evitare di fare la parte dei sonnambuli, come nel 1914. Alcuni segnali recenti, penso alle provocazioni nei cieli del Nord Europa, impongono alla Nato di ribadire la propria presenza: senza escalation, ma con chiarezza».

In un clima di così grande incertezza che significato assume Go!2025?

«È un modello straordinario di riconciliazione e convivenza. Partecipare a questo progetto oggi significa dare voce a un'Europa che non vuole chiudersi ma dialogare, proprio dai luoghi che hanno conosciuto divisioni e conflitti».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GAMMA TOYOTA

LET'S GO BEYOND

FULL HYBRID, PLUG-IN HYBRID ED ELETTRICO

CON BONUS DA € 4.000 A € 8.000

QUALUNQUE SIA IL TUO USATO

ANCHE SABATO E DOMENICA

CARINI Concessionaria ufficiale per il Friuli Venezia Giulia

San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939 | **Tavagnacco (UD)** - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461

Pordenone - Viale Treviso, 27/a Tel. 0434 578855 | **Gorizia** - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133

Concordia Sagittaria (VE) - Via Ottone III, 11 - Tel. 0421 1880545

carini-toyota.it

Gamma Toyota elettrica, ibrida plug-in e ibrida, con bonus da € 4.000 a € 8.000 in caso di permuta o rottamazione di un autoveicolo intestato da almeno 5 mesi, e contratto sottoscritto dal 01/09/2025 al 30/09/2025 con immatricolazione entro il 31/03/2026. Promozione valida fino al 30/09/2025 presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa, cumulabile con altre iniziative promozionali con esclusione degli incentivi statali. Per maggiori informazioni sulla nostra gamma visita www.toyota.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Immagini vetture indicative. Valori massimi WLTP riferiti a: gamma Toyota Yaris Hybrid consumo combinato 4,30 l/100 km, emissioni CO₂ 96 g/km, emissioni NOx 0,010 g/km; gamma Toyota C-HR Plug-In Hybrid consumo combinato 0,9 l/100 km, emissioni CO₂ 19 g/km, emissioni NOx 0,006 g/km; gamma Toyota bZ4X MY25 consumo combinato 15,4 kWh/100 km, emissioni CO₂ 0 g/km, emissioni NOx 0 g/km; gamma Toyota Yaris Cross Hybrid consumo combinato 5,0 l/100 km, emissioni CO₂ 112 g/km, emissioni NOx 0,007 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).



TUTTO PER SENTIRE E CAPIRE

Scopri la nuova
tecnologia
negli Studi Maico

QUAL È IL TUO?



Apparecchio
acustico
intrauricolare
ricaricabile
e invisibile



Apparecchio
acustico
retroauricolare
ricaricabile
in sole 3 ore

Sconto € 770,00

su apparecchi acustici con nuova tecnologia
Offerta valida fino al 10 ottobre

Non cumulabile con altre promozioni in corso, fino ad esaurimento scorte

• • •
nuance audio



Hai detto occhiali acustici
per sentire meglio?

Vi aspettiamo
nei nostri Studi

Numero Verde
800 322 229
servizio gratuito

OFFERTA VALIDA FINO AL 10 OTTOBRE

TRIESTE

Via Carducci, 45 - Tel. 040 772807
dal lunedì al venerdì 8.30-12.30 / 15.00-18.00

CATTINARA

Strada di Fiume, 310 - Tel. 040 2453148
dal lunedì al venerdì 8.30-12.30 / 14.00-18.00

IL CASO

«Salta il processo Salis se resta l'immunità»

La pronuncia del giudice ungherese. Tajani ha annunciato il «no» di Forza Italia a «salvacondotti» nella plenaria di ottobre

Giovanni Innamorati / ROMA

Non dormono sonni tranquilli gli avvocati di Ilaria Salis anche se venerdì sera il giudice ungherese del processo contro l'eurodeputata di Avs ha affermato che esso sarebbe annullato in caso di conferma dell'immunità. I legali dell'europarlamentare hanno infatti sottolineato che tale processo potrebbe riprendere una volta che Salis avesse concluso il proprio mandato a Strasburgo, senza contare che non è affatto scontato che l'Assemblea plenaria a ottobre confermi l'immunità concessa dalla Commissione affari giuridici.

LE ACCUSE

Al voto favorevole per Salis il 23 settembre scorso da parte della stessa Commissione, per un solo voto di scarto (13 a 12), hanno fatto seguito una serie di polemiche soprattutto in Italia contro Forza Italia. Lega e Fdi hanno accusato il Ppe, la famiglia a cui appartiene Fi, di aver aiutato nel segreto dell'urna l'avversaria politica. Accuse a loro volta rilanciate da Casa Pound contro Antonio Tajani

e il suo partito «amico di Salis»; accuse respinte con sdegno. Anche oggi Tajani, alla festa del partito a Telese Terme ha confermato che i nove eurodeputati azzurri voteranno contro l'immunità a Salis alla plenaria di ottobre. «L'immunità parlamentare - ha spiegato - serve a garantire libertà di espressione, libertà di azione ai parlamentari, non per vicende che riguardano l'attività delle persone

I legali temono un nuovo procedimento alla fine del mandato a Strasburgo

quando non erano ancora parlamentari. Quindi non è giuridicamente fondata la richiesta della conservazione dell'immunità. Noi siamo garantisti, quindi finché uno non è condannato non è colpevole, però non possiamo dare un salvacondotto alla Salis», ha argomentato il leader azzurro. Massimiliano Salini (Fi), ha detto che forse il gruppo del Ppe - ago della bilancia all'Eurocamera - lascerà liber-

tà di coscienza ai suoi 188 membri, dove un grande peso hanno i tedeschi (31) e gli spagnoli (22). I secondi sono per la revoca dell'immunità, come ha detto Adrián Vázquez Lázara, relatore in Commissione sul caso, dove aveva proposto il no all'immunità; i primi invece potrebbero valutare diversamente la vicenda, anche in chiave interna (a Berlino sono alleati nel governo con i socialisti che sostengono Salis). In questo quadro venerdì sera il giudice ungherese, Jozsef Sos, nel corso di un'udienza, ha detto che in caso di conferma dell'immunità il processo a carico di Salis verrebbe annullato. Ma i legali dell'eurodeputata poco si fidano e hanno invitato a non abbassare la guardia. Da Budapest l'avvocato Gyorgy Magyar ha sottolineato che l'annullamento sarebbe solo «tecnico», e quindi hanno spiegato i legali italiani Eugenio Losco e Mauro Straini la posizione di Salis verrebbe stralciata ma, «venuta meno l'immunità (ad esempio alla fine del mandato), la procura potrà emettere una citazione a giudizio per ricominciare il processo». —



L'eurodeputata di AVS, Ilaria Salis ANSA

LE MOSSE DEL TYCOON

Pugno duro di Trump contro Lisa Monaco «Microsoft la licenzi»

WASHINGTON

Continua con il pugno duro di Trump contro i suoi nemici interni. Dopo l'incriminazione dell'ex direttore dell'Fbi, James Comey, il tycoon ne ha puntato un altro, Christopher Wray. «E appena stato rivelato che l'Fbi aveva segretamente piazzato, contro ogni regola, 274 agenti tra la folla poco prima e durante la bufala del 6 gennaio», ha scritto il presidente americano chiedendo i nomi di «tutti questi cosiddetti

agenti». E poi c'è Lisa Monaco. L'ex procuratrice alla quale a febbraio il presidente ha revocato le autorizzazioni ad accedere ai dossier riservati perché da lui considerata uno degli artefici - assieme a Joe Biden e Merrick Garland - della caccia alla streghe a suo danno. «E' stata assunta come presidente degli affari globali di Microsoft, in un ruolo di altissimo livello con accesso a informazioni altamente sensibili. È una minaccia per la sicurezza nazionale e ritengo che Micro-



L'ex vice procuratrice degli Stati Uniti, Lisa Monaco ANSA/AFP

soft dovrebbe immediatamente licenziarla», ha tuonato The Donald su Truth. Nel frattempo, l'Fbi di Kash Patel ha silurato una ventina di agenti che, nel 2020, si erano inginocchiati durante una protesta a Washington per l'omicidio di George Floyd per mano della polizia di Minneapolis. Donald Trump ha inoltre annunciato l'invio dell'esercito nella

città dell'Oregon minacciando di usare la forza se necessario. Non solo: dopo l'attacco ad un centro a Dallas, il commander-in-chief ha deciso di dispiegare i soldati a difesa di tutti i centri dell'Immigration and Customs Enforcement nel Paese, mentre cresce l'indignazione per un serie di episodi di violenza eccessiva degli agenti nei confronti dei migranti. —

ORRORE A MANHATTAN

Un nuovo caso Epstein Arrestato ex finanziere

WASHINGTON

L'attico dell'elegante e post-moderna Metropolitan Tower di Midtown Manhattan offre una vista panoramica su New York. Ma per oltre cinque anni, un ex trader di Wall Street lo ha utilizzato come una prigione per almeno sei donne, maltrattate e abusate con una crudeltà inimmaginabile. Un nuovo caso Epstein sta scuotendo New York, dopo l'arresto venerdì di Howard Rubin e della sua assistente accusati di traffico sessuale. Rubin e la sua assisten-

tre Jennifer Powers hanno reclutato tra il 2009 e il 2019 donne che avevano subito abusi sessuali, con problemi finanziari o che soffrivano di dipendenza. Venivano incoraggiate a usare droghe o alcol per prepararsi ai rapporti sessuali, con il finanziere oggi settantenne, spesso così tanto da richiedere il ricovero in ospedale per una settimana.

L'assistente è stata arrestata in Texas e sarà trasferita Brooklyn, lui nella sua casa in affitto a Fairfield, in Connecticut. —

Stiamo... giù. Giù di corda. Giù al Sud. C'è una evidente questione mediterranea, nello sguardo dei cittadini sulla politica. Che proprio nei paesi dell'Europa meridionale si fa particolarmente cupo, severo, carico di sentimenti negativi. Non solo in chiave continentale. Addirittura, su scala globale.

È eloquente, a questo proposito, la graduatoria pubblicata dal *Pew Research Center*, basata su un sondaggio condotto in 25 paesi. L'istituto ha calcolato la quota di cittadini che pensano che il sistema politico nazionale richieda «grandi cambiamenti» e, allo stesso tempo, dubitano che le cose possano effettivamente cambiare. I primi

IL COMMENTO COSÌ AGISCE LA DEPRESSIONE MEDITERRANEA

FABIO BORDIGNON

quattro posti sono occupati, nell'ordine, da Grecia (68%), Francia (57%), Spagna (55%) e Italia (54%). L'unico altro paese a superare la soglia della maggioranza assoluta, in questo termometro della depressione politica, è la Corea del Sud (51%). Appena sotto, gli Stati Uniti (49%).

Altri indicatori precisano il mood dei cittadini sud-europei, quando pensano alla politica. Quanti politici sono onesti? Pochi o nessuno, secondo la maggioranza degli intervistati in Grecia (78%), Italia (56%) e Spa-

gna (52%). Valutazioni non molto diverse si osservano in riferimento agli standard etici delle élite, alla loro preparazione, alla capacità di comprendere i problemi della gente. Intendiamoci, è difficile trovare un paese nel quale componenti significative della popolazione non siano caratterizzate da pensieri negativi nei confronti della politica e dei politici. Ma le differenze sono evidenti, ad esempio, tra i paesi fin qui analizzati e altre realtà

Ue. Soprattutto se si guarda verso Nord, ad esempio a Olanda e Svezia, dove coinvolgono meno di un terzo della popolazione. Mentre dati paragonabili a quelli dell'Europa del Sud si osservano in paesi africani, dell'America latina, ma anche negli Usa.

Se il tema dell'odio nei confronti dell'avversario è tornato di drammatica attualità, un filone crescente della letteratura accademica si concentra, da tempo, sull'im-

patto delle emozioni sul comportamento politico. L'attenzione si è soffermata, in particolare, sull'incidenza delle emozioni negative, quali la rabbia o la paura, nel favorire l'avanza di forze politiche di destra radicale. Specie in connessione a temi come l'immigrazione.

Uno studio di Carol Galais e María Ruiz Hernández, pubblicato sulla rivista *South European Society and Politics*, estende l'attenzione a una emozione finora poco esplorata: la tristezza. L'indagine condotta sul caso spagnolo mostra come la tristez-

za - spesso connessa a temi economici e ambientali - inibisce, più che favorire, il voto per la destra di Vox. Al punto che le autrici, attingendo alle riflessioni di Martha Nussbaum, sottolineano il potenziale della tristezza come «emozione civica». Se la ricerca svela come tale stato d'animo possa avere un effetto di smobilitazione, rispetto al voto per alcuni partiti, resta da capire se e come possa essere raccolta e trasformata in consenso da altri. O se sia destinata a tradursi in distacco e disimpegno. Si tratta di quesiti che valgono per tutte le democrazie. Ma che assumono un significato particolare nel clima politico che avvolge il Sud del continente. —

IL CENTRODESTRA VUOLE LA RICONFERMA DEL GOVERNATORE MARCHIGIANO

Marche-Valle d'Aosta al voto Primo test per le coalizioni

La prossima settimana è in programma un vertice dei partiti di governo. Servirà a stabilire gli sfidanti della sinistra in Puglia, Campania e Veneto.

Silvia Gasparetto / ROMA

Al voto è chiamato un milione e quattrocentomila cittadini o poco più. Ma il primo appuntamento della tornata elettorale d'autunno, in Valle d'Aosta, ma e soprattutto nelle Marche, è sorvegliato specialissimo a Roma: una conferma dell'amministrazione di centrodestra o la riconquista da parte del centrosinistra - per quella che non a caso è stata definita la Regione «Ohio» d'Italia - non avranno un impatto solamente locale, ma investiranno gli equilibri nazionali. Tra le due coalizioni, al loro interno e pure all'interno dei partiti che le compongono.

LA CAMPAGNA ELETTORALE

Dopo un'estate passata a battere palmo a palmo tutto il territorio, sul governatore uscente e in cerca del bis Francesco Acquaroli e sullo sfidante Matteo Ricci è calato il silenzio elettorale. La campagna è stata intensa ed è stata definita «entusia-



smante» da entrambe le parti. La coalizione che sostiene anche il governo è piuttosto sicura di centrare il risultato della rielezione per Acquaroli. Se il suo fedelissimo non dovesse farcela, sarebbe inevitabilmente una battuta di arresto per Giorgia Meloni. E non sarebbe solo una sconfitta per lei, ma anche una duplice vittoria per Elly Schlein, sia per mettere a tacere critiche e malumori della sua minoranza interna, sia perché sarebbe una prima, plastica dimostrazione che quel «testardamente uniti» che la segretaria predica in ogni occa-

che in queste settimane ha potuto contare anche sull'appoggio di tutto il governo, presentissimo in Regione soprattutto nell'ultimo mese, portando in dote l'estensione alle Marche della Zona economica speciale (insieme all'Umbria, anche lei nell'area Zes grazie a un ddl approvato poco prima della pausa di Ferragosto) e lo sblocco di fondi Cipess per le Infrastrutture. Matteo Salvini, che si è trasferito lì per tutta l'ultima settimana di campagna, si è sgolato a ripetere che l'esecutivo ha investito 5 miliardi per ammodernare i collegamenti di una Regione che storicamente soffre di isolamento rispetto al resto

d'Italia, nonostante la sua posizione al centro della Penisola. Il leader leghista è stato il più presente tra le colline marchigiane, anche per cercare di tirare la volata al suo partito, che 5 anni fa era il primo nel centrodestra, ma alle europee - ultima volta in cui si è potuto testare gli elettori in Regione - aveva ceduto come ovunque lo scettro a Fdi, mantenendosi comunque un punto sopra Forza Italia. Anche le percentuali delle singole liste peseranno, all'interno del centrodestra, che ancora deve decidere le candidature per le tre Regioni che chiuderanno la tornata a fine novembre, Puglia, Campania e soprattutto Veneto.

Ma sia la Lega sia Fdi rivendicano la candidatura alla presidenza, e i due partiti si sono punzecchiati per tutta l'estate in attesa che a decidere sia il «tavolo nazionale» convocato per la prossima settimana. —

**Oltre 1,4 milioni
di cittadini sono
chiamati oggi
ad esprimersi**

sione pubblica (e privata) porta effettivamente risultati. Ricci «ce l'ha messa tutta», dribblando anche il coinvolgimento dell'inchiesta Affidopoli, mutuando la metafora calcistica che ha sfoderato per galvanizzare i suoi sostenitori e cercare di spingere l'affluenza. A sinistra - è il pensiero dominante tra i suoi - gli elettori dovrebbero essere più «motivati», anche sulla scia delle proteste che si susseguono per Gaza e che lui ha sposato, annunciando come primo provvedimento in caso di successo il riconoscimento della Palestina. I sondaggi però, durante tutta la campagna elettorale, hanno dato quasi sempre sostanzialmente in vantaggio Acquaroli.



ALLE URNE SONO SEI I CANDIDATI

È sfida Ricci-Acquaroli per palazzo Lombardi A pesare è l'astensione

Daniele Carotti / ANCONA

Oltre un milione e 325mila elettori al voto nelle Marche per le Regionali, primo test d'autunno insieme alla Valle d'Aosta con retrogusto in chiave nazionale. Sei i candidati in lizza ma la vera sfida è tra il presidente uscente Francesco Acquaroli, esponente di Fratelli d'Italia e fedelissimo della premier Giorgia Meloni, e lo sfidante Matteo Ricci, europarlamentare dem ed ex sindaco di Pesaro che ha

raccolto intorno a sé il campo largo del centrosinistra comprendente il Movimento 5 stelle. Sul voto pesa l'incognita affluenza: nella precedente tornata di Regionali arrivò a quota 59,75% con picco provinciale a Pesaro (62,27%), dove risiede Ricci, e il minimo a Macerata (56,60%) dove è nato e abita Acquaroli. Gli altri candidati alla presidenza di Regione sono Claudio Bolletta (Democrazia Sovrana Popolare), Francesco Gerardi (Forza del

Popolo), Lidia Mangani (Partito Comunista Italiano), Beatrice Marinelli (Evoluzione della Rivoluzione). Cinque anni fa il presidente uscente raggiunse il 49,13% dei consensi (361.186 voti) staccando l'esponente dem Maurizio Mangialardi (37,2%) di oltre 87mila preferenze, con terzo incomodo il M5s con Gian Mario Mercorelli (8,6%; 63.355). Ora lo scenario è cambiato, la coalizione progressista si è compattata all'insegna di «Un Cambio di Marche» che punta a rilanciare la regione per l'economia, le infrastrutture e, in particolare, la Sanità.

Il presidente uscente, dopo aver strappato le Marche ai centrosinistra che le governava da circa 25 anni, rivendica, invece, di aver invertito la tendenza negativa, con riforme e azioni di «filiera» con

il governo, su tutti i fronti dopo aver ereditato una regione «retrocessa» dall'Europa e una «sanità smantellata». Si voterà in due giorni a turno unico, senza ballottaggio. Ricci voterà in via Mengaroni mentre, Acquaroli, esprimerà il proprio voto a Potenza Picena in frazione San Giorio. Lunedì l'europarlamentare dem attenderà l'esito dello spoglio, non nella sede del Comitato elettorale in Centro ad Ancona, ma nello spazio «D1 Conference Center», in via Albertini 36 zona Baraccola. Acquaroli, invece, sarà nella sede del proprio comitato elettorale in via Strada Vecchia del Pinocchio.

Non è escluso che, in caso di riconferma, possa in serata arrivare la premier Meloni in Regione dove lo spoglio, che inizierà alle 15, verrà seguito a Palazzo Leopardi. —



BARCOLANA®57

LA PIÙ GRANDE REGATA DEL MONDO
TRIESTE, 1-12 OTTOBRE 2025



IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

BOOK YOUR EXPERIENCE



PRENDERE PARTE
ALLA BARCOLANA
NON È MAI STATO
COSÌ FACILE

Scegli l'imbarco per seguire
la regata dal mare o il corso di
vela intensivo per prepararti
alla Barcolana e viverla
da protagonista.

Scopri le experience ufficiali:
www.barcolana.it/shop

Iscriviti come armatore:
www.barcolana.it

photo: Studio Bortolighi - design: Basiq

Presented by
GENERALI

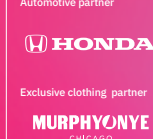
Institutional partners



Gold sponsor



Automotive partner



Main media partner





I genitori di Andrea Sempio lasciano la caserma della Guardia di Finanza di Pavia ANSA

In tv la versione della famiglia e dei legali dopo le accuse di corruzione all'ex procuratore di Pavia: «Una schifezza quelle uscite contro di lui»

I Sempio su Venditti «Visto una volta sola e senza dargli una lira»

LA NUOVA INCHIESTA

Fabrizio Cassinelli / MILANO

Da da poco è passata la mezzanotte quando familiari e legali di Andrea Sempio, l'unico indagato nel nuovo filone d'inchiesta aperto dalla Procura di Pavia per l'omicidio di Chiara Poggi a Garlasco (Pavia), a ranghi riuniti nella trasmissione Quarto Grado, rispondono ai dubbi suscitati dal pizzino al centro del fascicolo per corruzione in atti giudiziari aperto dalla Procura di Brescia e che vede indagato l'ex procuratore di Pavia, Mario Venditti. C'è scritto «Venditti gip archivia X 20.30. euro» ma vengono prese in consi-

derazione, nel decreto di perquisizione, anche alcune intercettazioni e i rapporti con membri della sezione di Polizia giudiziaria della Procura di Pavia. Dopo una giornata di perquisizioni a casa dei Sempio, dei parenti paterni, di due ex carabinieri e dei tre domicili dell'ex procuratore, vengono fatte diverse precisazioni.

IL BIGLIETTO

«Sì si era un pizzino che ho scritto, mi ricordo di averlo scritto, adesso i 20-30 euro non hanno significato, sono 20 o 30 euro, capire adesso dopo tanti anni a cosa servivano diventava difficile», ha detto Giuseppe Sempio. «Non me lo ricordavo - ha aggiunto in collegamento dalla casa di famiglia - poi mi è stato detto che

forse erano soldi per le marche da bollo o forse soldi da dare agli avvocati per prelevare dei documenti, roba di avvocatura». «Quell'intercettazione è contemporanea o va collocata appena prima dell'allora interrogatorio di Andrea - dice l'avvocato Massimo Lovati, legale di Sempio insieme ad Angela Taccia - e quelle frasi arrivano dai miei consigli». «Allora l'unico atto depositato era quello investigativo dell'agenzia Skp - ha detto Lovati - e quindi gli ho detto 'guardate che vi chiederanno su queste cose qui'. Chiarita, per la difesa di Sempio, anche la somma trovata dalla Gdf e indirizzata a Luciano Garofano, l'ex generale dei Carabinieri ed ex comandante del Ris di Parma, che sarebbe solo una parcella per una con-

sulenza chiesta dai legali di Andrea Sempio nel 2017. Allora Garofano non era formalmente un consulente di parte dei Sempio, come oggi, e dopo quella somma non ci fu alcun deposito agli atti di qualche documento: questo ha alimentato dei sospetti smentiti categoricamente dal diretto interessato.

LA CONSULENZA

«Voglio respingere con forza le vergognose e ignobili illazioni che sono uscite sulla stampa e online - ha detto Garofano -. Io sono stato incaricato dagli avvocati Lovati, Soldani e Grassi di fare una consulenza firmata il 27 gennaio 2017, una consulenza tecnica forense per contrastare le conclusioni sul Dna. Il pagamento è avvenuto con un bonifico e la fattura n. 15 dell'aprile 2017 di 6.344 euro lo prova». «È vero gli ha fatto eco Lovati, difensore di Andrea Sempio - ho deciso io di non depositare la consulenza di Garofano allora». Indignata anche la madre di Sempio (che non è mai apparsa). «Quella uscita contro il dottor Venditti è una schifezza - ha detto Daniela Ferrari - sia io che mio marito l'abbiamo visto una volta sola a Pavia quando siamo stati chiamati nel 2017 e basta, non lo conosciamo personalmente e nessuno della famiglia gli ha mai dato una lira». —

IL BLITZ

In un bunker sotterraneo la fabbrica di sigarette

Un furgone con i vetri oscurati, del tutto fuori contesto e con targa sospetta, che fa la spola in più circostanze e in ore notturne tra Ancona e Cassino con la Guardia di Finanza di Ancona che si mette sulle sue tracce. È l'incipit di un'indagine che sembrava orientata verso illeciti di carattere fiscale e che invece, a sorpresa, ha portato a scoprire a quattro chilometri dalla cittadina del Frusinate la più grande fabbrica clandestina di sigarette contraffatte mai

scovata in Italia, con sequestro record per 300 tonnellate. La produzione era realizzata in un bunker sotterraneo, sotto un capannone logistico vuoto. L'accesso alla fabbrica avveniva digitando una combinazione di tasti su telecomando elettrico, nascosto in uno scatolone, si azionavano leve idrauliche per sollevare una struttura in alluminio, adibita ad ufficio fitizio. All'interno, una piccola città sotterranea con gallerie ed impianti di areazione. —

I DATI DEL VIMINALE

Turismo estivo +6,2% Santanchè: un successo

Sono aumentati del 6,22% i turisti in Italia durante l'estate del 2025. Lo attestano le rilevazioni di «Alloggiati web», la banca dati del Viminale secondo la quale dal 21 giugno al 21 settembre sono stati 71,6 milioni coloro che hanno pernottato in strutture ricettive, 4,2 milioni in più rispetto all'estate dello scorso anno. Alloggiati web è la piattaforma della Polizia di Stato a cui vanno comunicati tutti gli ospiti delle strutture alberghiere e extralberghiere. «È un impor-

tante successo di tutta la Nazione, che peraltro conferma quanto previsto a inizio stagione. La crescita riguarda turisti italiani e stranieri, in ogni tipologia di struttura, su tutto il territorio nazionale. È la dimostrazione che il settore è in piena salute e rappresenta un traino per la nostra economia», esulta la ministra del Turismo Daniela Santanchè. Crescono anche gli arrivi nelle strutture di agriturismo che Coldiretti stima nel 2025 a 5,1 milioni. —

L'OMICIDIO

Imprenditore italiano ucciso in Albania

Proviene da una famiglia di imprenditori che da decenni investe in Albania Edoardo Sarchi, italiano di 44 anni originario di Cunardo (Varese), trovato morto nella notte sul ciglio di una strada di campagna vicino al villaggio di Salari, a circa 200 chilometri dalla capitale Tirana. Sembrava che fosse stato vittima di colpi d'arma da fuoco, ma non è escluso che possa essere stato ucciso in altro modo, forse colpito alla testa con un corpo contundente. Secondo i

media albanesi, era un assiduo frequentatore della zona di Tepelena, dove è stato ucciso, perché lì andava a caccia. L'attenzione degli inquirenti si starebbe ora concentrando sul socio della vittima che potrebbe esser stato aiutato da suo figlio. Il legame tra l'Albania e il giovane imprenditore durava ormai da anni, al seguito della sua famiglia che vide un'opportunità di business in Albania dopo la caduta del regime comunista ad inizio anni '90. —

LE INDAGINI

Il sequestro lampo del 17enne Restano i dubbi sul movente

PALERMO

Il quadro non è ancora chiaro, ma alcuni tasselli del sequestro lampo del 17enne di Vittoria, rapito in strada giovedì scorso e liberato venerdì sera nelle campagne della città ragusana, cominciano ad andare al loro posto.

Il giovane, che i banditi hanno lasciato vicino alla stazione ferroviaria, avrebbe

richiamato l'attenzione di un automobilista.

In un primo momento si era detto che avesse incontrato un amico che l'aveva poi accompagnato alla polizia. «Lo hanno trattato bene, non lo hanno minacciato, gli hanno dato da bere e un panino da mangiare. È stato un incubo, per fortuna è finita bene», dice il padre del ragazzo, un noto commerciante ortofrutticolo di



Il ragazzo al commissariato

Vittoria.

Agli investigatori il 17enne ha raccontato che i quattro banditi che l'hanno rapito mentre era per strada con un gruppo di amici avevano un accento locale e che sarebbero rimasti incappucciati per tutta la durata del sequestro.

Il giovane sarebbe stato portato a bordo di una Panda in un casolare di campagna e tenuto per meno di 24 ore in una stanza senza finestre.

«Era incappucciato - spiega il padre - e non ha visto il percorso. Lo hanno condotto all'interno di una casa e lì è rimasto da solo. Gli uomini che si recavano da lui erano sempre col volto coperto», ha raccontato l'impre-

ditore. «Ad un certo punto - ha spiegato - lo hanno fatto uscire, lo hanno caricato in auto e sono ripartiti. Lo hanno lasciato in strada, fuori dall'abitato di Vittoria. Lui ha camminato fino alla città, poi ha incontrato persone che lo hanno soccorso».

Sul movente del sequestro nessuna dichiarazione. «Non abbiamo avuto nessun contatto con i banditi», ha spiegato. I rapitori, dunque, non avrebbero chiesto alcun riscatto, come confermato dal procuratore di Ragusa Francesco Puleio. «Indaghiamo su tutte le piste», dice il magistrato: dalla simulazione al messaggio intimidatorio alla famiglia, all'azione legata al mondo della droga. —

MANAGER

Per realtà consolidata operante nel settore dell'edilizia marittima e portuale, siamo alla ricerca di una figura dirigenziale di alto livello, con comprovata esperienza nella gestione aziendale e una solida conoscenza tecnica delle attività costruttive in ambito costiero e portuale.
Sede: Genova
Inviare CV a
personale@gruppo-ferretti.it

L'inchiesta

Tragedia del traghetto Lastovo In tre rinviati a giudizio a Fiume

Si tratta del comandante del ferry Jadrolinija e di due ufficiali. Crollato il portellone, perirono tre marittimi

Andrea Marsanich / FIUME

Rinviati a giudizio per la tragica morte di tre marittimi del traghetto Lastovo, schiacciati dal portellone di prua, schiantatosi sulla banchina del porto di Lussinpiccolo. L'accusa è di quelle pesanti per il comandante del traghetto, Goran Đolonga, 38 anni, per il primo ufficiale Davor Zagorac, 33 anni, e per il primo ufficiale di coperta, Predrag Vulić, 50 anni: dovranno rispondere del reato contro la sicurezza pubblica per la tragedia avvenuta l'11 agosto 2024, quando il portellone pesante 10 tonnellate cedette per malfunzionamento, uccidendo all'istante il timoniere Boško Kostović, il capo macchina Marko Topić e il marinaio Denis Šarić.

A rinviare a giudizio i tre marittimi è stata la Procura comunale di Fiume, nel cui atto d'accusa si rileva che il

comandante Đolonga e i suoi collaboratori avrebbero permesso ai tre sventurati di dare un'occhiata al portellone, nonostante quest'ultimo non fosse dotato dei cunei di sicurezza. Da qui il cedimento e l'orribile morte, tragedia che aveva fortemente scosso l'armatrice proprietaria del ferry, la fiumana Jadrolinija, e non solo.

La posizione più pesante è quella del comandante Đolonga che, secondo la procura, avrebbe disattivato la pompa idraulica, nonostante sapesse che il portellone può rimanere sollevato solo se la pompa lavora.

Va rilevato che le indagini condotte da ministero del Mare, trasporti e infrastrutture e dall'Agenzia per le ricerche di incidenti marittimi, aerei e ferroviari avevano invece fatto emergere che la causa principale della tragedia ha riguarda-



Il traghetto Lastovo dopo l'incidente. FOTONOVILIST

Il dramma l'11 agosto del 2024. I sindacati puntano il dito contro l'azienda

to la mancata applicazione del Sistema di gestione della sicurezza a bordo, regole non attuate non solo sul Lastovo, ma anche nelle altre unità della Jadrolinija. Il responsabile? L'inchiesta aveva indicato nel direttore del-

la compagnia quarnerina, David Sopta, il colpevole principale.

Sopta, ricordiamo, era stato sollevato dall'incarico alcune settimane dopo l'incidente. Nei suoi confronti, almeno per il momento, non

viene o verrebbe attuato alcun procedimento.

La mossa della Procura fiumana non è naturalmente passata inosservata, scatenando le reazioni dei sindacati di categoria, i cui dirigenti hanno parlato di decisione vergognosa e inaccettabile in quanto i tre marittimi accusati – si sostiene – non sapevano che il disinserimento della pompa idraulica avrebbe potuto avere conseguenze letali. In questo contesto, il Sindacato marittimi della Croazia ha sporto denuncia contro quelli che ritiene i veri responsabili del sinistro: l'ex direttore Sopta, la direttrice esecutiva per le risorse umane, Ana Klarić, il capo dei Servizi per la gestione del personale di bordo, Ognjen Koludrović, e infine il responsabile dei Servizi per la sicurezza marittima, Ante Kosović, con quest'ultimi tre dirigenti che lavorano ancora alla Jadrolinija.

L'azienda di palazzo Adria ha voluto emettere un comunicato sugli ultimi sviluppi, facendo presente di non poter commentare il lavoro compiuto dagli organi investigativi. Comunque sia, il processo a carico di Đolonga, Zagorac e Vulić sarà celebrato a Fiume, con data d'inizio ancora da stabilire. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**TO ENJOY EVERY MOMENT
TAKE A LEAP**

**ANCHE SABATO
E DOMENICA**

Nuova Leapmotor T03
da 4.900€ con incentivi statali
Listino 18.900€ -3.000€ sconto -11.000€ rottamazione statale

Info e condizioni in sede
Consumo di energia elettrica (kWh/100 km): 16,3. Emissioni CO2 (g/km): 0. Autonomia: fino a 285 km. Valori omologati con ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 14/01/2023 e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di energia elettrica, i valori di emissione di CO2 e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato.

LEAPMOTOR
A LEAP FORWARD

UNICAR
OPEL NORD EST

TRIESTE (MUGGIA) Via Cavalieri di Malta, 6 Tel. 040/2610026 | **PORTOGRUARO** - V.le Venezia, 31 Tel. 0421/270387
PORDENONE - V.le Venezia, 93 Tel. 0434/378411 | **REANA DEL ROJALE (UDINE)** - Via Nazionale, 29 Tel. 0432/575049

La mossa

Edifici abusivi in Serbia Vučić lancia la sanatoria

Il presidente annuncia l'arrivo di una legge che a fronte di pochi euro consentirà di regolarizzare costruzioni realizzate in violazione delle norme o senza permessi

Stefano Giantin / BELGRADO

È da decenni un problema gravissimo ed endemico, di assai difficile soluzione, in gran parte dei Balcani. Ma c'è chi, per sbarazzarsene, invece che sul rigore nell'osservanza delle leggi, sui controlli e sulle multe – o magari sulle demolizioni – punta su quello che i critici hanno descritto come un massiccio colpo di spugna, un provvedimento di clemenza, che sta provocando inevitabilmente aspre contrapposizioni e polemiche, già prima di essere applicato.

Problema, quello dell'abusivismo edilizio, che sta tornando prepotentemente d'attualità, nei vicini Balcani. La miccia, i controversi annunci del presidente serbo, Aleksandar Vučić, che ha a sorpresa anticipato l'imminente varo di una sanatoria per legalizzare edifici abusivi e costruiti in viola-



Il presidente serbo Aleksandar Vučić il 24 settembre scorso all'Onu

zione delle norme vigenti. Legge, significativamente battezzata «a ognuno il suo» – la bozza del testo è stata approvata venerdì dal governo – che punta a favorire la legalizzazione di quasi cinque milioni di abitazioni, palazzi e altre strutture costruite senza permessi in Serbia negli ultimi decenni, ha anticipato lo stesso Vučić, in Tv.

Il provvedimento ha innescato accuse di favori a imprenditori e investitori

Arriverà la stangata, per i troppi furbetti del mattone? Al contrario. Secondo il leader serbo, basteranno «cento euro in tutto» per regolarizzare «circa il 70%» degli edifici e appartamenti irregolari, mentre qualcuno potrà cavarsela con

mille euro di ammenda, un nonnulla ormai anche in Serbia. Non si parla solo di prime case, magari tirate su nella provincia profonda e in aree meno sviluppate. Un appartamento «da 200 metri quadri» nella centralissima Terazije, a Belgrado, potrà essere «ripulito» con circa mille euro nel giro di 60 giorni, secondo i media locali. Vista l'esiguità della richiesta da parte dello Stato, sarà difficile trovare qualcuno pronto a rinunciare alla ghiotta occasione della sanatoria. Così la Serbia «metterà un punto» definitivo all'abusivismo, ha suggerito Vučić. Chi invece costruirà in futuro edifici senza permessi se li vedrà espropriati dallo Stato, ha precisato. L'obiettivo per lo Stato «non è quello di incassare denaro», ma di favorire la legalizzazione di edifici dove vivono famiglie normali. «Casa di campagna con strutture annesse» per i lavori della terra, «si legalizza tutto per cento euro», mentre circa 200 serviranno per le abitazioni nelle estreme periferie, ha confermato il ministro delle Finanze, Siniša Mali.

Tutto bene? Non sembra, in un Paese dove negli ultimi anni sono cresciuti come funghi edifici senza permessi, in particolare nelle grandi città, in una vera e propria versione serba de «Le mani sulle città». Lo confermano le polemiche che infuriano, in Serbia. La futura legge altro non è che è un «favo-

re» ai tanti parvenu che hanno fatto soldi e fortuna dalla salita al potere dell'Sns di Vučić, nel 2015, la dura accusa dell'ingegnere edile Danijel Dašić. Potranno stappare bottiglie di champagne in particolare investitori e costruttori «che hanno sopraelevato di due o tre piani in più» i condomini cresciuti come funghi a Belgrado, Nis e Novi Sad, ha fatto eco l'agente immobiliare Katarina Lazarević, citata dalla tv regionale N1. Sui social, intanto, non si contano le critiche. —

IL COLOSSO DELL'ENERGIA

Sanzioni alla Nis rinviate dagli Usa all'8-9 ottobre

Ancora alcuni giorni – otto, per la precisione – di respiro. E di speranza. Sono quelli che l'amministrazione Trump avrebbe concesso al gigante serbo dell'energia, Nis, nel mirino di sanzioni Usa, più volte posticipate, perché controllato da Mosca. Lo hanno svelato ieri i media di Belgrado, specificando che Washington avrebbe deciso di rinviare all'8-9 ottobre l'entrata in vigore delle misure, che avrebbero dovuto diventare efficaci dal 1°. Una decisione in extremis arrivata grazie a negoziati. ST.G.

NISSAN QASHQAI
e-POWER



A SETTEMBRE
SI RICOMINCIA
DA ZERO.

ANCHE SABATO E DOMENICA

ACQUISTA A SETTEMBRE E LA PRIMA RATA FINO A 500€ LA PAGHIAMO NOI !

FULL HYBRID

DA 144€/MESE A TASSO ZERO* PER TUTTI

QASHQAI N-CONNECTA e-POWER 2WD | 24 RATE | TAN 0% TAEG 1% | 20.000 KM | ANTICIPO € 9.500 | RATA FINALE DA € 24.644

TAN 0%
TAEG 1,0%
Info su nissan.it

*Nissan Qashqai N-Connecta e-POWER 190cv a € 37200 prezzo chiavi in mano (IPT e contributo Pneumatici Fuori Uso esclusi). Listino € 40.400 (IPT escl.) meno € 3.200 IVA incl. grazie al contributo Nissan e delle Concessionarie Nissan che partecipano all'iniziativa. Es. di fin.: anticipo € 9.500, importo totale del credito € 28.095 (include finanziamento veicolo € 27700 e spese istruttoria pratica € 395) + imposta di bollo € 70,24 (addebitata sulla prima rata), interessi € 0, Valore Futuro Garantito € 24.644 (Rata Finale) per un chilometraggio complessivo massimo di 20.000 km (costo chilometri eccedenti € 0,10/km in caso di restituzione del veicolo); importo totale dovuto dal consumatore € 28.095 in 24 rate da € 143,79 oltre la rata finale. TAN 0% (tasso fisso), TAEG 1,00%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (una volta l'anno) € 1,30 (on line gratuiti) oltre imposta di bollo pari a € 2. Importo massimo finanziabile € 28.000. Salvo approvazione Nissan Financial Services. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Nissan e sul sito www.nissan-italia.it/trasparenza. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida presso le Rate aderenti fino al 30/09/2025.

*Programma soggetto a condizioni e limitazioni ad alcuni componenti del veicolo. Prima della sottoscrizione leggere il set informativo su nissan.it. Polizza Assicurativa collettiva emessa da Nissan International Insurance Ltd. Valori ciclo combinato WLTP Nissan Juke: consumi da 6,1 a 4,8 l/100 Km; emissioni CO₂ da 139 a 108 g/km.

AUTONORD
FIORETTO

MUGGIA (TS) - Strada delle Saline, 2 - Tel. 040 281212
REANA DEL ROJALE (UD) - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432 284286
RIVENDITORI AUTORIZZATI DETROIT MOTORS - AQUILEIA Tel. 0431 919500 CARINI - GORIZIA Tel. 0481 524133

FINO A 10 ANNI NISSAN MORE
LA GARANZIA CHE SI RINNOVA CON UN TAGLIANDO

ECONOMIA



LO STUDIO

Il Nord Est spinge su fusioni e acquisizioni Private Equity e Borsa sostengono il rally

I dati di Adacta Advisory sull'M&A: nel Triveneto si sono registrate da inizio anno 231 operazioni, il 17% del totale nazionale

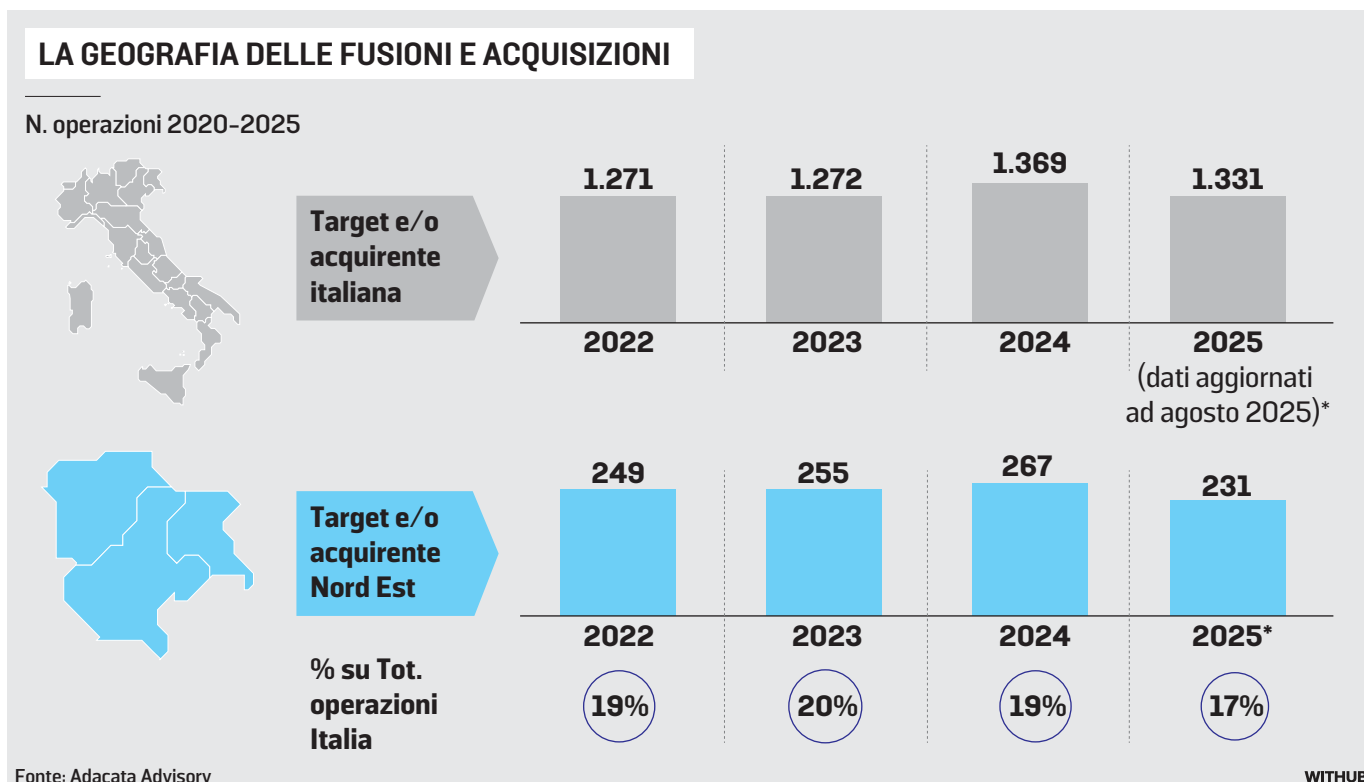
Roberta Paolini / PADOVA

Non è solo geografia economica, è un laboratorio di crescita: il Nord Est si conferma uno centri più dinamici delle fusioni e acquisizioni, capace di tenere testa a Milano e di attirare capitali dall'estero. Lo raccontano i numeri snocciolati al M&A Forum Nord Est, realizzata da Adacta Advisory con la collaborazione di Banca Generali e Intermonte come main partners. Negli ultimi dodici mesi le imprese del Triveneto hanno messo a segno 231 operazioni, pari al 17% del totale nazionale (1.331 deal). Un dato che resta sostenuto e stabile rispetto alla media degli ultimi cinque anni, ma che nel tempo diventa una massa critica.

Tra il 2020 e il 2025 il numero di transazioni si è infatti mantenuto a circa 1.300 deal l'anno, e un'incidenza significativa di operazioni che coinvolgono imprese del Nord Est: circa il 19% del totale nazionale. Se si considera che nel Triveneto operano circa 5.000 aziende con ricavi superiori ai 10 milioni, emerge come gran parte dei settori economici abbiano ormai sperimentato percorsi di crescita per linee esterne.

«In gran parte dei settori dell'economia norddestina ci sono stati processi di crescita per linee esterne», ha osservato Paolo Masotti, ad di Adacta Advisory, che ha curato lo studio.

L'analisi conferma la vocazione produttiva della regione: 37% delle operazioni ricade nell'industriale, a cui si somma un 20% nei beni di



Masotti, Adacta: «Se ben utilizzata, la crescita esterna può rappresentare un acceleratore decisivo per la competitività»

consumo. Seguono i servizi (19%) e la tecnologia (14%). Due terzi dei deal restano domestici, ma non mancano gli slanci oltreconfine: 24 acquisizioni all'estero da parte di società trivenete, a fronte di un appeal crescente delle aziende locali per i compratori internazionali.

Sul tavolo non ci sono solo volumi, ma valori: da inizio anno sono stati espressi nelle operazioni di M&A circa 6,5

miliardi di euro di equity value, con i fondi di private equity protagonisti di oltre 45 operazioni e capaci di incidere sulle transazioni più pesanti.

«Se utilizzato con consapevolezza, lo strumento M&A può rappresentare un acceleratore decisivo per la competitività delle imprese familiari», ha spiegato Masotti. La maggioranza delle operazioni, circa due terzi, è di natura domestica, mentre il rimanente ha avuto come obiettivo acquisizioni oltre confine. «Colpisce la prevalenza di operazioni di sviluppo rispetto alle cessioni - ha sottolineato ancora Masotti - solo 85 sono state di vendita. In questo contesto, il ruolo del private equity, pur contando circa

50 operazioni, rimane determinante perché concentra deal di dimensioni più rilevanti».

«Un esempio di come l'M&A permetta di accelerare l'internazionalizzazione e integrare la propria catena del valore è quello di Icop della famiglia Petrucco - spiega Masotti - società friulana di ingegneria e leader europea nei microtunnel a proprietà e direzione familiare che ha aperto il capitale alla Borsa. Negli ultimi anni Icop ha realizzato due acquisizioni importanti: ha accelerato l'espansione nel mercato Usa con l'acquisto di Atlantic Geocostruction Holding e, più di recente, ha rilevato il 62% di Palingeo, attiva nell'edilizia specialistica nel com-

Bernardi, Banca Generali: «La tutela del patrimonio delle famiglie non può prescindere dalla tutela dell'impresa»

parto delle fondazioni, fornitrice di primari operatori del settore delle costruzioni civili e infrastrutturali, oltre che di operatori industriali e della pubblica amministrazione».

Un altro esempio è quello del consolidamento nella distribuzione di materiali per l'edilizia e per l'arredo-casa nel Nord Italia, continua Masotti: «Il gruppo friulano Zanutta (famiglia Zanutta) ha

acquisito Megl, con cui aggranderà circa 50 punti vendita. In totale Zanutta ha completato tre acquisizioni negli ultimi tre anni».

Private banking e investment banking sono oggi le cerniere di questo ecosistema. «Sempre più famiglie e imprenditori ci chiedono di accompagnarli nei passaggi di crescita, perché la tutela del patrimonio non può prescindere dalla tutela dell'impresa», ha detto Marco Bernardi, vicedirettore generale di Banca Generali, che dallo scorso anno ha integrato Intermonte nel gruppo. Un'unione che lega capitali privati e mercati, con l'obiettivo di favorire l'ipo e accesso a capitali istituzionali.

Da qui lo sguardo al futuro: «In controtendenza rispetto al rallentamento globale, in Italia il mid market resta vivace», ha spiegato Fabio Pigorini, ad della Divisione Investment Banking di Intermonte. «Il Nord Est offre esempi eccellenti di imprese capaci di competere a livello internazionale. Ci aspettiamo una graduale ripresa delle Ipo: dal 2026 il mercato tornerà ad aprirsi, sostenuto dall'interesse degli investitori sulle mid e small cap italiane».

Il Nord Est non teme dunque la discontinuità: anzi, la cerca. In un'Italia dove il passaggio generazionale è spesso vissuto come trauma, qui diventa occasione di apertura del capitale, ingresso di fondi e nuove quotazioni. Come ricordano i numeri di Adacta, meno di un terzo delle operazioni riguarda cessioni: il resto è sviluppo, crescita, gestione del rischio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONFAPI FVG
DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

BIOLOGICO

I 40 anni di NaturaSì Un piano da 10 milioni

TREVISO

NaturaSì celebra i suoi primi quarant'anni. Fondata nel 1985 come piccola bottega cooperativa a Conegliano Veneto, l'azienda è oggi tra i principali player europei del settore: un ecosistema che riunisce circa 300 aziende agricole collegate, 330 punti vendita, oltre 1200 collaboratori e una base di clienti fidelizzati che

quest'anno ha toccato il 69%.

I numeri danno sostanza alla celebrazione: nella prima metà del 2025, fatturato e clienti sono cresciuti rispettivamente del 7,6% e del 6%. Il piano di investimenti è solido, con 10 milioni di euro destinati alla ristrutturazione di 22 negozi e ad altre 12 operazioni straordinarie, tra nuove aperture e acquisizioni. —

BERNARDI
PREZIOSI D'ECCELLENZA

ORO
LINGOTTI E MONETE
DA INVESTIMENTO

CERIFICATI DA ESPERTI OPERATORI IN ORO
DELLA BANCA D'ITALIA

via san Lazzaro 5, Trieste
+39 040639006 info@bernardipreziosi.it
www.bernardipreziosi.it

Il presidente di Federlegnoarredo: «Con il 15% ci aspettiamo un meno 10% sull'export, pari a una perdita di 250 milioni»

Dazi su mobili e cucine al 30 e al 50% «Il rischio è dimezzare il mercato»

L'INTERVISTA

Giorgia Pacino / TRIESTE

Di nuovo l'incertezza. L'ultimo annuncio del presidente Usa Donald Trump, che sul social Truth ha dichiarato di voler imporre a partire dal 1° ottobre dazi del 50% su cucine componibili, mobili da bagno e prodotti correlati e del 30% sui mobili imbottiti, ha rimesso in subbuglio il comparto del legno arredo. In ballo non c'è solo una riduzione a livelli preoccupanti dell'export verso gli Stati Uniti – già in calo del 7,7% a luglio – ma anche il rischio di un ulteriore aumento delle importazioni da Cina e Vietnam. Se per il presidente del gruppo Fantoni, Paolo Fantoni, dazi al 50% significherebbero «l'azzeramento di molti sforzi, investimenti, attività imprenditoriale e commerciale» con un effetto «devastante», per Claudio Feltrin, presidente di Federlegnoarredo «rasenteremmo il dramma». «Con i dazi al 15% ci aspettiamo per la fi-

ne dell'anno una diminuzione delle esportazioni del 10%, che si tradurrà in una perdita di mercato tra i 250 e i 300 milioni. Se dovessimo salire al 30% e al 50%, avremmo problematiche molto pesanti per la filiera. Pensare al dimezzamento del mercato sarebbe una facile previsione», avverte Feltrin.

Qual è stata la reazione all'ennesimo annuncio?

«Si è scatenato il panico. È chiaro che i timori ci sono, ma le rassicurazioni arrivate dalla Commissione europea e alcune dichiarazioni dell'amministrazione americana sul rispetto dei patti firmati con Unione europea e Giappone hanno fatto rientrare un po' la drammaticità dell'annuncio. Tra l'altro, siamo ancora in attesa dell'esito dell'indagine 232, che dovrebbe definire la pericolosità o strategicità del materiale legno e dei prodotti legnosi per valutare l'imposizione di un dazio non superiore al 15%. In entrambi i casi, sia che i mobili rientri- no in questa sezione sia che



Claudio Feltrin, presidente di Federlegnoarredo

venivano annoverati nell'accordo generale con l'Europa, dovremmo restare entro il 15%».

Perché allora questa nuova minaccia?

«Basta analizzare il mercato dell'arredamento americano: il 10% arriva dall'Europa, nella parte alta della piramide dell'alto spendente, il 90% arriva da Cina e Vietnam. La dichiarazione di Trump, in effetti generica, potrebbe inserirsi nella logica di andare a colpire quelle

Il comparto esporta 2,2 miliardi negli Usa
A luglio le vendite calate del 7,7%

Secondo gli ultimi dati in Italia l'import di arredi cinesi è cresciuto del 38%

produzioni, ma la prova della verità l'avremo solo il 1° ottobre, a meno che non arrivi prima una dichiarazione più specifica. In ogni caso i dazi al 15% hanno già cominciato a dare i loro effetti».

Quali?

«A luglio l'export italiano verso gli Usa ha segnato un meno 7,7%, mentre l'ultima rilevazione disponibile per l'importazione in Europa di arredi cinesi rivela un aumento del 38%. Abbiamo già effetti diretti sul mercato americano, dovremmo perdendo quote, ed effetti indiretti legati al fatto che anche i produttori cinesi stanno perdendo il mercato Usa e il primo mercato alternativo per loro è quello europeo».

Quanto vale oggi l'export italiano del comparto verso gli Usa?

«Come filiera esportiamo complessivamente 2,2 miliardi, la parte del leone la fa l'arredo con 1,7 miliardi. Gli Stati Uniti rappresentano il secondo mercato in assoluto, il prima extra Ue».

A quanto potrebbe ammontare il danno?

«A perimetro costante, mantenendo i dazi al 15%, rischiamo di andare verso una diminuzione del 10% per la fine dell'anno. A questo dobbiamo aggiungere la perdita del potere d'acquisto del dollaro che ha segnato da inizio anno un 15% di differenziale. Se i dazi saliranno ancora, chiederemo all'Europa e al governo italiano di intervenire con aiuti concreti per difendere le nostre industrie. Abbiamo aziende che esportano anche il 40-50% negli Usa: i danni saranno difficili da parare se le imprese vengono lasciate da sole».

Quali alternative esistono oggi al mercato Usa?

«Per la nostra tipologia di prodotto non si creano mercati alternativi dalla sera alla mattina. Per portare il mercato americano a 2,2 miliardi le nostre imprese hanno impiegato 40 anni. Certo, oggi ci sono mezzi di comunicazione più efficaci e diversi, ma c'è bisogno di tempo. I Paesi del Golfo sono promettenti, ma la risposta che si può immaginare sarà sempre più bassa del mercato americano. La sostituzione è complessa, anche perché tutti cercano mercati alternativi: come noi anche i cinesi. L'India potrebbe essere interessante, ma anche lì si sta ragionando su dazi e barriere normative. Per creare mercati alternativi bisogna andare a caccia: non è semplice, ma l'impresa va tentata».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tribunale di Trieste



28 SETTEMBRE 2025

prossima inserzione: 05/10/2025

VENDITE MOBILIARI E IMMOBILIARI

TRIBUNALE DI TRIESTE SEZIONE CIVILE PROCEDURA DI

SOVRAINDEBITAMENTO R.G. 4603/2021

GIUDICE DESIGNATO:

DOTT. FRANCESCO SAVERIO MOSCATO

LIQUIDATORE: DOTT. TULLIO MAESTRO

ESTRATTO DELL'AVVISO DI VENDITA

A PREZZO ULTERIORMENTE RIDOTTO

Si rende noto che il giorno 12 novembre 2025 alle ore 10.00 avanti al liquidatore presso il cui studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 ss. c.p.c. avrà luogo la vendita senza incanto con modalità telematica sincrona mista tramite il Gestore Aste Giudiziarie in Linea S.p.A. dell'immobile di pertinenza della procedura in epigrafe di seguito descritto:

Lotto unico

Unità immobiliare "Capannone a destinazione produttiva" sita in Trieste, via Rio Storto n. 15 ad uso deposito/magazzino costituito da pianoterra di mq. 175 (volume 520 mc) e primo piano di mq. 405 (volume 1.600 mc).

L'immobile viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova (come descritto nella perizia redatta dal dott. Giancarlo Vellani dd. 10/01/2025 alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento).

Prezzo base: € 144.000,00

Prezzo base ulteriormente ridotto:

€ 81.000,00.

Offerta minima: € 60.000,00

Termine per la presentazione delle offerte: 10 novembre 2025 ore 12.00. Cauzione 10% - Rilanci minimi: € 2.000,00 - Saldo prezzo: 90 gg. dall'aggiudicazione.

Il presente avviso, nella sua versione integrale con i relativi allegati, è pubblicato sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia, sito Internet <https://pvp.giustizia.it>, e sui siti internet: www.astegiudiziarie.it e www.astalegale.net e sul "NewspaperAste" Per maggiori informazioni e visite ci si può rivolgere al Liquidatore dott. Tullio Maestro Trieste, via Donota n. 1, tel.: 040/634659 631852, e-mail: tmaestr@tin.it. Trieste, 23 settembre 2025

IL LIQUIDATORE
dott. Tullio Maestro



Si rende noto che il giorno 12 novembre 2025 alle ore 12.00 avanti al liquidatore avrà luogo la vendita senza incanto in modalità telematica sincrona mista tramite il Gestore Aste Giudiziarie in Linea Spa dell'immobile di pertinenza della procedura in epigrafe di seguito descritto:

Lotto Unico

Alloggio in villino bifamiliare con box auto, posto macchina scoperto e con giardino di proprietà esclusiva, sito ai civv. n. 39 e 41 di Via Romagna a Trieste. Il piano terra è composto da 2 cantine, vano lavanderia,

doccia-wc e due ripostigli con disimpegni. Il primo piano è composto da atrio di ingresso, disimpegno con scale, cucina abitabile, bagno-w.c., soggiorno/saletta da pranzo e vano caldaia. Il secondo piano è composto da 4 stanze, 2 bagni-wc nonché due poggiali e da una veranda parzialmente costruita sopra l'ingresso. Superficie catastale totale unità abitativa mq. 306.

Prezzo base: € 607.000,00

Prezzo base ulteriormente ridotto:

€ 390.000,00

Offerta minima: € 300.000,00

Termine per la presentazione delle offerte: 10 novembre 2025 ore 12.00 - Cauzione 10% - Rilanci minimi: € 5.000,00 - Saldo prezzo: 90 gg. dall'aggiudicazione.

Il presente avviso, nella sua versione integrale con i relativi allegati, è pubblicato sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia, sito Internet <https://venditepubbliche.giustizia.it>, e sui siti internet: www.astegiudiziarie.it e www.astalegale.net e sul "NewspaperAste".

Per maggiori informazioni e visite ci si può rivolgere al Liquidatore dott. Tullio Maestro, via Donota n. 1, Trieste, tel.: 040/634659 631852, e-mail: tmaestr@tin.it.

Trieste, 23 settembre 2025

IL LIQUIDATORE
dott. Tullio Maestro

L'INCONTRO PROMOSSO DA FEDERMANAGER FVG

Illy: «Porto e ricerca per attrarre a Trieste nuove industrie»

L'imprenditore: «È importante avere un tessuto economico con un mix fra piccole-medie realtà e grandi insediamenti»

Sara Varcounig Balbi

Il mondo globalizzato si sta riconfigurando. Mentre nuovi attori entrano in scena, le vecchie relazioni di potere mutano, aprendo la porta a nuovi scenari geopolitici. In questo contesto, quale ruolo può ricoprire Trieste? A discuterne, ieri mattina, all'Antico Caffè San Marco, Riccardo Illy, in un in-

contro promosso da Federmanager Fvg.

Dalla sua duplice esperienza di imprenditore e amministratore, prima comunale e poi regionale, Illy ha offerto al pubblico una serie di spunti di riflessione sul profilo industriale e socio-economico della realtà triestina. «Trieste ha tre vantaggi competitivi – spiega –: la sua posizione geopolitica, la

qualità della vita e la presenza di istituzioni di ricerca scientifica e tecnologica». Dal suo punto di vista, infatti, la città offre un potenziale di attrazione elevatissimo, sia per la crescita continua degli enti di ricerca, sia per il suo porto strategico. Un binomio che può contribuire a riportare sul territorio la presenza di un'industria manifatturiera, in forte calo ne-

gli ultimi decenni. In quest'ottica, «è importante avere un tessuto imprenditoriale che contenga un adeguato mix di piccole-medio imprese e grandi apparati industriali» afferma, criticando anche la tendenza delle piccole imprese italiane a non aggregarsi. Nella sua visione, infatti, potrebbe essere necessario promuovere degli incentivi per stimolare l'aggregazione.

Per quanto riguarda il porto di Trieste, invece, la competizione si gioca con Capodistria e Fiume. Su questo fronte, le attività dell'hub triestino riguardano tre macroaree principali: la filiera del petrolio, l'attracco dei container e il commercio di merci manifatturiere. Per il primo punto, Illy sottolinea come le sanzioni europee alla Russia abbiano aperto un'opportunità di giocare un ruolo di primaria importanza per il rifornimento dell'Europa centro-orientale, in particolare per la Repubblica Ceca e l'Ungheria. Tuttavia, avverte l'imprenditore, «il picco dei consumi dei combustibili fossili è vicino, con un aumento dei



RICCARDO ILLY
L'EX PRESIDENTE DELLA REGIONE FVG IERI AL CAFFÈ SAN MARCO. FOTO LASORTE

«Con le sanzioni alla Russia si sono aperte opportunità per i rifornimenti di petrolio all'Europa»

«C'è la necessità di accelerare la transizione energetica anche per questioni di costi»

costi».

Per il secondo ambito, il terminal triestino invece ha risentito dei recenti sviluppi globali. Da un lato, gli attacchi guerrieri Hutu al Canale di Suez hanno portato ad un cambiamento delle rotte marittime, escludendo il Mediterraneo; dall'altro si sta costituendo un nuovo ordine mondiale che Illy definisce «tripolare», limitando i commerci su scala internazionale. Infatti, nella sua opinione, il futuro geopolitico si delinerà in tre blocchi –gli Stati Occidentali, gli Stati autoritari e infine i “Non Allineati”– portando ad una nuova fase della globalizzazione, con evidenti conseguenze anche per la città di Trieste. Infine, verso la conclusione, l'imprenditore affronta una questione globale: quella energetica e ambientale. «Attualmente 1 kWh proveniente da fonti rinnovabili costa meno di 1 kWh derivante da fonti fossili. C'è la necessità di accelerare la transizione energetica anche per una questione di costi», rileva.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA



E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Melon
Nino
da Montona

Ne danno il triste annuncio la moglie NADIA, il figlio MAURIZIO con MANUELA, il nipote ANDREA con LUDOVICO e LUCREZIA.

Un ringraziamento a chi l'ha accompagnato nella sua malattia.
Lo saluteremo lunedì 29 settembre, dalle ore 11.30, in via Costalunga.
Trieste, 28 settembre 2025

Si unisce al dolore CARLA.
Trieste, 28 settembre 2025

Ciao caro zio.

Con affetto FABIO e RENZO
Trieste, 28 settembre 2025

Giovanni Melon

La famiglia Samuelli saluta l'amato Nino, caro amico di sempre
Trieste, 28 settembre 2025

Vicini a NADIA e MAURIZIO con tutto il cuore GIORGETTA e DAVIDE.
Trieste, 28 settembre 2025

I condomini di via dello Scoglio 14 e 14/1 partecipano al dolore per la perdita del caro

Nino

Uomo buono e sempre gentile.
Trieste, 28 settembre 2025

MAURO e FABIOLA partecipano al dolore di MAURIZIO e famiglia.
Trieste, 28 settembre 2025



"Pensiamoci ogni sera al tramonto"

Il giorno 23 settembre è partito per il suo ultimo viaggio il

Dott. Massimiliano Sornig

Lo ricordano con amore la moglie Elena, i figli Alberto con Sara e Andrea con Arianna, i nipoti (adorati) Filippo, Elena, Lorenza, Gabriele e parenti tutti.

Lo saluteremo martedì 30 alle 10.50 nella Chiesa del cimitero.
Trieste, 28 settembre 2025

Partecipano al lutto GIOVANNI, BIANCA, le figlie CLAUDIA e FEDERICA con le rispettive famiglie.
Trieste, 28 settembre 2025

Ciao

Max

hai raggiunto gli amici Eruli Vicini a ELENA, ALBERTO, ANDREA e famiglie, partecipano commossi MIRELLA, DANIELA, NICOLETTA e famiglie;

ALESSANDRO, GRAZIA, MASSIMO, CINZIA e MANUEL.
Trieste, 28 settembre 2025

Sono affettuosamente vicini ad ALBERTO e ai suoi familiari:

- ALBERTO ed EUGENIA; GRAZIANO e NICOLETTA; MANLIO e ORNELLA; MASSIMO; MAURIZIO e FRANCESCA; MICHELE e CAROLINA; STEFANO e CINZIA.
Trieste, 28 settembre 2025



Ci ha lasciati l'amatissimo papà, nonno e fratello

Livio Borsi

Ne danno il triste annuncio il figlio MORENO, il nipote MARCO, il fratello BRUNO e la sorella BRUNA, unitamente ai parenti tutti.

Sarai per sempre nei nostri cuori.

Lo saluteremo sabato 4 Ottobre alle 10.50 nella Chiesa del Cimitero di Sant'Anna.
Trieste, 28 settembre 2025

Ricorderemo per sempre la grande simpatia e gentilezza del nostro caro signor

Livio

Con affetto MARINA, BRUNA e ANNA.
Trieste, 28 settembre 2025

Vicini al dolore di MORENO e tutta la sua famiglia.
Zia EDA, ELVIS, DIANA e DANIELA con la famiglia.
Trieste, 28 settembre 2025

Si è spenta

Fulvia Destefano

Lo annunciano il figlio GIULIO, assieme a GIANFRANCO.

I funerali si terranno il giorno 04 ottobre alle ore 11.20 presso Costalunga.
Muggia, 28 settembre 2025

La ricordiamo allegra, vivace e sorridente

Anna Giovedì in Milo

Lo annunciano il marito CLAUDIO, la sorella MARISA con ITALO, la nipote GIOVANNA con ADAIRIS e parenti tutti.

La saluteremo sabato 4 ottobre dalle 9 alle 10 in via Costalunga.

Seguirà alle ore 10.45 la Benedizione nel Santuario di Muggia Vecchia e sepoltura.
Trieste, 28 settembre 2025

Sono vicini allo zio CLAUDIO per la perdita dell'amata

Anna

LICIA, GIULIA, MARCO e famiglie.
Trieste, 26 settembre 2025

Vi sono vicini in questo momento:

Le compagne di scuola del SION: ERMANNA, LORETTA, LUCIA, MARIAGRAZIA e SILVESTRA

Gli amici di una vita: ANNAMARIA e NINO, DIANA e SERGIO, LELLA e FRANCO, MARIA e GIORGIO, SILVESTRA e PIERPAOLO, SILVANA, BRUNELLA e PIERPAOLO Z.
Trieste, 28 settembre 2025



E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Cristiana Muscovi ved. Plesnicar

Ne danno il triste annuncio il figlio Marco con Franca, il nipote Brendan e parenti tutti.

La saluteremo lunedì 29 dalle 9 alle 11 a Costalunga.
Trieste, 28 settembre 2025

Sono vicini gli amici:
- GUIDO, GIORGIA e ALESSIO
Trieste, 28 settembre 2025

Vincenzo, Donatella e familiari si stringono a Marco, Brendan e Franca
Trieste, 28 settembre 2025



E' venuto a mancare all'affetto dei suoi cari

Bruno Bunz

lo annunciano la moglie LOREDANA, i figli, i nipoti, la cugina FIDES.

Il funerale avrà luogo venerdì 3 ottobre alle ore 10:40 nella Cappella di via Costalunga.
Trieste, 28 settembre 2025

Si è spento serenamente

Eligio Carlin

La moglie BRUNA con la figlia VIVIAN e il genero ROBERTO ringraziano il reparto di geriatria del Maggiore.

I funerali si terranno lunedì 29 settembre alle ore 9.20 presso la Chiesa del cimitero.
Trieste, 28 settembre 2025



E' mancata all'affetto dei suoi cari

Lidia Gorian ved. Rosani (Lilli)

Addolorati lo annunciano le figlie MICAELA e ROBERTA, i nipoti LUCA, MARCO, PIERO e MARTINA unitamente ai parenti tutti.

La saluteremo mercoledì 1 ottobre alle ore 11.00 nella Cappella di via Costalunga.
Trieste, 28 settembre 2025

E' mancata

Ariella Indrigo ved. Cuttin

Lo annunciano le figlie BARBARA con GIULIANO e ALESSIA con CARMINE, i nipoti STEFANO, SABRINA, SARA e DIEGO.

La saluteremo venerdì 3 alle ore 11.00 nella Cappella di via Costalunga.
Trieste, 28 settembre 2025

Ci ha lasciati

Diletta Morsut ved. Preschern di anni 99

Lo comunicano il figlio Ennio, i nipoti Giovanni, Marco e Karin, la nuora Adriana, il fratello Ezio con Mariucci unitamente ai parenti tutti. I Funerali saranno celebrati martedì 30 settembre alle ore 11.30 nella Chiesa di Santo Spirito in Gradisca d'Isonzo, muovendo dall'Ospedale Civile di Gorizia, ove potremo salutarla dalle ore 9.00.
Gradisca d'Isonzo, 28 settembre 2025

Ci ha lasciati

Maria Palma in Frascione

Lo annunciano il marito NICOLA, con i figli STEFANO e LUCA.

La saluteremo il giorno 02 ottobre alle ore 10.30 presso la Chiesetta di Muggia.
Muggia, 28 settembre 2025

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Cesare Pelizon

Ne danno il triste annuncio la cara ADA, CRISTINA, FABRIZIO, FRANCESCO, PIERO e IVANA.

Lo saluteremo giovedì 2 alle ore 11.00 nella Cappella di via Costalunga.
Trieste, 28 settembre 2025



Ci ha lasciati

Alessandro Vidoli

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli e parenti tutti.

Lo saluteremo martedì 30 settembre dalle ore 9.00 in via Costalunga.
Trieste, 28 settembre 2025

ANNIVERSARIO
28-09-2024 28-09-2025
ING.

Aldo Marpino

Lo ricordano con tanto amore e rimpianto la moglie LIVIANA, la figlia ILARIA e parenti tutti.
Trieste, 28 settembre 2025

XXV ANNIVERSARIO

Antonella Palmisano

Sempre con noi.

Tutti i tuoi cari
Trieste, 28 settembre 2025

NUMERO VERDE GRATUITO
800 991 777 h 24
365 giorni

Recupero salme 365 giorni l'anno 24 ore su 24

Cerimonie funebri

Via dell'Istria, 131 - Trieste - Tel. 040 821216
Via della Zonta, 7/C - Trieste - Tel. 040 638926
Via Josip Ressel, 2/5/A - San Dorligo della Valle (Ts) - Tel. 040 281402

info@triesteonoranze.it www.triesteonoranzefunebri.it

L'editoriale

LA DISTANZA TRA PARTITI E TERRITORIO

LUCA UBALDESCHI

SEGUE DALLA PRIMA

Perché dopo la lunga stagione politica a guida di Luca Zaia siamo comunque di fronte a un cambiamento di scenario importante. E c'era tutto il tempo per arrivare preparati all'appuntamento, perché era noto che la legge avrebbe impedito a Zaia – così come ad altri leader – di essere nuovamente il nome per la presidenza. Abbiamo invece assistito a un lunghissimo e a tratti poco edificante dibattito sul terzo mandato, che nulla ha prodotto, lasciando invece diversi interrogativi sul futuro dello stesso governatore.

Se questi sono i fatti, a noi spetta riflettere sul messaggio che ci consegnano. Un messaggio che oggi riguarda il Veneto, ma che rappresenta una lezione valida per tutte le regioni.

Procrastinare le scelte fino all'ultimo momento utile trasmette infatti la sensazione che al vertice delle preoccupazioni non ci sia realmente il futuro di un territorio e che la sventolata centralità – in questo caso del Veneto – sia più uno slogan ripetuto ad arte che un impegno concreto. Un sospetto ancora più reale dal momento che quelle scelte vengono spesso prese a Roma, lontano da dove prendono corpo i problemi



Preparativi per l'apertura di un seggio elettorale ARCHIVIO ANSA

cui dare risposta.

Un elenco di urgenze ahimé piuttosto corposo: le infrastrutture, la formazione, la competitività delle imprese, la trasformazione tecnologica, la capacità di attrarre capitale umano qualificato, la Sanità. A Nord Est queste priorità emergono con molta urgenza, considerato il peso economico di questa parte d'Italia. Pensiamo proprio alle infrastrutture, per fare un solo esempio: dalla rete autostradale a quella ferroviaria lo scollamento tra esigenze e attese è cruciale in Veneto come in Friuli Venezia Giulia.

È uno scenario complesso, nessuno

lo nega, che certo non può essere risolto da un voto regionale, ma che proprio nel momento di una competizione elettorale deve invece essere affrontato, per conoscere proposte, idee, soluzioni. Ma questo richiede tempo, richiede visione e capacità di programmare.

Con un'aggravante in più, rappresentata dalla complessità della fase storica che stiamo attraversando, di fronte alla quale è proprio dalla politica che devono arrivare risposte chiare e tempestive. Per non aggiungere al suo già limitato bagaglio di credibilità il gusto amaro dell'ennesima occasione sprecata. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SETTIMO SENSO

ODETTE COPAT



Quello è il gate

L'ultima di Ryanair è fresca fresca: da novembre consentirà di viaggiare solo con carta d'identità digitale, pena un supplemento di 55 euro. La strategia social nel mentre punta sull'anti-simpatia. "Ti abbiamo assegnato a caso il posto che ti meriti", "Non puoi permetterti un'altra compagnia? È un problema tuo", "Qualcuno dovrebbe rifare la foto sul passaporto, seriamente" sono alcuni dei post nella sua pagina Facebook. I commenti vanno dal divertito al peccato, da "Siete dei geni" a "Ma il vostro social media manager è Angelo Duro?". Insomma, se non puoi combatterli, i clienti, fatteli nemici. E poi tienili vicini.

Mi tornano in mente il piattino in più a pagamento per il bimbo o il taglio del toast in serito nello scontrino. Trovate che hanno tenuto banco nelle cronache estive. O quanto mi è accaduto di recente in un bar alla richiesta di due-tre patatine d'accompagnamento agli spritz appena ordinati: mi hanno risposto che a fine serata non avrebbero certo aperto per noi (tavolo di otto persone)

un nuovo sacchetto. Un po' in tutti i settori da "Il cliente ha sempre ragione" a "Quella è la porta" (o il gate) il volo sembra essere stato breve. Certo, ognuno deve fare i conti a fine mese e la verità forse sta nel mezzo (ma attenzione, il taglio potrebbe costarvi un surplus). Così ecco alcuni spunti per venirsi incontro.

1. Costo e valore non sono la stessa cosa. Il secondo, quando è aggiunto, fa il gioco di tutti.

2. I prezzi degli aperitivi sono lievitati a dismisura? La pratica del cocktail interrotto è un tuo diritto. Se il listino è inaccettabile, fai il salto della quaglia ed esci. Ma resta onesto: fallo prima di ordinare.

3. Non tutti possono essere Taffo (le sue campagne pubblicitarie argute e dissacranti sono difficili da eguagliare), ma tutti finiremo per aver bisogno di lui (o di un suo concorrente). La vita è breve, sorridiamo.

4. Però, ironia a parte, potersi permettere poco non è sinonimo di meritare poco.

In un mondo di bulli e bullizzati, ricchi e poveri, la vera livella non è la morte. È la dignità. —

DACIA SPRING

DACIA SPRING 100% ELETTRICA
EXPRESSION 45

da **6.900 €** grazie agli Ecoincentivi.

Offerta valida fino al 6/10/2025, esclusivamente per vetture disponibili presso le Concessionarie.
Info e condizioni presso la Rete aderente.

ANCHE SABATO E DOMENICA

**FINO A
ANNI
7
DI GARANZIA
DACIA ZEN***

Gamma DACIA SPRING. Emissioni CO₂: 0 g/km. Consumo ciclo misto: <14,6/100 Wh/Km. Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Autonomia reale variabile in funzione di stile di guida, temperatura e percorso stradale. Immagine non rappresentativa del prodotto. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 6/10/2025.

**PROGRAMMA DACIA ZEN SOGGETTO A TERMINI, CONDIZIONI, LIMITAZIONI ED ESCLUSIONI. INFO PRESSO LA RETE DACIA E SU DACIA.IT

*Info e condizioni su [dacia.it](https://www.dacia.it)

AUTONORDFIORETTO

MUGGIA (TS)
STRADA DELLE SALINE, 2
TEL 040 281212

PORDENONE (PN)
VIALE VENEZIA, 121/A
TEL 0434 541555

REANA DEL ROJALE (UD)
VIA NAZIONALE, 29
TEL 0432 284286

WWW.AUTONORDFIORETTO.IT



<https://sqa.re/daciasandero>

Banca del Tempo Sociale: rapporti sinceri che durano nel tempo

Partecipare alla **Banca del Tempo Sociale** di **Trieste** vuol dire far parte di una grande famiglia, fatta di condivisione e crescita collettiva



Manuel e Alice spendono del tempo prezioso assieme

Alessio Quadu



Referente del progetto
Friuli Venezia Giulia
329 9169997

Il progetto **Banca del Tempo Sociale** in collaborazione con **i Bambini delle Fate** e l'Associazione **Oltre Quella Sedia** è attivo a Trieste dal dicembre 2020.

Le scuole coinvolte sono l'I.S.I.S. Da Vinci - Carli - De Sandrinelli e il Liceo Scientifico Galilei e altri giovani che si sono avvicinati grazie ai contatti sul territorio che l'Associazione Oltre quella Sedia ha sviluppato negli anni.

Il Progetto dà opportunità di creare relazioni di amicizia per giovani con disabilità assieme a giovani delle scuole superiori.

Un'esperienza di crescita collettiva che permette di sentirsi utili e valorizzati che in questo periodo storico riteniamo sia molto importante per i giovani.

Grazie a questa opportunità si creano anche situazioni per le famiglie tipo la Bavisela family estiva ed invernale: **"momenti come questi per noi genitori sono come carezze al cuore, ci fanno sentire meno soli e vedere**

i nostri figli felici è tanto bello" dice Sabrina una delle mamme.

Abbiamo organizzato anche un'uscita a Grado dove assieme ad altre due associazioni abbiamo giocato a basket, ballato, cantato e poi pranzato assieme. Anche qui hanno partecipato dei genitori, il papà di Marco dice: **"per me giocare a basket con mio figlio e altri giovani è stato rilassante, mi sono divertito e poi mi fa sentire parte di una grande famiglia come quella di Oltre quella Sedia"**.

Abbiamo creato sinergie anche con l'oratorio dei Salesiani dove siamo andati a giocare a ping pong e calcetto. Anderson, uno dei protagonisti con disabilità dice: **"so che non è semplice che i giovani diventino nostri amici ma quando lo diventano rimane qualcosa dentro che non si cancella"**.

Ad inizio luglio siamo andati in mon-



Un'amicizia che accompagna studenti delle superiori e ragazzi con disabilità in un percorso di inclusione sociale.

tagna per qualche giorno e due giovani della Banca del Tempo Sociale sono venuti con noi a stare in amicizia, fare delle passeggiate, fare dei giochi di gruppo anche come quelli antichi come Tiro alla fune e bandierina.

Alice dice: **"ho vissuto qualche giorno assieme a tante persone e non era facile per me all'inizio, perché sono un po' timida e chiusa, invece mi sono resa conto che la disabilità è solo una caratteristica, stare insieme tra persone è tutta un'altra cosa e capirlo da giovane mi fa vedere che forse questo potrebbe essere un lavoro che mi interessa fare"**. Non è solo un'esperienza di volontariato, è molto di più, è un'esperienza di crescita personale che fa bene. Se sei interessato a un'esperienza di crescita non esitare a contattarci.



Oltre Quella Sedia APS Onlus
Marco Tortul T. 331 1176188
con l'Istituto I.S.I.S. L. Da Vinci
G.R. Carli S. de Sandrinelli e Liceo
G. Galilei

I nostri risultati
dal 2005



107
Progetti
sostenuti



20
Regioni
attive



6
Case per
il "Dopo di Noi"



4000
Famiglie
sostenute



4000
Aziende e
Sostenitori coinvolti

i Bambini delle Fate



Franco e Andrea Antonello de i Bambini delle Fate

Un'impresa sociale che dal 2005 si occupa di assicurare sostegno economico a progetti e percorsi di inclusione sociale gestiti da associazioni e realtà del terzo settore, rivolti a ragazzi e famiglie con autismo e altre disabilità. A tal fine siamo impegnati esclusivamente in attività di raccolta fondi regolare tramite la formazione di gruppi di sostenitori in tutta Italia.

CON LA BANCA DEL TEMPO SOCIALE:

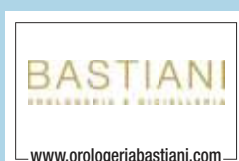
Amicizia, cultura ed educazione sociale. Un progetto che unisce ragazzi con disabilità a ragazzi normodotati in un percorso settimanale guidato, assistito e continuativo.

- **PROGETTO STRUTTURATO** gestito da un operatore specializzato che, a tempo pieno, coordina tutte le attività dei ragazzi durante l'anno.
- **CREDITI FORMATIVI** riconosciuti dagli istituti scolastici.
- **BORSE DI STUDIO** che i Bambini delle Fate assegnano alla fine dell'anno scolastico.
- **AMICIZIA** per ragazzi disabili, quasi sempre soli, in un percorso che porta a relazioni destinate a durare per tutta la vita.

GRAZIE A QUESTI IMPRENDITORI CHE OGNI MESE SOSTENGONO L'INCLUSIONE SOCIALE



www.triesteterminal.it



www.oroegeriabastiani.com



www.demus.it



www.caenets.com



www.farmacienieri.it



www.marimazzaroli.it



www.rosso-srl.com



www.eurospital.com



www.banca360fvg.it



www.tripmare.it



www.interlandsped.com



www.cpiinvestments.it



www.knez.it



www.samer.com



www.coffetree.it

Aggiungi il tuo
sostegno!

Aggiungi il tuo
sostegno!

MAIN SPONSOR



www.oldwildwest.it

TRIESTE



MAKOTO
SCUOLA DI ARTI MARZIALI

Makotokai Karate | Taijiquan Judo | Baguazhang | QiGong Taoista
Spada Cinese | Katori Shinto Ryu K-Work | Power Stretching | Pilates

Trieste - Via Mascagni 3/3 - Tel. 351 7948023 - info@makoto.it

Gli edifici storici in vendita

Sul mercato palazzo Creditanstalt Partita la corsa, servono 10 milioni

Nell'immobile progettato da Enrico Nordio in piazza della Repubblica resta in locazione Intesa Sanpaolo

Laura Tonerò

Arriva sul mercato un altro gioiello immobiliare di Trieste, l'imponente palazzo Creditanstalt di piazza della Repubblica 2, costruito tra il 1907 e il 1909 su iniziativa dello Stabilimento Austriaco di Credito per il Commercio e l'Industria di Trieste, che cercava una sede rappresentativa e funzionale per le sue attività finanziarie.

Oggi quell'edificio – che assieme a quello dell'albergo Double Tree Hilton domina su quella piazza – ospita la filiale di Intesa Sanpaolo, con uffici direzionali e dedicati alle imprese ai piani superiori. L'istituto bancario, è bene chiarirlo fin da subito, non si muoverà di lì, o almeno non per ora, restando come locatario.

A vendere il prestigioso palazzo che si spiega tra piazza

della Repubblica, via Santa Caterina e via Dante è Dea Capital Real Estate, una società di gestione del risparmio specializzata in fondi di investimento immobiliare. Le trattative per la vendita sono riservatissime e, ovviamente, visto il prestigio dell'immobile la cifra richiesta non viene diffusa. Le indiscrezioni che circolano si fermano a poco più di 10 milioni di euro. Con Banca Intesa Sanpaolo che continuerà a restare in locazione garantendo una rendita di circa 900 mila euro all'anno.

La vendita coinvolge quasi 7 mila metri quadrati, disposti su più piani. L'affare non riguarda invece gli uffici e le residenze alle quali si accede da via Dante, già vendute separatamente a suo tempo.

Un po' di storia: il progetto dell'edificio è dell'architetto Enrico Nordio. Basta ammi-



rarne la facciata per cogliere come la firma, lo stile, l'armonia delle forme, l'imponenza sono le stesse che si raccolgono guardando ad esempio il palazzo di Giustizia o quello della Cassa di Risparmio.

Il palazzo dopo il primo conflitto mondiale era diventato sede della Banca Commerciale Triestina, e nel 1932 invece della Banca Commerciale Italiana che assorbì la Banca Commerciale Triestina.

Dea Capital Real Estate ne ha affidato la vendita a Cbre. Che a sua volta ha avviato delle collaborazioni locali «per individuare possibili investitori», come conferma anche Antonio De Paolo di Gallery Immobiliare.

I dettagli sul palazzo e sulle richieste di Dea Capital sono anche sul tavolo di Filippo Avanzini di Gabetti Immobiliare, che specifica come «in questo caso la ricerca dell'acquirente sia diversa, perché si cerca un soggetto interessato, almeno per ora, solo a investire capitale e non a sviluppare un progetto all'interno dell'edificio perché, appunto, è locato».

Tra l'altro sull'immobile insistono dei vincoli della Soprintendenza, anche interni, tra scalinate, stucchi, vetrate Liberty. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Proposto a oltre cento investitori internazionali l'ex compartimentale di piazza Vittorio Veneto

Palazzo Arrigoni verso un cambio di proprietà Ci sarà un albergo

LE TRATTATIVE

Libero dal 2022 dagli uffici di Genertel, palazzo Arrigoni ha trovato un nuovo acquirente. Le trattative sembrano essersi già chiuse, con il passaggio di proprietà a una realtà intenzionata a destinare almeno una parte del palazzo a una struttura alberghiera. L'immobile, un tempo sede della Kreditna Banca, ha una serie di vincoli. Quindi, la Soprintendenza potrebbe esercitare una prelazione, e solo al termine dei sessanta giorni utili per raccogliere l'eventuale interesse ci sarà, nel caso, un passaggio di proprietà.

A vendere quel palazzo è la Sirio srl, la società che fa riferimento all'ex presidente regionale di Confindustria Alessan-

dro Calligaris, che lo aveva rilevato all'asta nel 2012 per 10 milioni di euro, 16 anni dopo il crac della Kreditna Banca. La stessa Sirio nel 2014 aveva stipulato con Genertel un contratto di locazione per l'intero immobile che conta quasi 10 mila metri quadrati.

Restando in zona, proprio alle spalle di palazzo Arrigoni, è tornato sul mercato come già anticipato dal Piccolo anche l'ex palazzo compartimentale di piazza Vittorio Veneto. In questo caso a vendere sono gli imprenditori austriaci della Pvv Investments, che nel 2020 avevano rilevato l'imponente edificio per 10 milioni di euro dalle Ferrovie dello Stato. Da allora sono state interamente riqulificate le facciate ed è stato fatto approvare il progetto per realizzare, nei circa 22



LE PROPOSTE

Ultimi gioielli in centro città

In alto, palazzo Creditanstalt, sede della filiale di Intesa Sanpaolo, anche con uno scorcio degli interni; a fianco, palazzo Arrigoni, ex sede della Kreditna Banca e poi di Genertel; sotto, il palazzo compartimentale di piazza Vittorio Veneto, in precedenza delle Ferrovie dello Stato. (Foto Andrea Lasorte)



mila metri quadrati, un albergo con la sala congressi, una spa, negozi, ristorante, una piscina interna e circa 72 appartamenti.

Pvv Investments ha dato mandato di vendita alla Gabetti Home Value e al broker internazionale Cushman & Wakefield Cbs. Nelle ultime settimane tutta la documentazione relativa all'immobile è arrivata all'attenzione di oltre cento importanti investitori internazionali, potenzialmente interessati all'operazione. È evidente che a fronte dei lavori svolti e del progetto già approvato, il prezzo richiesto sarà superiore ai 10 milioni di euro pagati cinque anni fa per rilevare l'immobile. La cifra potrebbe aggirarsi intorno ai 13 milioni.

Sebbene il valore e le dimensioni siano diverse, vista la centralità del palazzo è il caso di citare anche la vendita di Casa Piller, uno degli edifici più vecchi di piazza Goldoni, quello tinto di giallo accanto al piccolo grattacielo. Realizzato nel 1815 su progetto di Giovanni Righetti e commissionato da Francesco Piller e Giacomo Weneditschitsch, vanta un basorilevato sulla facciata raffigurante il trionfo delle fede cristiana sui riti pagani attribuito ad Antonio Bosa. A commercializzarlo è l'agenzia Calcara e la richiesta per aggiudicarsi l'intero edificio è di un milione e 800 mila euro. —

L.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL NODO DEL PROJECT FINANCING

L'Ippodromo un caso politico «Va atteso il vero progetto»

L'assessore Bertoli dopo le divisioni nella giunta e l'attacco del centrosinistra:
«Russo ipocrita, At disfattista. Forza Italia vota contro? Ignoranza della materia»

Francesco Codagnone

«Ignoranza e qualunquismo». L'assessore Everest Bertoli affida al *Piccolo* un vero e proprio sfogo dopo il «caso» politico scoppiato attorno ai cavalli di Montebello. La manifestazione d'interesse di Gruppo Fintria e Icop Spa per riconvertire l'Ippodromo in una cittadella dello sport e della salute ha diviso la giunta, con Fratelli d'Italia che ha deciso di non partecipare al voto in attesa di visionare il progetto vero e proprio, e Forza Italia che ha votato contro, non avendo avuto modo di approfondire l'impatto del project su piazzale De Gasperi.

A dire sì sono quindi solo il sindaco, la sua civica e la Lega di Bertoli (oltre alla vicesindaco Tonel), la stessa Lega che in Regione ha spinto per stanziare 30 milioni proprio per la riqualificazione del compendio di Montebello. Il testo passa, ma la giunta ne esce divisa e le opposizioni attaccano, affondano il coltello sui «continui li-



L'area dell'Ippodromo di Montebello oggetto della manifestazione di interesse per il project FOTO BRUNI

tigi» del centrodestra e chiedono di tornare subito alle urne.

Bertoli non ci sta, e ha una parola per tutti: oppositori e alleati. «Evidentemente – ribatte l'assessore ai Project financing – non si sono ancora comprese le fasi del partenariato, così come non si è compreso che la delibera non rappresen-

tava l'affidamento immediato dell'Ippodromo a un privato, bensì solo l'inizio della procedura». L'iter è ai primi passi: con la delibera licenziata lunedì il Comune potrà avviare la richiesta per accedere al contributo regionale (il resto sarà messo dal privato, per un totale stimato in 130 milioni) e, in-

tanto, pubblicare un avviso di manifestazione di interesse, online per 60 giorni. A questi seguirà la proposta formale di partenariato – da Fintria e Icop o altri interessati – così da individuare il progetto da mettere poi a base della gara di project. Fermo restando l'«obiettivo prioritario, ovvero – precisa –

che l'area andrà rigenerata, e dovrà diventare la casa sportiva dell'atletica». Le perplessità delle opposizioni? «Parlare oggi di alberi, illuminazione pubblica e viabilità non è solo prematuro, l'argomento – ribadisce – non è sul tavolo: non c'è ancora un progetto, ma solo una manifestazione di interesse, e chi parla di metri cubi da scavare oggi lo fa sull'aria fritta. Prima vediamo il progetto, e dopo si potrà entrare nel merito di cosa è di interesse o no».

Bertoli si toglie un sassolino dalla scarpa, anzi un paio. Il leghista ripete la parola «qualunquismo» e tira in ballo Francesco Russo, che nei giorni scorsi con il Pd si era detto disponibile a «organizzare un incontro con i privati che hanno avanzato il progetto sull'Ippodromo, per capire meglio cosa si possa fare per il bene della città»: impegno che Bertoli interpreta come un'apertura del dem allo strumento del project financing. «Noto – incalza Bertoli – che Russo ritiene importante il ruolo del privato nel contribuire alla rigenerazione urbana, tant'è che riconosce come non si possa rinunciare a un tale investimento: peccato, però, che un anno fa Russo era pronto a buttare a mare 620 milioni di investimento per Porto Vecchio, ma del resto solo gli imbecilli non cambiano idea».

Sul caso Ippodromo si è espresso duramente anche Riccardo Laterza di Adesso Trieste, sollevando dubbi sulle ricadute del progetto e l'assenza di coinvolgimento della cittadinanza. La replica è a tono: «Più che "Adesso Trieste", potrem-

mo chiamarli "Trieste Mai", perché non c'è nessun progetto di questa città a cui abbiano detto sì ma solo no, e in questo caso senza aver visto le carte».

Eppure proprio su questo punto anche Forza Italia (in seduta presente Michele Babuder) non ha celato perplessità, votando contro dopo essersi vista negare un rinvio per meglio approfondire il piano ipotizzato per l'Ippodromo. «Ribadisco – conclude sibilino il leghista, riferendosi agli alleati – che alcune posizioni, forse dovute all'ignoranza della materia, sono incomprensibili: probabilmente anche chi ha espresso voto contrario non ha capito perché lo ha fatto». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PROPOSTA FINTRIA E ICOP

Una cittadella dello sport e della salute

La manifestazione di interesse di Gruppo Fintria e Icop Spa per la riqualificazione dell'Ippodromo vede la conversione del compendio in una cittadella dello sport e della salute. Il primo lotto vedrebbe la realizzazione di una pista di atletica, campi da calcio, tennis e padel, tracciati dedicati al lancio del disco, del peso, del martello e del giavellotto, piste per corsi di ballo e una piscina per tuffi. Andrà compresa la compatibilità con il Piano regolatore, e l'impatto sul verde.

IL TENTATIVO DI AVVICINARE CITTADINI E GIOVANI ALLA CULTURA

L'offerta didattica dei musei Oltre 100 proposte culturali

Lorenzo Degrassi

Oltre cento proposte culturali rivolte alle scuole primarie e secondarie. È l'offerta didattica dei musei storici, artistici e scientifici comunali, presentata ieri al Salone degli Incanti. Il servizio, affidato fino al 2028 a CoopCulture – una delle più importanti cooperative italiane attive nel settore dei beni culturali – punta ad arricchire i programmi scolastici con esperienze innovative e inclusive, capaci di stimolare la curiosità e il senso critico degli

studenti. La cooperativa, già attiva dal 2023 con la gestione del Parco e Castello di Miramare, è presente in oltre 250 luoghi della cultura italiani e propone attività che spaziano dall'accoglienza alla biglietteria, dalla multimedialità alla progettazione di mostre. A Trieste svilupperà percorsi per target diversi, con attenzione all'accessibilità: schede in comunicazione aumentativa, strumenti sensoriali, activity book. «Il nostro obiettivo – ha spiegato la regional manager Michela Zanon – è ampliare

l'offerta linguistica, così da rendere i musei accessibili al maggior numero di turisti possibile». Il Comune affida a CoopCulture la sfida di mantenere vivo l'interesse verso i musei cittadini, in un biennio «di semina», come lo ha definito l'assessore Giorgio Rossi.

«Lo scorso anno abbiamo registrato 850 mila visitatori, un dato però drogato dagli 820 mila della mostra di Van Gogh. Ora ci attende un periodo sabbatico perché nel 2025 e nel 2026 i musei saranno oggetto di importanti lavori di rimo-



La presentazione dell'iniziativa al Salone degli Incanti FOTO SILVANO

dernamento. L'attività didattica serve a mantenere il livello alto, puntando soprattutto sui più giovani. Mi piace pensare a Trieste come a una nuova Samarcanda, un porto non solo

commerciale ma anche culturale: quello che stiamo facendo oggi infatti è un percorso di semina che sarà raccolto da chi verrà dopo di noi».

Dal canto suo, il presidente

di CoopCulture Adriano Rizzi ha sottolineato come «spesso accade che chi ha i tesori sotto casa li sottovaluti per poi andare a vedere mostre altrove. Il nostro impegno è proprio quello di far riscoprire la ricchezza dei propri musei anche ai triestini». A delineare la sfida più complessa è stato invece Francesco Fait, responsabile dei musei artistici: «I musei sono per definizione luoghi decontestualizzati. I musei di Trieste hanno tre tipologie di pubblico: i turisti, la cittadinanza e le scuole. Ai primi dobbiamo offrire qualità, traduzioni e strumenti multimediali; i triestini devono tornare a visitare i propri musei, mentre con i giovani la sfida è accendere la scintilla della curiosità, soprattutto in quei bambini che le famiglie non porteranno mai spontaneamente a una mostra». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SENSIBILIZZAZIONE

Il corteo per la giornata mondiale dei sordi

È partito ieri mattina da piazza Oberdan, per poi attraversare le vie del centro città, il corteo promosso in occasione della Giornata mondiale dei sordi: una marcia di solidarietà e consapevolezza, per sensibilizzare maggiormente la cittadinanza sul tema.

(Foto Andrea Lasorte)



**CERCA LO SCUDO DI SPESA DIFESA
E TROVI LA CONVENIENZA**



famila
supermercati & superstore

e MISFERO
I P E R M E R C A T I

CON SELEX SIAMO TUTTI SUPEREROI

SPESA DIFESA



CON SELEX

CERCA LO SCUDO DI
SPESA DIFESA
E TROVI LA CONVENIENZA



SELEX
mozzarella
g 125
al kg € 7,60

0,95



SAPER DI SAPORI
Spätzle freschi
con spinaci
g 350
al kg € 4,00

1,40



SELEX
Hamburger
prosciutto cotto,
prosciutto cotto e
mozzarella
pz 2 x g 75
al kg € 11,27

1,69



SAPER DI SAPORI
piadine fresche sottili
3 pz x g 120
al kg € 3,61

1,30



SELEX
yogurt assortiti
pz 2 x g 125
al kg € 3,00

0,75



SELEX
Piselli Fini
surgelati
kg 1

2,49



SELEX
bastoncini di merluzzo
surgelati
18 pz - g 450
al kg € 7,31

3,29



SELEX
crepes
assortite
surgelato g 200
al kg € 6,25

1,25



SELEX
biscotti ripieni di gelato
8 pz - g 400
al kg € 6,72

2,69



SELEX
olive nere Hojiblanca
denocciolate in salamoia
g 340
al kg € 7,93

1,19



SELEX
carciofi alla Contadina
in olio di semi di girasole
g 280
al kg € 8,39

2,35



SELEX
funghi champignons
trifolati
in olio di semi di
girasole
g 180
al kg € 6,05

1,09



SELEX
Maionese
g 143
al kg € 6,64

0,95



SELEX
taralli assortiti
g 300
al kg € 3,30

0,99

CERCA LO SCUDO DI
SPESA DIFESA
E TROVI LA CONVENIENZA



Prezzi ed articoli validi sui prodotti segnalati nel punto vendita. I prezzi possono subire variazioni nel caso di adeguamenti commerciali, modifica delle leggi fiscali o errori tipografici. Le foto dei prodotti non sono vincolanti. Prezzi ed articoli validi fino ad esaurimento delle scorte. I quantitativi acquistabili sono limitati al consumo familiare.

SIAMO TUTTI SUPEREROI



f i PRODOTTISELEX.IT

CERCA LO SCUDO DI
SPESA DIFESA
E TROVI LA CONVENIENZA



SELEX
pesto alla genovese
con, senza aglio
g 190
al kg € 7,84

1,49



SELEX NATURA
CHIAMA
pasta integrale Bio
assortita
g 500
al kg € 1,98

0,99



SELEX
pomodorini pelati
g 400 - sgocc. g 240
al kg € 2,71

0,65



SELEX
pane per maxi
hamburger consesamo
pz 4 g 300
al kg € 3,63

1,09



SELEX
crostatine
nocciolo e cacao,
albicocca
pz 6 - g 240
al kg € 5,62

1,35



SELEX
cracker
salati, non salati,
integrali
g 500
al kg € 2,78

1,39



SELEX
Patine classiche
g 180
al kg € 6,61

1,19



SELEX
fette Biscottate
dorate, integrali
g 320
al kg € 3,72

1,19



SELEX
crema spalmabile alla
nocciola
g 400
al kg € 8,72

2,75



SELEX VIVI BENE
cereali breakfast
g 375
al kg € 5,31

1,99



SELEX
nettare, succo e polpa
assortito
3 pz x cl 20
al litro € 1,65

0,99



SELEX
bibite
aranciata, aranciata
sanguinella
litri 1,5
al litro € 0,59

0,89



SELEX
The
alla pesca, limone
litri 1,5
al litro € 0,59

0,89



SELEX VIVI BENE
bevanda a base
di avena, soia, riso
assortita
litri 1

1,49

CERCA LO SCUDO DI
SPESA DIFESA
E TROVI LA CONVENIENZA



SPESA DIFESA



CON SELEX

CERCA LO SCUDO DI
SPESA DIFESA
E TROVI LA CONVENIENZA



SELEX
Pellicola
50 mt

1,09



SELEX NATURA CHIAMA
detergente stoviglie
ECO concentrato
ml500

0,99



NATURA CHIAMA SELEX
ammorbidente eco
60 lavaggi - litri 1,5

1,99



CASA BELLA SELEX
detergente
per pavimenti
assortiti
litri 1

1,19



SELEX
panni catturapolvere
20 pz

1,49



SELEX
dentifricio
white plus, action plus, total
defence
ml 75

0,99



SELEX EGO
bagnoschiuma
assortito
ml 750

1,89



ARMONIA & BENESSERE
salviette struccanti
pelli normali, sensibili
pz 25

1,25



SELEX PRIMI ANNI
Pannolini extra large/ maxi/
junior
28/34/40 pz

6,90

CERCA LO SCUDO DI
SPESA DIFESA
E TROVI LA CONVENIENZA



MISFERO
I P E R M E R C A T I

famila
supermercati & superstore

LA TRAGEDIA

Infarto mentre fa canottaggio Cinquantenne muore sulle Rive

La vittima, originaria del lago di Garda, stava partecipando a una gara davanti al molo Audace

Gianpaolo Sarti

«Stava vogando e fino a un momento prima non aveva dato alcun segnale di malessere», raccontano i compagni. Nulla, insomma, che poteva far immaginare cosa sarebbe accaduto di lì a pochi istanti. Aveva 50 anni ed era originario della zona del lago di Garda l'uomo deceduto ieri pomeriggio sul molo Audace in seguito a un arresto cardiaco improvviso che lo ha colto mentre era in corso una competizione di canottaggio valida per il campionato italiano di "Coastal Rowing 2025". Il cinquantenne (D.P. le sue iniziali) faceva parte della Società canottieri Garda Salò. Era presente l'intero team.

Il dramma si è verificato attorno alle 16.30 davanti allo specchio d'acqua antistante il molo, in un punto non distante dalla riva. Lo sportivo stava partecipando a una gara di fondo di seimila metri assieme alla sua squadra: era-



L'ambulanza, l'automedica e i Vigili del fuoco intervenuti sul molo Audace per soccorrere il cinquantenne colto dall'arresto cardiaco SILVANO



no in quattro. Il cinquantenne, riferiscono i presenti, era l'ultimo in fila.

L'uomo si è accasciato di colpo. I compagni, non appena si sono resi conto della situazione, hanno subito iniziato a praticare il massaggio cardiaco.

Nel contempo sono stati allertati i soccorsi ed è interve-

nuto un medico dell'organizzazione. Il cinquantenne è stato spostato su un gommone, dove i soccorritori hanno continuato incessantemente il massaggio, e quindi trasportato a riva.

La tragedia si è consumata sotto gli occhi di centinaia di persone, tra appassionati di canottaggio, appartenenti al

team della vittima e delle altre squadre, turisti e triestini a passeggio sul molo Audace.

Sul posto l'automedica e l'ambulanza del 118, i Vigili del fuoco con anche un mezzo dei sommozzatori e la Guardia costiera. Poi è intervenuta la Polizia di Stato.

Isanitari del 118 si sono impegnati in ogni modo e a lun-

go per tentare di salvare la vita alla persona. Ma non c'è stato nulla da fare.

Il molo è stato transennato lungo l'intera parte iniziale. E mentre i medici e gli infermieri dell'automedica e dell'ambulanza praticavano il massaggio cardiaco e le altre manovre di rianimazione, i pompieri e il resto dei

soccorritori hanno alzato una coperta e un telo attorno all'uomo per evitare che una scena del genere, così estrema, si svolgesse davanti alla gente.

Sono state coinvolte anche varie pattuglie della Polizia locale e le volanti perché proprio in quel momento stava transitando un corteo di manifestanti Pro Pal ed era necessario liberare al più presto la carreggiata davanti al molo Audace – già pieno di auto e pullman di turisti – in modo da far passare velocemente l'ambulanza diretta verso Cattinara. Ma, visto l'epilogo, i mezzi di soccorsi sono rimasti sul molo.

La vittima è stata colta dall'arresto cardiaco mentre la sua squadra si trovava al secondo giro, a circa un terzo della gara. «Il nostro amico stava benissimo», spiega un compagno, visibilmente scosso e commosso per l'accaduto analogamente al resto del team. «Il nostro compagno era allenato ed era abituato a fare gare. Tra l'altro – precisa – nel momento in cui si è sentito male il suo gruppo stava procedendo non particolarmente veloce, dunque lui non era sottoposto a uno sforzo importante. Tra l'alto era il quarto della fila e davanti c'erano gli altri tre della squadra, più giovani, che certamente tiravano di più. Una cosa del genere poteva succedergli in qualsiasi momento, anche facendo le scale, quindi non è colpa del canottaggio». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN STRADA DEL FRIULI

Furto in casa Rintracciato e denunciato il malvivente

La Polizia locale ha rintracciato e denunciato l'individuo ritenuto l'autore di un furto messo a segno in un'abitazione di Strada del Friuli.

Si tratta di un giovane cittadino straniero, la cui identità è però incerta. Il ragazzo – che ha numerosi precedenti alle spalle – ha infatti sempre fornito generalità diverse.

Il colpo era stato messo a segno a fine agosto, alle prime luci dell'alba. In quel momento le persone in casa stavano ancora dormendo. Il ladro si era introdotto nell'alloggio e aveva rubato carte di credito, denaro contante e due smartphone.

Il proprietario si è poi rivolto alla Polizia locale. Il Nucleo di Polizia giudiziaria è riuscito a localizzare il sospettato e i suoi spostamenti: l'individuo aveva usato le carte di credito per fare acquisti in alcuni negozi ed era stato ripreso dalle telecamere. Gli investigatori hanno acquisito le immagini e, rielaborando i fotogrammi, hanno riconosciuto e rintracciato il sospettato. Il cittadino straniero dovrà rispondere dei reati di furto in abitazione e indebito utilizzo delle carte di credito. —

G.S.

L'EMERGENZA CRIMINALITÀ



Piazza San Giovanni dove un 40enne è stato minacciato con un coltello da due malviventi. Si sono liberati dell'arma in piazza Sant'Antonio LASORTE

Quarantenne minacciato con un coltello da cucina in piazza San Giovanni

L'uomo è stato aggredito da due malviventi che poi si sono dileguati in piazza Sant'Antonio. Uno rintracciato dai Carabinieri. Ritrovata anche l'arma

Un'altra aggressione messa a segno da un uomo armato di coltello. Dopo la rapina di giovedì notte in via Udine in Campo del Belvedere ai danni di un diciannovenne egiziano costretto a consegna-

re ai malviventi il pacchetto di sigarette e l'accendino che teneva in tasca, sotto la minaccia di una lama, venerdì sera è stato preso di mira un quarantenne triestino che stava camminando in piazza San Giovanni. Due episodi simili, dunque, nel giro di un paio di giorni.

Venerdì il quarantenne triestino è stato avvicinato da due giovani stranieri, probabilmente intenzionati

a derubarlo. Ma, da quanto risulta, non ci sono riusciti e se ne sono andati.

Erano circa le 21.15. Uno impugnava un coltello e, dopo qualche parola, l'ha puntato contro la vittima per intimidirla. Gli individui si sono poi allontanati rapidamente verso Ponterosso. Il quarantenne ha chiamato subito il 112.

Sul posto sono intervenuti i Carabinieri. Dopo alcune

ricerche i militari dell'Arma sono riusciti a rintracciare uno dei presunti aggressori, proprio quello che aveva minacciato il quarantenne con il coltello. L'individuo corrispondeva alla descrizione fornita dalla vittima: il ragazzo si trovava in una zona non distante, in Ponterosso.

I militari hanno rinvenuto l'arma usata dal sospettato: un coltello da cucina di cui evidentemente il malvivente si era appena liberato dopo essere stato notato dalle forze dell'ordine.

I Carabinieri hanno portato il cittadino straniero in caserma per identificarlo e per le altre procedure di rito. Il ragazzo era però molto agitato e quindi è stato chiesto l'intervento di un'ambulanza del 118. Poi si è calmato e ha rifiutato le cure dei sani-

tari.

Il giovane, 25 anni, è stato denunciato a piede libero per minacce e violazione delle norme in materia di immigrazione. Il quarantenne, dal canto suo, ha sporto querela. Il coltello è già stato sottoposto a sequestro.

Si tratta dunque del secondo caso nel giro. Entrambi, peraltro, sono avvenuti in zone centrali della città. Giovedì notte il diciannovenne egiziano era stato rapinato in via Udine proprio da due individui, uno dei quali aveva puntato un coltello sulla vittima per farsi dare il pacchetto di sigarette e l'accendino che aveva con sé.

In quell'occasione i due aggressori (con loro c'erano anche due ragazze) erano poi fuggiti in via Rittmeyer facendo perdere le proprie tracce. Secondo la testimonianza del diciannovenne egiziano, i due che lo avevano rapinato impugnando la lama erano «giovani nordafricani». La Polizia ha avviato accertamenti.

La criminalità sta dunque mostrando un volto in qualche modo inedito, perlomeno a Trieste, e maggiormente preoccupante: i coltelli, finora, avevano caratterizzato soprattutto le liti e le risse, perlopiù tra cittadini stranieri.

Questi due episodi, invece, palesano altro: le vittime sono state aggredite mentre camminavano per strada di sera e a notte fonda con una lama puntata addosso a pochi centimetri. E, nel caso del fatto di via Udine, per rubare un pacchetto di sigarette e un accendino. —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA VIABILITÀ

H4 chiusa e ricadute A Ferneti lavori finiti e apre un'altra corsia

Il piazzale al valico sistemato con l'intervento della Regione
Verso il raddoppio delle carreggiate la prossima settimana

Ugo Salvini

Potrebbe essere aperta già dalla metà della prossima settimana la seconda corsia di transito sul valico di Ferneti. Un'operazione destinata a snellire notevolmente il traffico in entrata in Italia, appesantito dalla chiusura della superstrada slovena H4, decretata subito dopo Ferragosto dalle autorità slovene.

Si sono infatti conclusi, a cura della Regione, i lavori di sistemazione del piazzale, che versava in pessime condizioni, con l'asfalto dissestato in più punti. Un intervento, quest'ultimo, propedeutico al raddoppio delle corsie. Prima di arrivare al dunque però servirà un'ordinanza del Comune di Monrupino, che esercita la propria giurisdizione sull'area di Ferneti.

«Ritengo di poterla firmare la prossima settimana – annuncia Tanja Kosmina, sindaco di Monrupino – ma prima dovrò sentire le forze dell'ordine che svolgono i controlli di confine. Sono in ogni caso fiduciosa – aggiunge – in una rapida soluzione».

Sui lavori fatti sul piazzale va registrato intanto il commento di Cristina Amirante, assessore regionale alle Infrastrutture e Territorio. «Come amministrazione – spiega – non solo abbiamo stanziato 1 milione e 100 mila euro per il rifacimento del piazzale, ma siamo riusciti a realizzare l'opera, grazie a un lavoro di squadra, in tempo record. L'impegno di spesa e l'avvio dell'attività amministrativa è avvenuto in agosto – ricorda – e già il primo settembre è stato aperto il cantiere, con i lavori che si sono chiusi in questi giorni, che hanno compreso anche la posa della segnaletica e la predisposizio-

ne di tutti gli elementi indispensabili per garantire la sicurezza durante i controlli. Il tutto – conclude Amirante – è stato reso possibile grazie all'attività dei nostri uffici e della collaborazione con Autostrade Alto Adriatico, tutte le forze di polizia e l'impresa esecutrice dei lavori».

Autostrade Alto Adriatico intanto conferma che «a fronte di un vistoso aumento del traffico che si è riversato sulla A4 dopo la chiusura della H4 slovena, le code sull'autostrada, presenti nel primo periodo anche a causa del controesodo, si sono di fatto annullate per l'effetto concomitante degli interventi della stessa Concessionaria e del cambio di programma delle attività della Dars a partire dall'8 settembre».

Nel dettaglio, Autostrade Alto Adriatico precisa che «dal 18 agosto, giorno in cui la superstrada H4 è stata chiusa in direzione Gorizia, fino al 7 settembre, si è assistito a un aumento del 54% dei transiti dei mezzi pesanti in ingresso alla barriera di Trieste Lisert in direzione Venezia, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno (quasi 18 mila autoarticolati in più a settimana)».

Al pari, il traffico pesante in ingresso dalla Slovenia verso Gorizia ha subito un drastico calo della stessa dimensione: -54%. Dall'8 settembre – continua la nota – giorno in cui la Dars ha riaperto ai mezzi pesanti sopra le 3,5 tonnellate l'H4 in direzione Italia e chiuso il transito degli stessi verso la Slovenia, i flussi sono significativamente mutati. La forbice su Trieste Lisert in direzione Venezia del traffico pesante – così il documento – si è assottigliata a un +24% (circa 6.500 mezzi pesanti in più a

settimana), così anche quella in ingresso a Gorizia che è al -21%; viceversa si è assistito a un aumento del 27% dei mezzi pesanti (quasi 11 mila transiti in più a settimana) in uscita alla barriera di Trieste Lisert, mentre l'export del traffico pesante sul capoluogo isontino ha avuto un drastico calo del 41%». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le recenti code e gli intasamenti di auto e Tir al valico di Ferneti MASSIMO SILVANO



Il piazzale di Ferneti e l'ingresso in Italia FOTOLASORTE



Controlli di militari e forze dell'ordine al valico

RIBASSO VERO, RISPARMIO DAVVERO!

Da oggi prezzi più bassi
su frutta, verdura e prodotti Coop,
per continuare a tutelare il potere
d'acquisto delle persone.
Una convenienza sicura, affidabile
e senza compromessi sulla qualità.

**Perché il risparmio alla Coop
è un valore quotidiano.**



Informazioni, offerte
e tanto altro su
coopalleanza3-0.it

coop

Alleanza 3.0

Iniziativa
soggetta
a limitazioni.
Maggiori informazioni
a punto di vendita.

IL PREFETTO PETRONZI

«Impegno di tutti Presto la normalità»

«È stato fatto un ottimo lavoro da parte di tutti i soggetti interessati al problema, ora guardiamo al ritorno alla normalità del traffico che dovrebbe registrarsi con il termine dei divieti previsto per fine novembre». Questo il commento della Prefettura di Trieste dopo la riunione, presieduta dal prefetto, Giuseppe Petronzi, cui hanno partecipato i rappresentanti di Regione, Consolato sloveno, Ambasciata d'Italia a Lu-

biana, Prefettura di Gorizia, Comuni interessati, forze dell'ordine italiane e slovene, enti proprietari delle strade, Agenzia del Demanio, Dogane e Monopoli, Autorità portuale, Interporto triestino e goriziano. «Rimane ora da attenzionare – conclude la nota – il delicato tema legato al settore della logistica nel territorio isontino, che ha registrato un calo delle presenze di autotrasportatori e dell'export». —

U. SA.



Il padre di Samanta, Alessandro Vitale (a destra) con Stefano Bizjak, titolare dell'autoscuola. A destra, la moto della ragazza FOTO LASORTE

La famiglia della 22enne morta a Jesolo in un incidente cede il mezzo alla Bizjak: sarà utilizzato in un corso gratuito sulla sicurezza stradale

La moto di Samanta donata all'autoscuola per formare i ragazzi

LA STORIA

Micol Brusafferro

La famiglia di Samanta Vitale, la 22enne triestina che ha perso la vita in un incidente a Jesolo lo scorso agosto, ha deciso di donare alle autoscuole Bizjak la moto nuova della ragazza, che sarà messa a disposizione di tutti i giovani nell'ambito della campagna sulla sicurezza stradale "Trieste 4 Safety" che vede il coinvolgimento della Regione Fvg e dell'Acì, Automobile Club di Trieste. Il mezzo di cilindrata 125, va precisato, non era coinvolto nel sinistro, ma era fermo a Trieste. Samanta infatti in quel momento viaggiava come passeggera su un'altra moto, con alcuni

amici, dai quali era in visita per le vacanze.

Nelle scorse settimane il papà della ragazza, Alessandro Vitale, si è messo in contatto con Stefano Bizjak, titolare dell'autoscuola, esprimendo la volontà di regalare la due ruote di Samanta alla scuola, pagando anche tutte le spese del passaggio di proprietà. Bizjak quindi ha pensato di ampliare i progetti che già vengono messi in campo sul fronte della sicurezza stradale. «La donazione della moto è nata dalla volontà che una tragedia così grande e dolorosa potesse trasformarsi, almeno in parte, in qualcosa di utile per altri giovani - spiega Alessandro Vitale - e così ho chiamato Stefano Bizjak, trovando subito una persona sensibile ed empatica. Per Samanta quella moto, comprata da pochissi-

mi mesi, aveva un significato speciale - racconta il papà - perché acquistata in un momento di cambiamento della sua vita. Stava crescendo, faceva tanti bei progetti, era contenta del suo lavoro al negozio Legami, e stava mettendo da parte dei risparmi per il suo futuro. Sapere che quel mezzo potrà circolare ancora, e che sarà utile per qualcuno, mi rende felice».

Quando Bizjak è stato contattato da Vitale si è commosso: «era impossibile non rimanere colpito, profondamente, è un gesto di altruismo non comune, dopo tutto quello che è successo. Abbiamo deciso quindi di promuovere un corso di guida sicura per due ruote, che verrà regalato a tutti i ragazzi che conseguono la patente A1, a Trieste, tra il 18 ottobre 2025 e il 18 ottobre

2026. Si chiamerà "Progetto Guida Sicura Due Ruote Memorial Samanta", che presenteremo anche in Barcolana, all'interno dello stand "Trieste 4 Safety", dove sarà esposta anche la moto di Samanta». Sull'iniziativa sarà data ampia comunicazione, in modo che tutti i ragazzi interessati possano partecipare. Il corso sarà gratuito, indirizzato soprattutto ai minorenni. Il mezzo 125 è stato già portato nell'autoscuola. Nei prossimi giorni sarà portato nello stand Barcolana in piazza della Borsa, dove sarà accompagnato da una spiegazione, che racconterà al pubblico la sua storia, e poi, a evento concluso, sarà messo a disposizione nell'ambito dell'iniziativa sulla sicurezza stradale. Non solo la moto. La famiglia di Samanta ha in mente anche un altro gesto di solidarietà, con l'ultimo stipendio della giovane, arrivato pochi giorni fa. «Stiamo pensando di devolverlo a qualche associazione del territorio - anticipa il papà - aveva tanti interessi, amava molto gli animali, quindi stiamo vedendo, tra realtà che tutelano gli animali o altre realtà impegnate nel sociale, come poter dare un contributo». Gesti spontanei, che «solo in parte leniscono un dolore devastante ma che ci aiutano ad andare avanti, nel ricordo costante di Samanta».

LA LINEA 2

Guasto alla vettura 406 Le corse del Tram ridotte a 39 al giorno

Non c'è davvero pace per il Tram di Opicina. Da ieri mattina la linea 2 può contare su una carrozza in meno, con un'inevitabile riduzione delle corse: fino al ripristino della vettura, ne saranno garantite "solo" 39 al giorno, invece che le 59 usuali.

Il mezzo interessato è la carrozza 406, fermatasi ieri mattina appena dopo la partenza da piazza Dalmazia a causa di



Il Tram di Opicina SILVANO

un guasto al convertitore di alimentazione. Il servizio è stato quindi interrotto, e la vettura è stata trasferita al deposito di piazzale Monte Re a Opicina, dove sono immediatamente iniziati i lavori di riparazione con il supporto di ditte esterne specializzate.

A causa della complessità dell'intervento e della non immediata disponibilità dei ricambi, tuttavia, saranno necessari ancora alcuni giorni di lavoro. Fino alla completa risoluzione del problema, il servizio tramviario della linea 2 - così come il Trieste Tram Tour, il servizio turistico cui è solitamente dedicata una delle carrozze usualmente in funzione - sarà svolto con due sole vetture anziché tre, per un totale di 39 corse giornaliere

rispetto alle 59 abituali. Restano confermate le corse turistiche programmate per oggi ma - proprio per cercare di sopperire alla riduzione delle corse ordinarie - in via eccezionale (e posta la priorità delle prenotazioni già effettuate), sarà comunque possibile viaggiare sul Trieste Tram Tour anche con i biglietti e gli abbonamenti del servizio urbano, usufruendo delle fermate intermedie (ma non dei servizi dedicati al tour turistico).

L'entità del guasto è da valutare, così come i tempi necessari per il ripristino della carrozza: al momento Trieste Trasporti non offre altre indicazioni, impegnandosi a comunicare la data non appena nota. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

infostriscia

ROSSO FULVIO ANTIQUARIO in via Diaz 13

acquista quadri - stampe
libri - lampade
soprammobili
arredamenti del passato
040 306226-305343

Lo Scrigno

Piazza Cavana, 1 - Trieste - Tel. 040 303350

orario: 9-13 / 16-19.30 dal martedì al sabato

COMPRO ORO e ARGENTERIA

ACQUISTIAMO INTERE EREDITÀ:

GIOIELLI

DI IERI E DI OGGI, CON BRILLANTI
O PIETRE PREZIOSE, ORECCHINI, PUNTI LUCE...

BRILLANTI

DI BUONA CARATURA, ANCHE TAGLIO VECCHIO

OROLOGI

SPORTIVI DA UOMO IN ACCIAIO,
anche guasti per ricambi (NO QUARZO)

COLLEZIONISMO

MEDAGLIE IN TUTTI I METALLI, DISTINTIVI MILITARI,
DECORAZIONI, BANCONOTE VECCHIE, PENNE,
OGGETTI CURIOSI DEI NONNI... (IN QUANTITÀ)

BIGIOTTERIA

VECCHIA / USATA, BELLA E BRUTTA PURCHÉ IN
UNA CERTA QUANTITÀ... COMPRESSE COLLANE CON
PIETRE, BRACCIALI E ANELLI IN ARGENTO...

RAPIDE VALUTAZIONI - PAGAMENTO IMMEDIATO

ZUDECHE day surgery Poliambulatorio

Struttura ad Alta Complessità Aut. ASUI-TRIESTE N. 38656-08 DD 5/9/2008
Dir. San. Dott. Augusto Grube - Via delle Zudecche n. 1 Trieste

SALE OPERATORIE E AMBULATORI
SPECIALISTICI A DISPOSIZIONE
DI TUTTI I MEDICI CHIRURGHI

TEL. 040 3478783 • WWW.ZUDECHE.IT

ATTIVA DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ DALLE ORE 9 ALLE 19

Posizionate nel territorio di San Dorligo della Valle: 7 tabelle agli ingressi, 4 nei punti speciali e 10 nelle aree protette

I cartelli nei luoghi della Val Rosandra «Bellezza da vivere senza smartphone»

LA CURIOSITÀ

Ugo Salvini

/ SAN DORLIGO DELLA VALLE

Farla conoscere sempre meglio, raccontarne le bellezze e gli scorci più suggestivi, ricordarne il prezioso fascino, ma al contempo il delicato equilibrio che la caratterizza e che le permette di proporsi come una meta unica. Questi gli obiettivi che intende cogliere il Comune di San Dorligo della Valle, in qualità di gestore, con l'ultimazione dell'intervento di posa, nella Riserva naturale della val Rosandra, del nuovo sistema di segnaletica dedicato ai visitatori.

Sono state installate 7 tabelle, in tre lingue, italiano, sloveno e inglese, denominate "Stai entrando nella Riserva", di fronte al Centro visite a Bagnoli Superiore, sulla pista ciclopedonale a San Giuseppe della Chiusa, Bottazzo, San Lorenzo, Grozzana e Draga, 4 "Luoghi speciali della Riserva", la ghiacciaia, la stazione ferroviaria, il castello di Moc-

cò e l'acquedotto romano, e 10 pannelli, anch'essi trilingue, "Porte d'ingresso alla Riserva" collocati nei principali accessi dell'area protetta: Cucusso, Pese, Vipacco, Draga, Dolina, Crogole, Monte Carso. «Questo progetto – spiega il sindaco di San Dorligo della Valle, Aleksander Coretti – è stato finanziato nel 2021 nell'ambito del piano europeo Engreen 2, che prevede complessivamente risorse pari a 750 mila euro, all'interno dei quali sono stati individuati i 90 mila necessari per dotare la Val Rosandra di un meccanismo informativo che la valorizzi ulteriormente, rendendo la Riserva più accessibile, chiara e fruibile da parte di tutti i visitatori».

«Il nuovo sistema segnaletico – sottolinea l'assessore Luciana Depolo – guarda in generale alla tutela dell'ecosistema transfrontaliero e della biodiversità, ma anche a mettere i visitatori in grado di cogliere le straordinarie particolarità che si possono ammirare nella Val Rosandra. C'è inoltre un aspetto che riteniamo altrettanto importante ed è quello che riguarda i compor-



I percorsi cicloturistici della Val Rosandra a Draga Sant'Elia valorizzati con i pannelli FOTO ANDREA LASORTE

tamenti da tenere per rispettare questo patrimonio comune che è rappresentato dalla Riserva».

Jasmin Pecar, dell'Ufficio Lavori pubblici e coordinatrice della fase finale del progetto, si è rivolta per le tabelle a persone che hanno già lavorato allo stesso scopo nel parco delle Prealpi Giulie: i trentini Sonia Cian e Stefano Cavagna, i quali hanno fatto un lavoro splendido, di concerto con l'impresa esecutrice, la Canciani & Scabari. «Entro il prossimo anno – dice Pecar – collegheremo anche i pali della segnaletica verticale, perché riteniamo che, in un ambiente come quello della Val Rosandra, potersi orientare senza l'ausilio della tecnologia, ossia staccandosi dalle connessioni, sia un ottimo risultato».

Sono state individuate le soluzioni minimali inserite in un territorio unico. «Il nostro obiettivo, con l'ideazione delle tabelle, è stato duplice: non volevamo soltanto esaltare l'eccellenza del paesaggio, ma trasmettere emozioni e la conseguente necessità di preservare l'ambiente della riserva, perché di tali sensazioni ne possano beneficiare tutti», spiega Stefano Cavagna. La Riserva, istituita nel 1996 e parte della rete europea Natura 2000, costituisce un patrimonio naturalistico e culturale unico, ospitando specie animali e vegetali rare, habitat e testimonianze storiche, dai castelli protostorici alle antiche ghiacciaie. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA FESTA DI SAN MICHELE



Il Comune di Sgonico

Domani uffici chiusi per il Patrono di Sgonico

SGONICO

Rimarranno chiusi domani, per l'intera giornata, in occasione della festa del santo patrono, San Michele, gli uffici comunali di Sgonico. La sospensione delle attività riguarderà anche la Biblioteca comunale.

Anche nel piccolo comune carsico la festa del patrono è particolarmente sentita e, come da tradizione in tutte le località, la chiusura delle attività pubbliche fa parte delle regole. Quest'anno poi il fatto che la celebrazione di San Michele avvenga di lunedì permetterà a molti residenti di sfruttare l'occasione per un piccolo ponte fuori programma. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL DOPIO TORNEO SPORTIVO E LA GARA DI SOLIDARIETÀ



Un fase di gioco al Golf Club Trieste di Padriciano dove si è svolto "Uno Swing per le Cure" FOTO ANDREA LASORTE

Cento golfisti a Padriciano Obiettivo 20 mila euro per combattere il cancro

Roberta Mantini

Raccolti 16 mila euro in una giornata: 100 giocatori che si sono affrontati sulle 9 e 18 buche e tanti quelli che si sono messi alla prova nella gara di putting Green. Infine, una lotteria. Sono questi i numeri della prima edizione di "Uno Swing per le Cure", l'evento benefico per ricordare Luisa Pacorini andato in scena ieri al Golf Club Trieste, finalizza-

to alla raccolta di fondi a favore dei reparti di Oncologia ed Ematologia degli ospedali cittadini.

Dietro ai numeri il lavoro di una squadra che ha visto il coinvolgimento fin dal primo momento proprio di Luisa Pacorini, di Elena Marchesi, Sergio Bossi, pronti a lanciare lo slogan "Per Te, per Noi, per Loro", Cinzia Capella ed Eliana Ritossa, che hanno trasformato l'idea di Fiorella Massa

Corso in un appuntamento capace di mobilitare i soci del Club e il mondo del golf regionale.

I 16 mila euro raccolti, dagli organizzatori puntano a raggiungere i 20 mila, serviranno a sostenere i reparti di Oncologia ed Ematologia, e saranno finalizzati per l'acquisto di poltrone ergonomiche per le lunghe infusioni, cuffie refrigeranti per ridurre la caduta dei capelli durante la

chemio, corsi di formazione per il personale su empatia e gestione del dolore, supporto psicologico e servizi di accompagnamento per pazienti e famiglie. «In un modo o nell'altro, tutti noi veniamo toccati dal cancro: a volte come pazienti, altre attraverso una persona cara che intraprende un percorso di cura. Pensando al futuro, sappiamo che molti altri dovranno affrontare la stessa sfida», ricorda durante la premiazione di Massa Corso. E aggiunge: «Appena entri in ospedale ti accorgi di quante persone siamo: donne e uomini, giovani e anziani, mamme e papà, figli e nonni, amici... Il cancro non fa distinzione. I reparti di Oncologia ed Ematologia accolgono tutti con professionalità, attenzione ed empatia, affiancandoti nella battaglia e re-

stando al tuo fianco per tutto il tempo necessario. Quando è iniziato il mio percorso, consapevole che non avrei potuto nascondere la malattia, ho deciso di parlarne con gli amici, molti dei quali golfisti. Mi ha sorpreso scoprire quanti si siano sentiti liberi di condividere la propria esperienza. Proprio attraverso il golf abbiamo ritrovato un senso di comunità e normalità. Da qui è nata quasi naturalmente l'idea del torneo.»

A certificare il successo dell'evento, «oltre le aspettative, è stato il presidente del Gol Club Trieste Cristiano Degano: «Diventerà un appuntamento fisso del nostro club - spiega - per sostenere i reparti e ricordare Luisa Pacorini». Nel rimarcare che l'importo raccolto non è definito, ai 16 mila euro Degano spunta ad aggiungere altre donazioni per arrivare a 20 mila euro.

Sul piano agonistico, invece, si sono disputate due gare: la 9 buche "Amici - Uno Swing per le Cure" e la 18 buche "Uno Swing per le Cure". Nella 9 buche ha vinto Pierluigi de Morpurgo, seguito da Fulvia Ferin e Roberta Natale. Nel percorso 18 buche, il primo lordo è Andrea Guidolin; in prima categoria vince Victor Tomsich, seguito da Elena Marchesi e Guido Corso; in seconda categoria Michele Svandrilk, davanti a Roberto Vidoni e Niccolò Austoni; in terza categoria Elena Mengotti, davanti a Maurizio Gileno e Marco Arduini. Premiazioni speciali: Drive Contest maschile alla buca 2 per Lorenzo Pacorini, femminile alla buca 6 per Elisa Marchesi, che conquista anche il Nearest to the Pin alla buca 12. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO A MUGGIA

«La tomba del papà inaccessibile per me È un anno che attendo»

La donna, disabile, aveva chiesto al Comune la sistemazione della salma in un altro campo. Polidori: «Ci siamo attivati»

Luigi Putignano / MUGGIA

Quando il caro estinto diventa irraggiungibile anche solo per porgergli l'estremo saluto. È accaduto a Cristiana Scoppetta, triestina, disabile, che nel luglio del 2024 ha perso il padre e ad agosto non ha potuto assistere alla sepoltura nel cimitero di Muggia in via Santa Barbara. «Mio padre – racconta la signora – è morto il 23 luglio del 2024. Successivamente è stato inumato nel cimitero di Muggia il 10 agosto 2024. Io, l'unica figlia, essendo in sedia a rotelle, al momento della sepoltura ho potuto osservare la cerimonia da lontano poiché, nonostante il cimitero fosse accessibile, il campo di inumazione non lo era. In realtà non ho visto praticamente niente perché le altre tombe nascondevano tutto». Insomma, oltre al dolore,



Un'immagine del giorno del funerale del padre di Cristiana Scoppetta

la beffa di non poter porgere l'estremo saluto prima della sepoltura.

«Il 12 settembre, sempre del 2024, sono stata a colloquio con il sindaco di Muggia Paolo Polidori, il quale mi aveva promesso un loculo in un campo accessibile. Ovviamente il tutto a nostre spese, ossia qualche migliaio di euro tra riesumazione, tumulazione, cassa di zinco. Ma lo spostamento ad oggi non c'è stato e nel frattempo il problema si è moltiplicato: «Ad oggi – continua la signora Scoppetta – mio padre si trova sempre nel medesimo luogo inaccessibile che, inoltre, non è più raggiungibile neanche da mia madre, che ha avuto, nel frattempo, un peggioramento di salute. A questo punto mi chiedo quanto ancora dovremo attendere per poter portare un fiore sulla tomba di mio padre».

Il sindaco Polidori sulla vicenda spiega che «alla signora era stata data risposta già lo scorso febbraio, comunicandole che non c'erano posti liberi. Ora però, già nei prossimi giorni, saranno aperti alcuni loculi, e bisognerà vedere in quale stato di conservazione si troveranno i corpi. In caso positivo, saremo in grado di offrire alla signora una soluzione, accollandoci una parte della spesa, con la rimanente parte, pari a circa 1.200 euro, a carico della signora».

Si va quindi verso una soluzione dopo un anno dalla richiesta della signora, con la partecipazione parziale del Comune anche dal punto di vista economico. —

GLI INTERVENTI DI ACEGASAPSAMGA



Una veduta da Santa Barbara a Muggia

Allacciamenti idrici a Santa Barbara: divieti e restringimenti

MUGGIA

Previsti disagi in alcune zone di Muggia per degli interventi di AcegasApsAmga.

La multiutility ha, infatti, richiesto l'istituzione del divieto di transito all'altezza del civico 59 di località Santa Barbara, per cinque giornate di lavoro per un nuovo allacciamento alla rete fognaria, nel periodo compreso tra domani e il 31 ottobre.

Sempre AcegasApsAmga ha richiesto anche l'istituzione del senso unico alternato con restringimento di carreggiata all'altezza del civico 8

di via di Santa Barbara stradello "A", per lavori legati a un nuovo allaccio idrico.

Motivo per il quale è stata emessa un'ordinanza firmata dal comandante della Polizia locale Roberto Dellosto che ha istituito il senso unico alternato con restringimento di carreggiata, regolato a vista, dalle 8 del 29 settembre alle 18 del 31 ottobre e il divieto di sosta su ambo i lati di via Santa Barbara stradello "A", nel tratto compreso tra i civici 1/D e 9/B, sempre nello stesso periodo di tempo. —

L. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LO STORICO GIUSEPPE PARLATO

un amico e un ispiratore

LUNEDÌ 29 SETTEMBRE
ORE 15.30

TRIESTE

SALA TESSITORI
DEL CONSIGLIO REGIONALE
DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
PIAZZA OBERDAN, 5

Segreteria organizzativa

LEGA NAZIONALE
Via Donota 2 - Trieste

Tel. Fax 040.365343

e-mail: info@leganazionale.it
www.leganazionale.it



PROGRAMMA

Ore 15.30
Paolo Sardos Albertini

Ore 16.00
Paolo Valerio

Ore 16.30
Massimo Greco

Ore 17.00
Davide Rossi

Ore 17.30
Giusy Ratti Parlatto

Ore 18.00
Stefano Pilotto

Ore 18.30
Conclusioni

NON SOLO FOTO, MODELLINE E CARTOLINE

La mostra “Tram de Opcina” racconta le storie delle persone del borgo carsico che l’hanno vissuto

È stata inaugurata la mostra “Tram de Opcina”, una rassegna dedicata alla storia della tranvia che dal 1902 collega Trieste al borgo carsico. L’allestimento è stato curato dall’Skd Tabor di Opicina ed è ospitato nella Sala Teatro di via Nazionale 51. Foto, cartoline, oggetti, antiche divise ed alcuni diorami storici costituiscono la base di questa rassegna che si presenta con una grafica tutta nuova. «Questo evento – affermano gli organizzatori della mostra – nasce a supporto della ripresa del tram: infatti non vogliamo solo raccontare la sua storia, ma soprattutto le vicende dei nostri paesani che hanno fatto la storia di questo mezzo di trasporto». Numerosi sono gli eventi collaterali previsti, in particolare mercoledì 1° ottobre (alle 18) verrà presentato il nuovo libro



“Le storie intrecciate – I volti del Tram”, una pubblicazione che racconta in particolare il

dietro le quinte del mondo del tram, con interviste a chi vi ha lavorato per tutta la vita.



L’evento ha visto la collaborazione di diversi partners come Trieste Trasporti, Trieste

Tram Tour, il Consiglio Circo-scrizione Altipiano Est, la banca ZKB e numerose associa-

zioni come Ferstoria, Museo stazione Trieste Campo Marzio, Il Centro Studi Storia Militare Antica e Moderna, il Grad di Banne e Mittelab. Proprio quest’ultima realtà ha contribuito a realizzare in stampa 3d un singolare diorama che riproduce fedelmente il capolinea tranviario di piazza Oberdan con gli edifici circostanti. La mostra resterà aperta fino a domenica 12 ottobre (quindi la domenica della Barcolana) con i seguenti orari: da lunedì al venerdì 16 – 19, sabato 10 – 13 e 16 – 19 mentre domenica 10 – 13. Per informazioni sulla mostra “Tram de Opcina” è possibile mandare una mail a skdtabor@gmail.com, mentre il programma completo degli appuntamenti è disponibile su tutti canali social. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE

**Viabilità e incidenti
Biciclette senza luci
una vera piega**

L’asfalto triestino probabilmente è più morbido, il buio meno buio, le auto meno minacciose. Qualche sera fa ero in macchina da Trieste a Monfalcone e ho contato quante biciclette avevano la luce posteriore accesa: 4 su 19, per il resto ombre che comparivano improvvisamente. Trovo sconcertante che in Italia alcune norme vengano sistematicamente ignorate quasi da tutti: è accaduto con l’alcol alla guida finché la frequenza delle tragedie ci ha spinto a correre ai ripari, succede con l’obbligo delle cinture posteriori sulle auto. Il caso delle luci delle bici (e dei monopattini) è altrettanto misterioso: i ciclisti sono vulnerabili nel traffico urbano/extraurbano e dovrebbero essere interessati a farsi vedere, come accade nelle città del nord Europa. Invece, niente. Un vigile che ferma un ciclista senza luci accese, in piena violazione del Codice della strada? Fantascienza, non mi è mai capitato di vedere questa scena. Il caso più strabi-

liante sono i rider: in città parecchi girano ancora con bici scassate addirittura prive di fanali o non funzionanti oppure con bici elettriche spesso a luci spente ma veloci come uno scooter. Mi è capitato di leggere che dal 2020 i riders in Italia godono della copertura assicurativa obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro erogata dall’Inail. Ecco: se gli infortuni cercassimo di evitarli, sarebbe perfino meglio, no? Potrebbe forse invogliare i ciclisti a “illuminarsi” l’organizzare una campagna informativa che preveda la consegna di un buono sconto presso negozi convenzionati per l’acquisto di luci e catadiottri e per la riparazione di fanali non funzionanti?

Fulvio Chenda

**Giustizia e risorse
Inaccettabile dormire
per terra in carcere**

“È inaccettabile”: sono le parole epigrafiche di recente pronunciate da chi in carcere ci lavora da una vita, che cristallizzano la condizione attuale dei detenuti della Casa Circondariale di Trieste, costretti a dormire nel “braccio”, cioè in corridoio, perché non vi è più spazio neppure

in quelle celle già saturate di corpi, di degrado e di sofferenza. La capienza massima che le nostre carceri sopportano, a Trieste come in Italia, è ampiamente superata – si parla del 140% in più della capienza effettiva –, con ben 62 suicidi da inizio anno. È inaccettabile dormire (e vivere) in corridoio, è inaccettabile dormire in otto in celle da quattro, è inaccettabile non avere privacy neppure in bagno, così come è inaccettabile scontare una pena che diventa tortura, diventa condizione inumana, tanto che quella pena impone spesso pure un risarcimento del danno a spese dei contribuenti, senza dare la possibilità al reo di rivisitare la propria condotta antisociale e senza offrirgli poi l’occasione di un inserimento o reinserimento nel mondo, che è in primis inserimento lavorativo e abitativo, visto che viviamo su un piano materiale. Tutto ciò non è solo un problema di chi in carcere ci entra e poi ci resta, ma è un problema di tutti, perché la nostra sicurezza sociale dipende ovviamente anche dalla sorte degli ex detenuti. Non è tanto difficile da capire. Se chi è stato un tempo in carcere continua a delinquere, allora vi è una falla nel sistema. In questo contesto si inserisce l’iniziativa “Per un carce-

re umano”, promossa da un gruppo di avvocati e magistrati di Milano, che sta ora replicando l’iniziativa già lanciata a luglio 2025 di un digiuno a staffetta per sensibilizzare la classe politica a intraprendere serie riforme nel sistema penitenziario. Spiega l’avvocato Elisabetta Burla, Garante Comunale dei Diritti dei Detenuti: «È una protesta non violenta che proseguirà sino a che il numero dei detenuti non sarà adeguato agli standard di minima civiltà. L’iniziativa è rivolta a tutti e consiste in una giornata di digiuno, in un giorno liberamente scelto, in cui ci si impegna a non assumere cibi solidi. Una sfida per arrivare a 5.000 adesioni in Italia». Il digiuno, come forma di protesta, è lo strumento principe per la difesa non violenta dei diritti civili. Per aderire all’iniziativa scrivere una e-mail a peruncarce-reumano@gmail.com, indicando nome e cognome, professione e giorno di digiuno. Non è massacrando la dignità umana che si ottiene giustizia.

Avv. Giovanna A. de’Manzano

**Calcio e comunità
Il campo della Fulgor
una vera epopea**

Sul Piccolo avete messo la foto della mitica Fulgor, almeno di quelli che ci sono ancora. Quanti ricordi. Negli anni Sessanta i ragazzini di San Sabba giocavano sui prati o sulla strada. Don Giuseppe Passante, con un Maresciallo della Pubblica Sicurezza della caserma di via Mascagni, decisero di realizzare un campetto di calcio. Il permesso fu dato, se non ricordo male, nel campo di allenamento dei cavalli della Pubblica Sicurezza. Alcuni genitori si tassarono e con quei pochi fondi e tanta buona volontà fu realizzato il campetto sul retro della caserma. Il primo Mister della Fulgor era il prof Passante, fratello di don Giuseppe Passante. Voglio anche ricordare tutti gli agenti della Pubblica Sicurezza della caserma, che era un punto di riferimento del quartiere ed erano sempre disponibili per assistere i ragazzini anche permettendo loro, ma solo qualche volta, di dissetarsi presso il bar interno oppure portavano le bibite sul campetto. Ricordo il giorno della inaugurazione, tutti in fila, con don Giuseppe e il prof Cesare e il maresciallo in testa a cantare Fratelli d’Italia con la musica suonata da un mangiadischi. Ricordi vaghi di tanto tempo

fa, ma sempre vivi
Giampaolo Rigutto

**Velocità e autovelox
Sulla Grande viabilità
si corre troppo**

Sulla Grande Viabilità vige il limite di 50 km/h, scagli la prima pietra chi lo rispetta? Nessuno, salvo qualche principiante con la “P”. Gli autovelox sono solo delle trappole per i “forestieri”, i triestini sanno dove vengono posizionati. Tuttavia, quando in funzione, dei cartelli mobili vengono sistemati qualche metro prima per avvisarli, dando loro la possibilità di rallentare e poi di riprendere la corsa in tutta tranquillità. Così vengono multati solamente e salatamente i forestieri e qualche triestino sbadato perché “beccati” alla folle velocità di 70 km/h, mentre chi conosce la strada no. Inchiodare in prossimità dell’autovelox è un comportamento molto pericoloso. Io proporrei la collocazione di molti autovelox in più sulle strade italiane, in funzione H24 – cioè sempre –. Importerei, inoltre, nuovi limiti di velocità, più ragionevoli, calibrati ad hoc per ogni strada e non impossibili da rispettare perché ridicoli.

GLI AUGURI DI OGGI



MERI e RENATO
40 anni insieme. Tanti auguri di Buon Anniversario da Cristian, Sonia, Maurizio, Giovanna e Silvano.



ENZO e ELIANA
50 anni di matrimonio! Belli e sorridenti come quel giorno! Tantissimi auguri!!!



PAOLO e NEVIA
Tanti auguri per le nozze d’oro! Da Barbara con Massimo e Alessandro con Chiara e le nipoti Emma, Ambra, Olimpia e Adele

LA RIMPATRIATA

Dopo 65 anni sempre insieme quelli della scuola media Manzoni



“Noi che alle medie avevamo le classi divise tra maschili e femminili”. È un vero e proprio un motto quello usato nel corso della rimpatriata di questi ex studenti. Si ritrovano ancora annualmente dopo ben 65 anni, infatti, i compagni di classe della III G della succursale della scuola media Alessandro Manzoni di largo Pestalozzi/via dell'Istria. Eccoli assieme, da sinistra seduti: Arman, D'Aiuto, Curtis e da sinistra in piedi Bussani, Braida, Degrassi, Valdemarin, Bellanti. Un legame sincero che non interessa la stagione della maturità, bensì quella delle medie. Complimenti

Sono certo che questa mia proposta shock non avrà mai seguito. Per quattro motivi: 1) Perché gli italiani sono automobilisti indisciplinati, non tollerano le regole, anzi, amano infrangerle sapendo che se tutto resta invariato verranno multati molto raramente e, qualora venissero “beccati” dagli autovelox, le multe non le pagano confidando in una futura rottamazione delle cartelle esattoriali che non manca mai. 2) Perché le case automobilistiche si opporrebbero prevedendo un tracollo delle vendite. Continuare a costruire bolidi – oggi ogni auto supera i 130 km – non avrebbe senso. 3) Perché le casse comunali, dopo un’iniziale impennata delle entrate nel periodo di rodaggio del provvedimento, vedrebbero azzerarsi questa fonte di entrata; più autovelox non significa più introiti, anzi. Gli automobilisti si adeguerebbero ai nuovi limiti perché toccati nel portafoglio; dopo le multe a raffica scatta il ritiro della patente, un bel deterrente. 4) Perché nessun politico avrà mai il coraggio di proporre un provvedimento così radicale avendo la certezza di perdere la poltrona; trovarsi tutti o quasi tutti gli automobilisti schierati con Salvini e Fleximan non aiuta.

Fabio Paoletti

LA SETTIMANA DELLA MOBILITÀ
Il libro Tramway una storia vera



Il libro “Tramway Trieste Opicina-una storia vera” di Fabiana Romanutti è stato presentato nella sala della Zkb, alla presenza del presidente di Trieste Trasporti Marzi Wildauer, dei sindaci di Duino Aurisina, Sgonico e Monrupino (Gabrovec, Hrovatin, Kosmina) e del presidente del Lions Duino Aurisina Romita.

REGOLE PER LE ELARGIZIONI

BENEFICIARIO	NORD EST MULTIMEDIA S.P.A
IBAN	IT32B0200805364000107291372
1) Nome e cognome	(in memoria di)
2) Nome del donatore o donatori	(da parte di)
3) Nome del beneficiario	(a favore di)
4) Eventuale data di pubblicazione	
5) Indirizzo del donatore	
6) Numero di telefono del donatore	

IL CALENDARIO

Il santo Venceslao (martire)
Il giorno è il 271°, ne restano 94
Il sole sorge alle 6.59 tramonta alle 18.51
La luna sorge alle 13.58 e cala alle 21.49
Il proverbio L'uva settembrina, è fragola zuccherina.

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	O3 in µg/Nm³
28 settembre	10	73
29 settembre	8	68
30 settembre	8	64
1 ottobre	7	61

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.

Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Guardia costiera	
emergenze	1530
Protezione animali	
(Enpa)	040910600
Sanità - Prenot. Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040638118
Vigili Urbani	
servizio rimozioni	040366111

L'ADDIO ALLA VEDOVA GABRIELLI

Alma Cosulich e il ritorno a Pirano



Alma Cosulich Gabrielli nella sua casa, aveva 97 anni

È stata sepolta a Pirano, assieme al suo Italo, nella tomba di famiglia. Dopo l'ultimo saluto nella chiesa di via Besenghi, la maestra Alma Cosulich Gabrielli ha raggiunto per l'ultima volta l'Istria. Nata a Trieste, da una famiglia di origini lussiniane, figlia e nipote di capitani di mare, a 17 anni, alla fine della guerra, aveva perso il padre e il fratello Sergio, mentre la madre cercava strenuamente per la Jugoslavia l'altro fratello, Silvio, rimasto ferito. Non si perse d'animo, terminò l'istituto Magistrale Carducci, iniziò a lavorare e ad insegnare a scuola e nei ricreatori. Insegnò anche al campo profughi di Padriciano, rimanendo impressionata dai bambini portati a scuola perfettamente vestiti e preparati, nello sforzo di garantire loro un poca di normalità in mezzo a tante privazioni. Li seguì anche al Silos, dove erano stati portati per sottrarli ai rigori dell'inverno. Era testimone diretta di tanti fatti, quali l'8 settembre '43, per lei una calda giornata estiva trascorsa a Barcola, il bombardamento del '44 che distrusse la casa della sua nonna in via Franca, i morti del '53 con le cariche dei “cerini” e la piovosa giornata del ritorno dell'Italia a Trieste nel '54, ed indiretta di altri, avendo sentito ad esempio suo padre raccontarle l'incendio del Balkan.

Fu nominata capo scout dall'arcivescovo Antonio Santin e visse con entusiasmo questa esperienza, partecipando ai campi e ai raduni. Conobbe il suo futuro mari-

to, il professor Italo Gabrielli, al Circolo Culturale Veritas, allora guidato da padre Andreoli. Monsignor Santin celebrò il matrimonio nel 1964. Il marito era un docente universitario, un fisico, ma sempre e comunque un profugo, capace di trovare molte somiglianze perfino tra l'oceano Pacifico ed il mare di Salvo.

Lasciò l'insegnamento, che amava, per dedicarsi alla famiglia, iniziando un periodo da moglie e madre, fatto di dedizione, tanto lavoro e ben pochi riconoscimenti. Crebbe ed educò quattro figli con il marito, mentre ne sosteneva sia l'attività accademica che le battaglie contro il Trattato di Osimo. Fu più volte eletta nei Consigli di classe e si impegnò contro le leggi sul divorzio e sull'aborto.

Tra il 1995 ed il 2010 divenne nonna di 11 nipoti. Dopo la morte del marito nel 2018, a novanta anni riordinò e fece riconoscere due archivi, quello della famiglia del marito, trasportato dalla suocera con varie peripezie da Pirano a Trieste, e quello delle battaglie del marito per “salvare il salvabile” dell'Istria. Quanto a lei affidato, è stato conservato: è riuscita per 60 anni a mantenere vive perfino alcune piante “profughe” da Capodistria.

Stava lavorando, da vicepresidente dell'Associazione “Italo Gabrielli”, a 97 anni, a una mostra sugli archivi, che non le è stato possibile vedere realizzata. Un lavoro che sarà portato avanti dai suoi familiari. —

GIOCO DEL

LOTTO

Estrazione del
27/9/2025

BARI	38	55	18	54	58
CAGLIARI	15	58	62	51	78
FIRENZE	1	10	50	21	20
GENOVA	66	33	51	3	4
MILANO	1	74	66	42	26
NAPOLI	80	60	31	17	22
PALERMO	42	26	72	68	48
ROMA	57	62	79	89	56
TORINO	1	28	27	32	85
VENEZIA	18	23	28	70	81
NAZIONALE	36	78	2	52	65

10^e LOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE

1	10	15	18	23
26	28	33	38	42
50	51	55	57	58
60	62	66	74	80

Numero Oro 38 Doppio Oro 38-55

SuperEnalotto

9-10-21-25-27-68

Jolly 54 Superstar 6

JACKPOT 57.800.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+8	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 20	5	9.266,55 €
Ai 1743	4	108,55 €
Ai 48.051	3	11,59 €
Ai 520.023	2	5,00 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 4	4	10.855,00 €
Ai 231	3	1.159,00 €
Ai 2.443	2	100,00 €
Ai 12.738	1	10,00 €
Ai 22.264	0	5,00 €

ELARGIZIONI

È possibile procedere con le donazioni presso gli sportelli Unicredit utilizzando l'iban seguente: IT32B0200805364000107291372

In memoria della nonna Maria per il suo compleanno da Martina, Claudia e Mauro 100,00 pro ANVOLT - ASS.NAZ.VOLONTARI LOTTA AI TUMORI.

In memoria di Elda Perini vedova Occoni da Pino, Sergio, Franco e famiglie 150,00 pro C.A.V. CENTRO DI AIUTO ALLA VITA "MARISA". In memoria di Niki Orciuolo da Nico e Adriana 100,00 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD.

I MATRIMONI

Dicuonzo Ruggiero e Martini Veronica, Guarnaroli Marco e Breus Inna, Buonocore Raffaele e Caroppo Monica, Petracco Rafael Andres e Monagas Larez Alvanic Jose, Pasinato Matteo e Prodan Maja, Ricciardi Daniele e Metlica Sara, AčKar Bruno e Vidovich Agata, Spina Stefano e Maurel Eleonora

LA RUBRICA

STEFANO DONGETTI

TOTAL LOOK E LEADERSHIP

Mentre si discute sul riconoscimento della Palestina finché rimane ancora qualcosa da riconoscere, in rete le news dall'Onu si mescolano a quelle dalla Fashion Week di Milano. Non sarebbe bello se di tutto scrivessero solo i giornalisti di moda? Un esempio. “Anche quest'anno il red carpet delle Nazioni Unite è il palcoscenico perfetto per un mix di stile e diplomazia che nulla ha da invidiare alle passerelle dei G7. Donald Trump illumina l'assemblea con un total look fatto di leadership sfrontata con richiami autoritari. Ma non lascia indifferenti i fotografi nemmeno la delegazione russa, che punta tutto sul vedo e non vedo blu aviatore. Un occhio alla sostenibilità per i tessuti riciclati negli abiti dei delegati dei paesi poveri, con dettagli sensuali verde petrolio e seducenti inserti di materie prime”. —



CULTURA & SPETTACOLI

Fotografia

Inge Morath Il racconto del Novecento

A Pordenone una rassegna sulla prima fotografa donna dell'Agenzia Magnum. Collaborò con grandi riviste firmando reportage dalla Spagna alla Cina

L'ESPOSIZIONE

CRISTINA SAVI

C'è chi ha raccontato il Novecento con la penna, chi con il pennello, e chi, come Inge Morath (1923-2002), ha scelto la macchina fotografica. La Galleria Harry Bertoia di Pordenone ospita fino al 16 novembre la mostra "Inge Morath. Le mie storie", che restituisce al pubblico l'opera di una delle più grandi fotografe del secolo scorso, prima donna a entrare nella celeberrima agenzia Magnum Photos e narratrice visiva capace di trasformare ogni incontro in un racconto.

Nata a Graz nel 1923, poliglotta e curiosa del mondo, Morath iniziò come giornalista e traduttrice prima di avvicinarsi alla fotografia, apprendendo l'arte da maestri come Ernst Haas ed Henri

Cartier-Bresson. Negli anni Cinquanta cominciò a collaborare con riviste di rilievo internazionale come Life, Paris Match e Vogue, firmando reportage che la portarono dalla Spagna all'Iran, dalla Russia alla Cina. Ma se i suoi scatti di viaggio hanno consacrato il suo nome, la mostra pordenonese punta lo sguardo su un terreno meno esplorato: i ritratti degli intellettuali che hanno segnato il secondo Novecento.

La svolta arrivò nel 1960, sul set del film "The Misfits" di John Huston, dove Morath incontrò lo scrittore Arthur Miller. Due anni dopo diventarono marito e moglie, e da quel momento la vita di Inge cambiò profondamente. Per un periodo decise di rallentare l'attività fotografica, scegliendo la famiglia rispetto alla frenesia dei reportage.

Ma la vicinanza con il mondo culturale che circondava Miller riaccese in lei la

Il percorso espositivo raccoglie centodieci fotografie dai primi reportage di viaggio, alle immagini dedicate a città e paesi lontani

necessità di raccontare. Così, fra amicizie, viaggi e incontri, nacquero i suoi ritratti più intensi: Jean Arp e Alberto Giacometti, Alexander Calder, Philip Roth, Audrey Hepburn, persino Marilyn Monroe, già ex compagna di Miller. Non semplici immagini di celebrità, ma sguardi capaci di scavare sotto la superficie.

Morath amava conversare a lungo con i soggetti prima di scattare. Riteneva che solo così fosse possibile restituirne l'essenza. «Ho chiesto di fotografare queste persone perché per me c'era un significato in ognuna di loro,

una curiosità per come affrontavano il mondo», scrisse. Nei suoi ritratti si avverte proprio questo: non la posa patinata, ma la tensione, la fragilità, la bellezza di un pensiero in movimento. Ogni immagine diventa una pagina di diario condiviso, in cui chi guarda può percepire l'anima dietro un volto.

Il percorso espositivo raccoglie centodieci fotografie: i primi reportage di viaggio, le immagini dedicate a città e paesi lontani, e soprattutto la sezione letteraria, in dialogo con l'identità culturale di Pordenone.

A completare la mostra, un reportage inedito di Kurt Kaindl che documenta la vita domestica della coppia Morath-Miller nella fattoria di Roxbury, nel Connecticut: un racconto privato che rivela la dimensione intima della fotografa. Il percorso si chiude con un documentario che intreccia materiali d'archivio, testimonianze e



Marilyn Monroe immortalata da Inge Morath (a fianco) e la presentazione

interviste, offrendo un ritratto complesso della donna e dell'artista.

L'esposizione è promossa dal Comune di Pordenone e organizzata da Suazes in collaborazione con Fotohof, per la cura di Brigitte Blüml Kaindl, Kurt Kaindl e Marco Minuz e si inserisce all'interno del progetto "Sul leg-

re", secondo capitolo del percorso culturale che accompagnerà la città verso Capitale italiana della Cultura 2027. Non un semplice omaggio a una grande fotografa, dunque, ma un tassello di un mosaico più ampio che vuole intrecciare immagini, parole e memoria.

Guardare oggi le fotogra-

IERI L'INAUGURAZIONE A UDINE

“Col tempo” di Guido Guidi in mostra a Casa Cavazzini

MARTINA DELPICCOLO

Dal Maxxi di Roma approda a Casa Cavazzini, in chiave inedita, la mostra "Guido Guidi. Col tempo, 1956-2024": una retrospettiva dei decenni dell'arte fotografica di un protagonista internazionale della contemporaneità, ma anche un viaggio nel tempo di osservazione, nelle varianti, nella successione

diversificata degli istanti, in ciò che si progetta e in ciò che la fotografia rivela in modo inatteso come un'epifania. La mostra, inaugurata ieri, sarà visitabile fino al 6 gennaio 2026. «La mostra è stata adattata nei contenuti in modo inedito per Casa Cavazzini - spiega Vania Gransinigh, conservatore responsabile dei Civici Musei di Udine -. Si tratta di una prospettiva molto ampia, che accoglie quasi 400 foto, suddivise in 34

serie, che raccontano in maniera trasversale l'attività di Guido. È un progetto unico, che non si vedrà sicuramente per i prossimi trent'anni».

Antonello Frongia, curatore della mostra insieme a Simona Antonacci e Pippo Ciorra, ha introdotto il percorso: «Sessant'anni di fotografia, partendo dagli esordi di Guido ragazzo nel '56, che già rivelano una struttura grafica, attraversando l'evoluzione, in cui emergono



Guido Guidi

no via via i tratti distintivi». Ecco allora la serialità degli scatti, realizzati in un edificio abbandonato o di fronte a un muro, cogliendo le variazioni di luce, «i segni del tempo, che modifica le cose rendendole diverse». E poi le esercitazioni di

grammatica fotografica che diventano sperimentazioni e la predilezione per i paesaggi: facciate di case come ritratti, la descrizione precisa di ogni dettaglio parimenti importante. Ma anche il flash che rivela, l'introduzione del colore che aumenta il realismo, la collaborazione con la cultura architettonica e urbanistica. Non manca il rapporto umano con maestri e allievi. Ritornano spesso gli oggetti o gli edifici in rovina, arrugginiti, capaci di nuovo senso. E poi la finestra «come rispecchiamento dell'apertura ottica della macchina fotografica». E il sistema di segni, in particolare la freccia «che è geroglifico, simbolo del tempo, della direzione, ma anche simbolo del cono ottico, della prospettiva». Un viaggio racconta-

to anche con materiali inediti e di archivio, stampe, negativi, pubblicazioni, documenti, cataloghi, articoli.

Nel percorso, c'è anche un progetto video multicanale del regista Alessandro Toscano, che mette in dialogo la genesi dell'esposizione con un'interpretazione visiva del pensiero guidiano. Il titolo della mostra, "Col Tempo", si rifà ad un dipinto del Giorgione, datato 1605, come ha dichiarato Guido Guidi. Il progetto, realizzato in collaborazione con il Maxxi di Roma e con l'Archivio Guido Guidi, verrà ulteriormente arricchito da una esposizione successiva delle fotografie di Guido negli spazi del Museo della Fotografia in Castello che valorizzerà gli archivi del Craf di Spilimbergo. —

LE NOVITÀ
TELEVISIVE

Da Gucci a Gomorra le nuove serie in arrivo su Sky

Cominceranno a primavera 2026 le riprese di quella che si preannuncia come una delle serie originali Sky più attese, dedicata a Maurizio Gucci, l'imprenditore ucciso nel 1995, basata sul libro scrit-

to dalla figlia Allegra, Gucci-Fine dei giochi. Sei episodi prodotti da Sky Studios e Lucky Red e diretti da Gabriele Muccino (foto), annunciati durante il lancio dei palinsesti della piattaforma televisiva a Mi-



lano, presenti il regista e l'autrice. Per quanto riguarda le serie la stagione è appena iniziata con The Pitt, da qualche giorno su Sky e Now. Poi arrivano due titoli targati HBO: dal creatore di Omicidio a Easttown, Task, un nuovo crime drama con Mark Ruffalo e Tom Pelphrey e IT:

Welcome to Derry. Arriva poi una produzione Sky Original britannica girata in Italia, The Iris Affair - Missione ad alto rischio. Ci saranno poi la terza stagione di Call My Agent e, ad aprire il nuovo anno sarà comunque il debutto di Gomorra - Le Origini, con Marco D'Amore.



fie di Inge Morath significa fare i conti con la potenza silenziosa della sua visione. "Fotografare è un fenomeno strano. Ti fidi dei tuoi occhi e non puoi fare a meno di mettere a nudo la tua anima", scriveva. Ogni suo scatto sembra confermare questa convinzione: dietro il volto ritratto, si intravede an-

che la sua presenza, la sensibilità di chi osserva. La mostra di Pordenone, quindi, diventa sì un tributo a una pioniera del fotogiornalismo, ma soprattutto l'occasione per lasciarsi guidare da una voce che ha saputo attraversare il secolo con grazia, fermezza e curiosità. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL LIBRO

I campi d'internamento
a Gonars, Visco e Rab
nel racconto dei reduci

Accolsero 30-40 mila sloveni, dal 10 al 20% persero la vita
La vicenda è raccontata nel saggio La memoria dimezzata

LA RECENSIONE

ANDREA ZANNINI

La vicenda dei campi di internamento di Visco e Gonars in Friuli, che accolsero deportati sloveni dal 1942 fino all'armistizio, è stata oggetto in Slovenia sin dal dopoguerra di una serie di ricerche, centrate sui ricordi diretti degli internati. In Italia, invece, la storia dei campi di internamento fascisti è stata a lungo rimossa, sulla scorta dell'idea autoassolutoria che gli italiani avessero fatto la guerra in modo più umano rispetto ai tedeschi, secondo cioè il cliché del "cattivo tedesco e del bravo italiano". Dimenticando come già nell'occupazione coloniale africana il regime mussoliniano avesse dispiegato tutta la violenza che sarebbe poi esplosa dal 1939 in poi in Europa.

Negli ultimi anni, tuttavia, sono usciti anche in Italia alcuni studi storici approfonditi, ad esempio di Carlo Spartaco Capogreco e Alessandra Kersevan, che hanno contribuito a gettare luce su questo drammatico capitolo della nostra storia, a cui va aggiunta la vicenda più buia in assoluto, quella del campo di Arbe (Rab) in Croazia. Nel complesso, la stima più affidabile parla di 30-40 mila internati di origine slovena nei campi fascisti, e di un numero di morti (per malattie, fame e violenze) che si aggira probabilmente tra il 10 e il 20% di questa ci-



L'immagine sulla copertina del libro La memoria dimezzata

fra.

A rischiare questa vicenda giunge ora per l'editore Donzelli la traduzione del libro di Oto Luthar, Marta Verginella e Urška Strle, *La memoria dimezzata. I campi fascisti nelle testimonianze slovene*, basato sulle interviste realizzate tra 2012 e 2015, quando erano ancora in vita, a una cinquantina di reduci dai campi.

Nei primi mesi dopo la campagna di Jugoslavia le persone arrestate nella Provincia di Lubiana furono confinate nelle isole del Tirreno dell'Adriatico. Poi, considerando la crescente resistenza all'occupazione italiana e lo svuotamento della popolazione da Lubiana e da interi distretti, furono creati vari campi di internamento nelle isole del Quarnaro, della Dalmazia e in Italia, tra cui Visco e Gonars (Udine), già campo di prigionia

dal 1941, Monigo (Treviso), Chiesanuova (Padova) ecc. Vi giungevano ex militari, persone sospettate di aiutare il movimento resistenziale e donne, vecchi e bambini dei villaggi che venivano sfollati e spesso bruciati perché accusati di ospitare partigiani: quest'ultimi raramente sfuggivano alla fucilazione sul posto.

Le testimonianze raccolte dagli autori sono organizzate seguendo il filo della deportazione, dall'abbandono dei villaggi fino all'arrivo nel campo di destinazione, normalmente segnato dalla pratica del nudamento generale e della disinfestazione che segnava l'ingresso nella dimensione concentratoria. Le condizioni tra i campi variavano molto. In alcune realtà del centro Italia la prigionia fu dura e la fame tanta. In altre si arrivò sostanzialmente all'elimina-

zione fisica dei deportati, che morivano per denutrizione, malattie e stenti. Ad Arbe la situazione peggiore, con gli internati che dormivano per terra in tende di tela, e una vera e propria strage di bambini per alluvione e per il freddo tra il settembre e il dicembre 1942. A Gonars, dove vennero trasferiti gli internati di Arbe dove ad un certo punto la situazione fu fuori controllo, in confronto la situazione era migliore.

Descrivendo la vita nei campi fascisti, emerge come questo regime inumano applicato dall'esercito italiano non fosse solo l'effetto di incuria o di misere operazioni di singoli che sottraevano il cibo per rivenderlo, ma l'esito di una cultura politica razzista, nella quale i "prigionieri" erano non solo "slavi" ma tutti comunisti, cioè oppositori dell'Italia del duce. Naturalmente, in un tale regime di coercizione e di sottrazione del cibo, si verificavano i comportamenti più estremi, come nascondere i cadaveri delle persone morte per riceverne la scodella quotidiana di brodaglia, oppure vendere le delazioni, appropriarsi del cibo degli altri ecc.

Nell'inverno 1942-43, riflettono gli autori, le condizioni in due-tre campi italiani erano paragonabili a quelle dei campi di concentramento e di lavoro tedeschi, o quelli libici dei decenni precedenti. Con l'8 settembre, i sopravvissuti poterono tornare a casa ma molti uomini, in primis ad Arbe ma anche dai campi italiani, si unirono alla Resistenza ai nazi-fascisti, che avrebbero installato nel Friuli Venezia Giulia la Zona di operazioni Alto Adriatico.

La vicenda dei campi di internamento fascisti è entrata, dagli anni Duemila, in quella sorta di guerra della memoria che contrappone violenze dell'occupazione italiana, da una parte, e foibe dall'altra, e che mischia nazionalismi da entrambi i lati e strumentalizzazione politica.

Quando questa nebbia si alzerà, un libro come questo, che riflette onestamente sul senso della memoria, rimarrà importante. —

ilNordEst.Libri
presenta la collana

**TRUE CRIME
A NORDEST**



in edicola dal 20 settembre



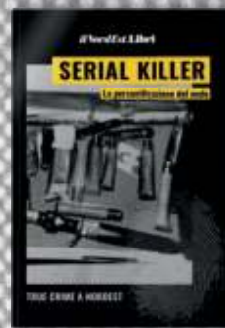
in edicola dal 4 ottobre



in edicola dal 18 ottobre



in edicola dal 30 ottobre



in edicola dal 15 novembre

**nord/est
multimedia**

ogni volume a 8,90 € oltre al prezzo del quotidiano

Corriere

di Padova

Alpi

il mattino

IL PICCOLO

di Venezia e Mestre

la Nuova

la tribuna

di Treviso

Messaggero

Veneto

APPUNTAMENTI

Alle 16.30
Lettera Pastorale
a Sant’Antonio Nuovo

Domenica 28 settembre, alle ore 16.30, nella chiesa di Sant’Antonio Taumaturgo (piassa Sant’Antonio Nuopvo), si terrà invece la solenne celebrazione di inizio dell’anno pastorale, presieduta dal Vescovo di Trieste, mons. Enrico Trevisi. Al termine della liturgia sarà consegnata la Lettera Pastorale 2025-2026 - Ha cura di voi” (1Pt 5,7), che tratterà il cammino della diocesi per i prossimi mesi.

Ultimo giorno
Le quattro stagioni
di Muggia

Fino a oggi (dalle 10 alle 12) è visitabile, presso il Museo Carà di Muggia di via Roma 9, la mostra fotografica “Le 4 stagioni nella penisola di Muggia, un progetto ideato dal Cai Sag Muggia in collaborazione con l’associazione culturale Fotocamera con Vista. Ingresso libero. La mostra fa parte delle manifestazioni per il quarantesimo anno della fondazione della sottosezione del Cai-Sag di Muggia.

Domani
La poesia balcanica
di Emir Sokolović

Domani, alle 18, alla Libreria Ubik di Trieste (piazza della Borsa 15, Galleria Tergesteo), nell’ambito dello spazio dedicato alla poesia italiana e internazionale “Astrolabio”, il critico Enzo Santese presenterà uno dei più significativi scrittori balcanici, noto anche per il suo intenso lavoro di sostegno

alla pace. Sarà ospite Emir Sokolović, nato a Zenica in Bosnia, ove abita e lavora. Ingresso libero.

Tempo libero
La Tuscia Viterbese
nell’anno del Giubileo

Viaggio esclusivo nella città dei Papi: Viterbo, Bomarzo, Tarquinia, minicrociera sul lago di Bolsena, Caprarola, Bagnoregio. Percorsi Solidali Auser: via Donizetti 5/a, martedì e giovedì dalle 10 alle 12, segreteria 353 433 5905.

Autoaiuto / 1
Alcolisti
anonimi

Se l’alcol vi crea problemi, contattateci! Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 366 / 3433400, 338 / 6913583, 333 / 3665862, 040 / 577388. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

Autoaiuto / 2
Assistenza
dall’As. Tr. A.

Se qualcuno ha dei problemi con l’alcol, può contattare l’As.Tr.A. dove ogni giorno dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 18 troverà un operatore in via R. Abro 11 o allo 040 639152. Iliari Al-Anon: contatto 333 7729825.

Autoaiuto / 3
Alcolismo
in famiglia

Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci! Gruppi familiari Al-Anon: cellulare 333 7729825, numero verde 800 087 897.



Concerto dei Giovani a San Giusto

Oggi, alle 16.30, all’interno del cartellone Concerti dei Giovani del 48° Settembre Musicale, si esibiranno all’organo della Cattedrale di San Giusto gli allievi della classe di organo della Gustav Mahler Privat Universitaet (Klagenfurt). Al termine del concerto sarà possibile partecipare alla visita guidata dello strumento.

PALMANOVA - DALLE 16 AL TEATRO GUSTAVO MODENA

Anna Foa e il suicidio di Israele



Si avvia alla conclusione il Festival della Città Ideale Dialoghi a Palmanova. Il pomeriggio si aprirà alle 16 al Teatro Gustavo Modena con Vanessa Roghi, storica e autrice di programmi Rai, che presenta La parola femminista. Una storia personale e politica (Mondadori, 2024). L’autrice dialogherà con Martina Delpiccolo, critica letteraria e direttrice artistica del festival La Notte dei Lettori di Udine. Alle 17 sarà la volta di Armando Spataro, magistrato e saggista, che riflette sul futuro delle istituzioni italiane presentando Loro dicono, noi diciamo. Su premierato, giustizia e regioni (Laterza, 2024), scritto insieme a Gustavo Zagrebelsky e Francesco Palante. In dialogo con il giornalista Gianpaolo Carbonetto. Alle 18 la storica Anna Foa affronterà uno dei nodi più drammatici dell’attualità internazionale con “Il suicidio di Israele” (Laterza, 2024), in dialogo con Francesco Della Puppa, docente di Sociologia all’Università Ca’ Foscari di Venezia. A questo volume sarà consegnato il Premio “La Città Ideale”. La serata conclusiva, alle 21.00 al Teatro Gustavo Modena, vedrà protagonista Benedetta Tobagi con il reading teatrale tratto dal suo libro La Resistenza delle donne (Einaudi, 2022), vincitore del Premio Campiello 2023.

SISTIANA - ALLE 11 A PORTOPICCOLO

“Stop. Look. Listen. Think” di Kralj



Attraverso la sua arte Martin Kralj dialoga con la natura, dando vita a opere astratte piene di energia. Lavori che si potranno vedere alla mostra personale dell’artista “Stop. Look. Listen. Think”, a cura di Boris Grgič, che verrà inaugurata oggi, alle 11, nello Spazio 02 03, Portopiccolo Art Gallery, Sistiana. Fin da giovane Kralj ha manifestato una certa passione per l’arte. «Quando frequentavo il liceo sloveno Prešeren si era formato un gruppo di artisti molto attivo, tra i quali c’ero anch’io. Avevamo partecipato a varie mostre». Parallela- mente Kralj si è dedicato pure alla fotografia e alla grafica. «Ho iniziato dalla camera oscura, all’università avevo seguito un corso. Non ho mai fatto dei lavori grafici in serie, sempre copia unica». L’inaugurazione verrà accompagnata dal sax di Tomaž Nedoh, in più si potrà gustare brioche e caffè di Origine. Il 4 ottobre, alle 18.30, invece, ci sarà la visita guidata con un intervento musicale di Luigina Feruglio e la sua arpa celtica e degustazione di brut white di Sancin e formaggi di Gruden Žbogar. Il finissage sarà il 10 ottobre, alle 18.30, con la flautista Zinajda Kodrič. La mostra fa parte degli appuntamenti di Barcolana Cultura. Venerdì e sabato dalle 15.30 alle 18.30 e domenica dalle 10 alle 13 e dalle 15.30 alle 18.30. (n.p.)



MUSICA

Fedeli d’amore
Arriva al Verdi
la nuova opera
di Battistelli

Stasera lo spettacolo ispirato a Michelstaedter Colasanti: «Il libretto parte dai testi di Magris»

Patrizia Ferialdi

Anche quest’anno il Teatro Verdi di Trieste ritorna ad essere promotore di una nuova creazione letteraria e musicale dedicata al territorio e al suo ruolo europeo e, in collaborazione con Regione Fvg nell’ambito di GO!2025, ha commissionato a Giorgio Battistelli – compositore italiano più rappresentato e stimato a livello internazionale - una nuova opera ispirata a eccellenze intellettuali e culturali del territorio. È nato così “Fedeli d’amore” – scene liriche per soli, coro e orchestra – fresco di debutto in doppia première mondiale, in forma scenica ieri nell’inusuale

spazio dell’Hangar Aeroporto Amedeo Duca D’Aosta (mise en espace di Anagoor, regia di Simone Dera) e in forma di concerto oggi (alle 18) al Teatro Verdi di Trieste. «Fedeli d’amore – dice Battistelli - è la storia di una lunga amicizia, è la lealtà che sopravvive al dolore, è la vita che si aggiunge alla vita. Enrico (baritono) ha un’anima coraggiosa e parla al di là dell’oceano, Carlo (tenore) è colui che ascolta, esile sfuggente, eremita chiuso nella stanza. Poi c’è il Mondo (coro) ovvero la trionfante retorica che vorrebbe persuadere che niente vale e tutto sarà distrutto. Eppure la musica sarà sempre più forte della morte».

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI www.triestecinema.it

Una battaglia dopo l'altra 17.00-20.00

ARISTON

Viale Romolo Gessi, 14 040/304222

Velluto Blu 4k V.O. 16.30 (sott.it.)

Jane Austen ha stravolto la mia vita V.O. 19.00 (sott.it.)

Kneecap V.O. 21.00 (sott.it.)

FELLINI www.triestecinema.it

Downton Abbey - Il Gran Finale 16.30-18.45-21.00

GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it

La voce di Hind Rajab 16.20-18.00-19.40-21.15

Duse 16.30-18.45-21.00

Le città di pianura 16.00-17.45-19.30-21.15

NAZIONALE MULTISALA

Viale XX settembre, 30 040/635163

Una battaglia dopo l'altra 16.00-18.45-21.30

21.00 (in originale cons.t.)

Queen Rock Montreal 16.30-20.00-21.40

The Life of Chuck 18.00-21.40

The Conjuring - Il rito finale 18.30-21.30

Il padre dell'anno 17.10-19.00

La famiglia Leroy 18.20

Esprimi un desiderio 19.50

I Puffi - Il film 15.00-16.30

Troppo cattivi 2 15.00-16.40

Il mio amico pinguino 15.30

La Casa delle Bambole di Gabby 15.00-16.40

Studio Ghibli: La tomba delle lucciole 18.10-19.50-21.00

THE SPACE CINEMA

Via D'Alviano, 23 www.cinecity.it

Demon Slayer: Kimetsu no Yaiba Il

Castello dell'Infinito 11.35

La Casa delle Bambole di Gabby 11.20-14.30-15.20-16.20-17.00-17.50

Una battaglia dopo l'altra 11.00-11.15-15.50-17.30-18.35-19.45-21.00

Troppo cattivi 2 14.55

The Conjuring - Il rito finale VM14 21.15

Elio 11.00

La voce di Hind Rajab 13.30-20.00-22.15

Queen Rock Montreal - 4K V.O. 19.30

Esprimi un desiderio 14.00-17.15-21.55

I Puffi - Il film 11.05

The Life of Chuck 13.35-22.00

BTS 2016 Live The Most Beautiful

Moment 16.20

BTS 2017 Live Trilogy Episode III:

The Wings Tour V.O. 19.00

Ag4in 14.40-21.30

Material Love 11.30

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

Via Grado, 50 0481/712020

Una battaglia dopo l'altra 15.00-17.30-21.00

La voce di Hind Rajab V.O. 15.00-17.50-20.30

La Casa delle Bambole di Gabby 15.30-16.40

Esprimi un desiderio 18.20-20.45

Duse 15.30-17.40

La tomba delle lucciole (riedizione) 21.00

Le città di pianura 15.15-17.00-20.45

Ag4in 18.45

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX

Piazza Vittoria, 41 0481/530263

Una battaglia dopo l'altra 15.00-17.30-20.20

La voce di Hind Rajab V.O. 15.45-17.45-20.15

Sala riservata

Duse 16.00

La valle dei sorrisi VM14 18.10

La tomba delle lucciole (riedizione) 20.30



"Una battaglia dopo l'altra"

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LA CONTRADA

Via del Ghirlandaio, 12 040 948471

"Campagna abbonamenti stagione 2025/2026" Sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, TicketPoint, Teatro Orazio Bobbio e sulla App della Contrada.

TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI - TRIESTE

Riva Tre Novembre, 1 800 898 868 - 040 6722200

"Stagione Sinfonica 2025: 4° Concerto. Fedeli d'Amore di G. Battistelli" Oggi domenica 28 settembre ore 18.00. Direttore: Enrico Calessio. Orchestra e Coro della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste.



FEDELID'AMORE
FOTO DELL'ANTEPRIMA ALL'HANGAR
DELL'AEROPORTO DI GORIZIA

La trama del libretto—opera dello scrittore e saggista Arnaldo Colasanti - si ispira al romanzo “Un altro mare” di Claudio Magris ed è incentrato sull'amicizia tra Enrico Mreule e Carlo Michelstaedter, figura apicale del pensiero filosofico novecentesco nonostante la precoce scomparsa a soli ventitré anni, per suicidio con la rivoltella regalatagli dallo stesso Mreule. «Per la stesura del libretto – spiega Colasanti – sono partito dal libro di Michelstaedter “La persuasione e la retorica” che fu la sua tesi di laurea nel 1910 e quello che mi ha colpito è la morte di un giovane. Perché andarsene? Non cerco cause psicologiche ma piuttosto una chiarezza filosofica, anche se va detto che anche in tutti i libri di Magris dedicati alla crisi della Mitteleuropa c'è sempre qualcosa che entra dentro l'anima di un popolo o di un individuo – vedi Carlo – che lo induce alla morte».

Ma la morte non è per nulla interessante, solo la vita lo è, eppure Carlo la persegue ma non per debolezza quanto piuttosto perché capisce l'importanza della frase latina in cui si afferma che

la virtù ci porta all'onore. «La vera vita – spiega lo scrittore – deve essere prima sognata per poter essere vissuta. Senza sognare non si riesce a vivere pienamente». È un po' quello che succede ai giovani d'oggi, che sembrano mancare di “altezza di pensiero”, vivono nella paura e nella comfort zone di un eterno presente, senza slanci esistenziali. «Perciò credo che questo libretto – dice l'autore - voglia in qualche modo sottolineare come l'anima possa crescere attraverso la fortuna, la lotta alla mediocrità e anche mantenendo un canto di fedeltà all'umano, nonostante l'avanzamento tecnologico e l'intelligenza artificiale». E poi c'è l'assenza di religiosità, della fede in qualcosa di trascendente e supremo, che manca sia a Magris che a Carlo. Quest'ultimo è molto legato al pensiero greco che, come direbbe anche Wittgenstein, ti invita a “svegliarti completamente” mentre la religione invita a non farlo completamente ma piuttosto ad affidarsi a una figura paterna, con fiducia e pazienza. Nonostante la mancanza di religiosità formale, però, entrambi mostrano un sentimento radicale per la dignità dell'uomo che può essere una forma diversa di religione. E infine il suicidio viene descritto come un veleno, un peccato radicale che fa del male a chi si ama e rimane presente per generazioni.

Tuttavia Colasanti invita a non giudicare il suicida poiché non si può comprendere il suo “grande vuoto”, la sua profonda solitudine e il buio interiore. La ragione del giudicante è troppo razionale per quella solitudine e anche la Chiesa, pur condannando l'atto, non nega la possibilità di redenzione (vedi Giuda Iscariota) riconoscendo la sofferenza indicibile del suicidato. »In fondo anche la “Notte Oscura” di San Giovanni della Croce suggerisce che in un luogo di spaesamento buio e profondo l'anima possa trovare un'interlocuzione spirituale. Quindi l'insegnamento profondo di questo nuovo lavoro – conclude Colasanti – è che l'atto del suicidio è un orrore ma esiste la carità della notte, un luogo dove una luce continua a esistere. Questo porterà alla percezione di un nuovo mondo e di un nuovo essere per l'umanità attraverso i suoi versi e la musica». —

TRIESTE - ALLE 19 LA VISITA SERALE

Ora di storia al Castello di San Giusto



Oggi, ultimo appuntamento del mese con “L'ora di storia”, la passeggiata attraverso i suggestivi e panoramici esterni del Castello di San Giusto per scoprire, alla luce del tramonto, la storia della fortezza e della città di Trieste. L'iniziativa è organizzata dal Comune di Trieste - Museo del Castello di San Giusto e da Midnight-Bar Bastione nell'ambito delle aperture serali estive del bar panoramico sul Bastione Rotondo. La visita, della durata di circa un'ora, avrà inizio alle 19. I visitatori saranno accompagnati da una guida specializzata del Museo del Castello di San Giusto. L'ingresso è gratuito con prenotazione consigliata. Al termine del percorso, i partecipanti potranno poi godere del magnifico panorama dal Bastione Rotondo dove sarà aperta fino a mezzanotte la postazione serale del Bbar per un drink di pura bellezza. Per prenotazioni, gli interessati potranno scrivere all'indirizzo email castellosangiusto@comune.trieste.it comunicando il proprio nome e cognome. In caso di maltempo, l'evento verrà annullato. Info e aggiornamenti: www.castellodisangiustotrieste.it, www.facebook.com/museicivicitrieste, www.instagram.com/bastionesangiusto_ts.

GORIZIA E NOVA GORICA - DALLE 10.30 ALLE 19

Districare un giardino e “Ex/Nekdaj”



Dopo il grande successo dell'ultima edizione del Festival In\Visible Cities, tre spettacoli presentati in prima assoluta torneranno in scena con nuove repliche tra la fine di settembre e l'inizio di ottobre. Sarà un'occasione preziosa per rivivere esperienze artistiche capaci di emozionare e coinvolgere, trasformando luoghi simbolici del territorio in palcoscenici di narrazioni inedite. Due le date da segnare in agenda. Oggi il pubblico potrà assistere, alle 10.30 e alle 16, a “Districare un giardino III” di Neja Tomšič, ospitato nel Parco di Rafut di Nova Gorica, mentre alle 17.30 e 19 a “Ex/Nekdaj” di Renato Rinaldi, che prenderà vita negli spazi dell'ex cotonificio di Gorizia. Sabato 4 ottobre “Districare un giardino III” tornerà al Parco di Rafut (alle 10.30), mentre “Creature di confine / Bitja ob meji” di Andrea Colbacchini si svolgerà lungo la passerella di Salcano, tra Italia e Slovenia (alle 16 e alle 17.30). Tutti gli spettacoli fanno parte del progetto RA – Realtà aumentate / Obogatene resničnosti, prodotto da Quarantasettezeroquattro in collaborazione con il Goriški Muzej - Nova Gorica e finanziato dall'Unione europea nell'ambito del Fondo per piccoli progetti (Small Project Fund) GO! 2025 del Programma Interreg VI-A Italia-Slovenia 2021-2027, gestito dal GECT GO.

TRIESTE - DALLE 16 ALLE 19 ALLA LIBRERIA LOVAT

Una Scontrosa Grazia festeggia dieci anni di letteratura e poesia



Un incontro della rassegna “Una Scontrosa Grazia” alla Lovat

Oggi, dalle 16 alle 19, alla Libreria Lovat Trieste (viale XX Settembre 20) poeti e lettori da tutta Italia festeggeranno i 10 anni di Una Scontrosa Grazia, il ciclo di incontri nati nel novembre 2015 e divenuti un presidio stabile per la poesia e la letteratura in città. L'appuntamento odierno alla Libreria Lovat è un'edizione speciale in forma di maratona di letture e presentazioni con ospiti da tutta Trieste, Milano e Roma.

Si partirà alle 16 con un saluto introduttivo a cui farà seguito la lettura di poesie di Sara Cardona, Toni Piccini e Federico Rossignoli. Alle 17 circa Sonia Gentili presenterà il suo “Un giorno di guerra” (Aragno, 2024), libro quanto mai necessario e urgente in questo periodo di destabilizzazioni e di rumori sempre più assordanti di guerra che si infiltrano nel quotidiano più impensabile. Seguiranno poi le letture di Giuseppe Nava e Roberto Dedenaro. Mentre alle 18 Marco Corsi parlerà del suo “Nel dopo” (Guanda, 2025), libro della rinascita della prestigiosa collana “Quaderni della Fenice” e inserito nella dozzina del Premio Strega 2025. Opera della maturità del poeta milanese, dal linguaggio ampio e stratificato, abita il punto di frizione tra memoria e futuro.

Chiuderanno la maratona le letture di Mary Barba-

ra Tolusso e Gabriella Musetti e i saluti finali.

Una Scontrosa Grazia nasce nel 2015 da un'idea di Alessandro Canzian e Sandro Pecchiari, all'interno della programmazione degli eventi della Samuele Editore. Oggi è diretta da Alessandro Canzian, Federico Rossignoli, Carlo Selan, Marijana Sutič, in collaborazione con Samuele Editore e con l'Associazione Il Gruppo del Tasso. In dieci anni di storia Una Scontrosa Grazia ha portato nel salotto letterario triestino, prima presso la libreria Mondadori di via Cavana, poi la libreria slovena TS360 e infine la Libreria Lovat, autori da tutta Italia e non solo come Claribel Alegria, Gian Mario Villalta, Mary Barbara Tolusso, Peter Semolič, Alberto Toni, Giovanna Rosadini, Pasquale Di Palmo, Marko Kravos, Franco Buffoni, Roberto Cescon, Gabriella Musetti, Stefano Simoncelli, Matteo Bianchi, Gerardo Masuccio, Claudio Grisancich, Fulvio Segato, Ace Mermolja, Maurizio Cucchi, Umberto Pieranti, Claudio Damiani, Bruno Galluccio, Alessandro Mezzena Lona, Mauro Covacich, Alberto Bertoni, Marco Pelliccioli, Mladen Machiedo, Paolo Febbraro, Nicola Gardini, Martin Rueff, Alessandra Corbetta, Vincenzo Della Mea, Rossella Frollà.

L'ingresso è libero. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE - ALLE 11.30 PER LA RASSEGNA FUORI CAMPO

La colazione di Ies al San Marco tra enogastronomia ed editoria

La rassegna Fuori Campo, promossa dalla Casa del Cinema di Trieste con il sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia e in collaborazione con l'Antico Caffè San Marco, propone l'evento La colazione di Ies, un nuovo appuntamento che intreccia editoria, enogastronomia e cultura del territorio.

La mattinata di oggi si aprirà alle 11.30 all'Antico Caffè San Marco con una

conversazione tra Federico Prandi, editore e direttore editoriale di IES Magazine, e Giovanni Marzini, direttore responsabile, che ripercorreranno la storia e l'evoluzione della rivista, giunta al suo 30° numero, offrendo anche alcune anticipazioni sul futuro.

A seguire, Alice Noel Fabi, consulente enogastronomica e curatrice del trentesimo numero di IES, dialogherà

con Daniele Riva della Fattoria Sant'Eliseo, realtà innovativa fondata nel 2020, che ha dato vita al primo allevamento italiano di galline libere in modalità free range per la produzione delle celebri rainbow eggs. Durante la conversazione, il pubblico potrà prendere parte a una degustazione in formula colazione/assaggio (euro 15, prenotazione obbligatoria), pensata per valorizzare le ec-



Una sala dell' Antico Caffè San Marco di Trieste

cellenze gastronomiche protagoniste dell'incontro e guidata dai relatori insieme a Riva.

Le rainbow eggs, uova dal guscio di cinque diversi colori deposte da galline di razze

rare, sono un simbolo di biodiversità e allevamento sostenibile, e rappresentano l'impegno della Fattoria Sant'Eliseo nel coniugare tradizione e innovazione.

Un'occasione speciale per

scoprire da vicino un'esperienza editoriale di valore e una realtà agricola che racconta il legame profondo tra territorio e cultura.

Ingresso libero all'incontro. Per partecipare alla colazione/assaggio (euro 15) è necessaria la prenotazione: info@caffesanmarco.com o 040 2035357 (telefono/whatsapp)

Prossimo appuntamento: il primo ottobre, spazio alla musica con il dj set di Jazza, che vedrà protagonista l'ex Electrosacher in una selezione in vinile dal suono elegante e dal groove inconfondibile, con degustazione di cocktail a cura del Caffè San Marco in occasione della Giornata Mondiale del Caffè. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Teatro / Nel cartellone di Barcolana 57

Federica Gregori

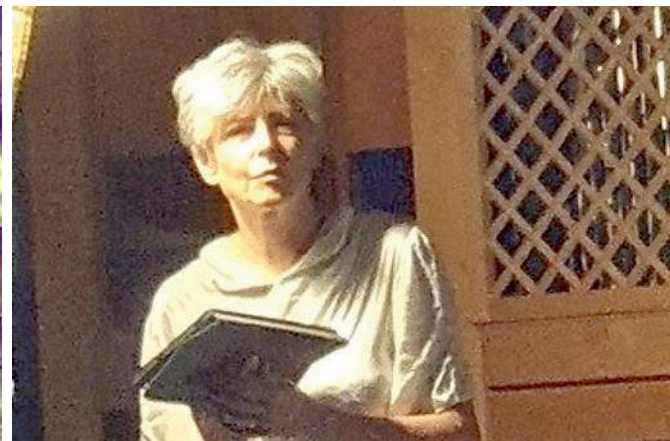
Che avranno mai da dirsi, anzi da litigarsi, personaggi così contrastanti come l'ultima sovrana d'Egitto, la regina Cleopatra dei Tolomei, e un visionario imprenditore che ha fatto la fortuna di Trieste, il barone Pasquale Revoltella, per di più divisi da 1900 anni di storia? Strana coppia, quella al centro della pièce che debutterà martedì 30 settembre alle 20.30 al Teatro Stabile Sloveno (ingresso libero fino ad esaurimento posti): è "Suez - La porta di Trieste", opera buffa per voci, proiezioni e suoni campionati. Fa parte del cartellone della Barcolana, è il primo degli eventi previsti.

La pièce è firmata Sara Alzetta, attrice e drammaturga che, attingendo all'ironia nelle sue corde, ha ideato un viaggio non solo originale e spiritoso ma anche profondamente radicato nella storia e nell'identità triestina. Tanto da schierare sul palco, accanto all'autrice, due grandi nomi del territorio: lo scrittore e giornalista Paolo Rumiz e l'attrice teatrale Ariella Reggio. Anche se la vera protagonista è un'altra, e non poco complessa: la geopolitica di Trieste, in una storia di opinioni divergenti sull'affare più grande del mondo, il commercio per mare. Tema che ha garantito supporto e patrocinio della Samer & Co. Shipping. Da quali suggestioni è partita per scrivere "Suez - La porta di Trieste"?

«A me, a differenza di altre drammaturghe del teatro contemporaneo, interessa la storia e interessano le questioni generali. Da quando sono tornata a Trieste, 11 anni fa, mi è venuto ciò che chiamo il "mal della storia", e questo realizzando, della nostra città, l'eccezionale posizione geopolitica, economica e di rilievo in tutta la storia del 900: caratteristiche che non ho riscontrato in nessun altro luogo dove ho vissuto. Mi ha colpita, e ho scritto "Fannie e Anita", due donne che raccontano il 900 praticamente litigando tra loro. Qui invece ho messo a litigare il barone Revoltella e una donna misteriosa, che è la regina Cleopatra, sulla loro differente concezione di Mediterraneo. Nel 2019 avevo scritto la bozza: cadevano i 150 anni del Canale e della morte di Revoltella e i 300 dell'istituzione del Porto



Un'immagine di "Suez - La porta di Trieste", in scena martedì al Teatro Stabile Sloveno; e a destra, dall'alto in basso, Sara Alzetta e Ariella Reggio



Suez la porta di Trieste

Allo Stabile Sloveno Alzetta, Rumiz e Reggio intrecciano storia e ironia: Cleopatra e Revoltella litigano nell'Ade, mentre la città riscopre la vocazione mediterranea e il destino del porto. Martedì, ingresso libero

Franco: la beffa, per il Barone, di morire due mesi prima dell'inaugurazione di questa folle impresa che stava per diventare realtà ha scatenato questa discussione sul Mediterraneo. Che è anche attuale: perché resta un mare caldissimo, in termini geopolitici, finanziari e, purtroppo, umani».

Una storia triestina e anche mondiale.

«Ho pensato di aver fatto la co-

sa giusta a parlarne focalizzando qual momento cruciale, di trasformazione radicale dei traffici e dei commerci. Ha segnato un punto di svolta epocale nella geografia: da mare chiuso a spazio di connessione con gli oceani Indiano e Pacifico, restituendo centralità al Mediterraneo; nella finanza, con azioni che hanno dato il la alle grandi speculazioni. E rappresenta, al tempo stesso, una

pagina fondativa della storia triestina, che ho messo in grande parte nel testo, avendo cambiato radicalmente ruolo e sorti del porto di Trieste proiettandolo nella sfera dei traffici intercontinentali. Il tono è però leggero, tanto che mi sono inventata questo dialogo fantastico ambientandolo niente meno che... nell'Ade!».

Le altre anime del progetto?

«Rumiz ha carisma, fascino e

potenza; non è semplice interpretare un litigio, non è come raccontare una storia: è una questione di ritmi, cambi, continui colpi di scena. Lavorare con Ariella è sempre stupendo, con i ragazzi dalla Scuola di Nuove Tecnologie del Conservatorio Tartini che hanno curato suoni e il videomapping è stato stimolante, perché han saputo amplificare la dimensione evocativa dello spet-



Paolo Rumiz

tacolo restituendo al pubblico un'esperienza immersiva».

E il coinvolgimento della Samer & Co Shipping?

«Il prof. Roberto Spazzali mi ha presentato Enrico Samer: il lavoro gli è piaciuto e, considerati i suoi notissimi interessi commerciali nel Mediterraneo, ha voluto finanziarlo e inserirlo tra gli eventi in Barcolana. Non dimentichiamo che Samer sta facendo delle cose meravigliose a Trieste, dal campus alle foresterie nella zona di via Locchi: proprio come Revoltella, anche lui sta mettendo in campo azioni importanti per la città, ne è uno dei motori: e il più piccolo dei suoi interessi è, oggi, proprio questo mio progetto». —

LEGA NAZIONALE, LUNEDÌ ALLE 15,30

Una giornata per Giuseppe Parlato, la storia come dialogo con il futuro

STEFANO PILOTTO

Giuseppe Parlato, storico italiano nato a Milano e vissuto principalmente a Roma e a Torino, è deceduto il 2 giugno 2025, dopo una lunga e sofferente malattia incurabile. A quasi quattro mesi di distanza la città di Trieste, attraverso un'iniziativa della Lega Nazionale (lunedì 29 settembre 2025, ore 15.30, Sala Tessitori della Regione Friuli-Venezia Giulia, Piazza Oberdan 5) lo ri-

corderà non soltanto come storico di grande spessore, ma anche e soprattutto come uomo e come ispiratore di nuove ricerche. Giuseppe Parlato ebbe con Trieste, in particolare, e con il territorio orientale italiano, in generale, un rapporto stretto, che si venne intensificando nel corso degli ultimi anni della sua vita.

Allievo di Narciso Nada e di Renzo De Felice egli svolse la sua attività di ricerca soprattutto a Roma e si avvicinò progres-

sivamente ai temi legati alla destra italiana dopo la seconda guerra mondiale, quasi volesse proseguire ciò che Renzo De Felice aveva fatto per trent'anni della sua vita occupandosi della storia del fascismo italiano. Giuseppe Parlato ebbe il coraggio di trattare argomenti certamente delicati, in relazione alle perduranti tensioni politiche che caratterizzarono la storia dell'Italia nel secondo dopoguerra, ma lo fece con un sovrano distacco, in ragione della



Giuseppe Parlato

scrupolosa preparazione scientifica che egli aveva ereditato da Renzo De Felice. Chi voleva conoscere maggiormente le dinamiche interne, variegata e composita, degli ambienti lega-

ti alla destra italiana, sia quella di matrice fascista, sia quella di natura neofascista o postfascista, non poteva trascurare i suoi libri, le sue conferenze o i dibattiti nei quali venne coinvolto.

Giuseppe Parlato divenne un punto di riferimento per chi voleva approfondire anche le contraddizioni presenti nelle ideologie della destra italiana, fra fedeltà alla democrazia e nostalgia del Ventennio autoritario, fra adesione al capitalismo liberale e radici socialiste, fra attaccamento ai valori nazionali e inquadramento europeo dell'Italia. Ne emersero momenti di confronto dialettico di grande fascino intellettuale, che stimolarono ulteriori riflessioni in relazione al futuro delle idee di destra e ad una loro coerente collocazione nel quadro dello svilup-

po di tali idee.

Una parte importante degli sforzi storiografici di Giuseppe Parlato venne rivolta al confine orientale e ciò lo avvicinò in modo particolare alla nostra città. Partecipò con enorme disponibilità a conferenze, convegni, conviviali, rievocazioni storiche a teatro, dedicati alla storia del confine orientale italiano, offrendo sempre un contributo di grande valore scientifico.

La sua parola scorreva fluida, trattava la storia della società italiana, la storia delle idee, dei movimenti e dei partiti politici, ne analizzava le radici e le cause profonde con una leggerezza che eguagliava la sua semplice e preziosa umanità di storico, che tanto mancherà all'opinione pubblica triestina e nazionale. —

SPORT

Calcio - Serie C

Emergenza
in attacco

L'Unione perde Vertainen e a Marino resta solo Faggioli
«Renate solido, noi dobbiamo avere più motivazioni di loro»

Antonello Rodio

Sarà una Triestina in piena emergenza offensiva quella che oggi alle ore 15 ospiterà il Renate allo stadio Rocco (arbitro Rispoli di Locri). Del resto il settore di attacco della squadra alabardata è così striminzito che basta un'assenza a far scattare l'emergenza, tanto più grave per il fatto che riguarda Vertainen, ovvero l'attaccante di spicco dell'Unione, quello che finora ha realizzato 3 dei 6 gol segnati dalla squadra di Marino.

TOCCA A FAGGIOLI

Quindi inutile girarci attorno: per l'organico attuale quella di Vertainen è un'assenza pesantissima, fra l'altro dalla durata ancora ignota, come spiega il mister alabardato Marino: «Faremo gli accertamenti a inizio settimana, vedremo quali saranno i tempi di recupero. Del resto il timore con queste partite ravvicinate era proprio quello di avere qualche infortunio. Rientra però Pedicillo. Gli altri sono tutti disponibili, la settimana è stata intensa ma in linea di massima stanno tutti bene». Insomma l'attacco alabardato si affiderà totalmente a Faggioli, con l'eventuale contributo nel finale del giovane Kljajic e Okolo



Il finlandese Eetu Vertainen

richiamato dalla Primavera. Dietro alla punta dovrà giocare D'Urso, poi forse Kiyine o Gunduz.

LA QUESTIONE TATTICA

Quella di oggi sarà la terza partita in sette giorni, è ovvio che c'è un po' di preoccupazione sul fronte stanchezza, ma il vero allarme è che finora la Triestina ha sempre subito gol, anche se va detto che nelle ultime partite la squadra ha rischiato molto di più rispetto alle prime. Secondo il tecnico alabardato, però, non si tratta tanto di riflettere su un ritorno alla difesa a tre con un centrocampo a cinque, quanto di un atteggiamento che è mutato rispetto alle prime gare. «Più che il centrocampo - dice Mari-

no - nelle prime uscite si era infoltita maggiormente la difesa, in mediana con il sistema utilizzato nelle ultime gare col trequartista si aveva un centrocampista in più. Nelle partite di inizio campionato stavamo maggiormente coperti cercando di soffrire il meno possibile, recuperando poi qualche giocatore di qualità stiamo cercando adesso anche di fare la partita, perché è vero che vanno recuperati punti ma se non si gioca per vincere è dura raggiungere questo obiettivo».

MODULO IN DUBBIO

Sta di fatto che per oggi resta il dubbio, al di là dell'impiego dei singoli: difesa a tre e centrocampo a cinque, o 4-3-2-1 con l'impiego eventuale di Gunduz accanto a D'Urso dietro a Faggioli? Lo scopriremo soltanto sul campo. La ricetta di Marino per fare risultato, comunque, esula dalla tattica: «Contro una squadra tutta dietro la linea della palla, qualche ripartenza la becchi sia che giochi a quattro sia a cinque. È piuttosto una questione di attenzione in alcune situazioni di gioco, di atteggiamento, la cosa importante che ho detto ai ragazzi è di continuare a credere nel percorso e nel processo che stiamo avendo, prestando maggiore attenzione a degli episodi che possono



Alessandro Faggioli è l'unico attaccante esperto a disposizione di Marino

fare la differenza».

RENATE ARRABBIATO

Di fronte un Renate che era partito bene, ma che in settimana è stato battuto a sorpresa in casa dall'Ospitaletto. Marino è sicuro però che la squadra di Foschi avrà già dimenticato l'episodio negativo: «Ogni partita ha una sua storia, come noi abbiamo resettato la gara con l'Inter U23, anche il Renate avrà fatto lo stesso: affronteremo una squadra arrabbiata e che perdendo l'ultima in casa avrà voglia di rifarsi. Noi dobbiamo avere motivazioni superiori alle squadre che ci troviamo di fronte. Qualsiasi sia la motivazione che spinge gli avversari ad andare forte, la nostra deve essere maggiore e dobbiamo andare più forte di loro».

CORSA DEI CASTELLI

Family Run

19 OTTOBRE 2025 TRIESTE

SCANSIONA IL QR CODE E ISCRIVITI ORA!

TRIESTINA
3-5-1-1
All: Marino

COSÌ IN CAMPO
STADIO ROCCO, ORE 15.00

Arbitro: Giuseppe Rispoli di Locri
Assistenti: Signorelli e Gigliotti
Quarto ufficiale: Terribile
FVS: Della Mea
Diretta tv: Sky Sport ch. 255 e NOW

RENATE
3-5-2
All: Foschi

WITHUB

SERIE C - GIRONE A	
PROGRAMMA: GIORNATA 7	
Trento-Arzignano	OGGI ORE 12.30
AlbinoLeffe-Novara	OGGI ORE 15
Triestina-Renate	OGGI ORE 15
Virtus Verona-Union Brescia	OGGI ORE 15
Pergolettese-Dolomiti BL	OGGI ORE 17.30
Lecco-Giana	OGGI ORE 20.30
Lumezzane-Inter U23	OGGI ORE 20.30
Cittadella-Pro Patria	DOMANI ORE 20.30
Vicenza-Pro Vercelli	DOMANI ORE 20.30
Ospitaletto-Alcione	DOMANI ORE 20.30
PROSSIMO TURNO: 05/10	
Giana-Lumezzane	4/10 ORE 14.30
U. Brescia-Pergolettese	4/10 ORE 14.30
Renate-Cittadella	4/10 ORE 17.30
Virtus Verona-Lecco	4/10 ORE 17.30
Novara-Triestina	5/10 ORE 12.30
Pro Patria-Trento	5/10 ORE 14.30
Pro Vercelli-Dolomiti BL	5/10 ORE 14.30
Alcione-L.R. Vicenza	5/10 ORE 17.30
Arzignano-AlbinoLeffe	5/10 ORE 20.30
Inter U23-Ospitaletto	5/10 ORE 20.30

CLASSIFICA SQUADRE	P	V	N	P	F	S
L.R. VICENZA	16	5	1	0	13	2
LECCO	16	5	1	0	11	3
UNION BRESCIA	13	4	1	1	14	4
INTER U23	11	3	2	1	9	5
ALCIONE MILANO	11	3	2	1	7	4
PERGOLETTESE	10	3	1	2	8	7
PRO VERCELLI	9	3	0	3	6	11
RENATE	8	2	2	2	8	9
VIRTUS VERONA	8	2	2	2	10	8
ALBINOLEFFE	8	2	2	2	12	10
ARZIGNANO	7	2	1	3	8	10
TRENTO	6	1	3	2	6	8
LUMEZZANE	6	2	0	4	6	11
OSPITALETTO	5	1	2	3	5	8
NOVARA	5	0	5	1	4	5
GIANA ERMINIO	5	1	2	3	4	9
DOLOMITI BELLUNESI	4	0	4	2	6	10
CITTADELLA	4	1	1	4	4	8
PRO PATRIA	2	0	2	4	5	13
TRIESTINA	-12	2	2	2	6	7

GIOVANILI

Primavera beffata nel recupero
L'Alcione ringrazia: finisce 4-3

Guido Roberti TRIESTE

Tanti rimpianti per la formazione Primavera battuta sul campo dell'Alcione Milano 4-3. L'amarezza è forte, dapprima per non aver capitalizzato il doppio vantaggio costruito nei primi 10' di gara, una doppietta di Minenna che aveva incanalato la partita nel migliore dei modi, ma il rimpianto ancora più forte sorge da quanto

accaduto nel recupero, con la Triestina avanti 2-3 ma ripresa e superata oltre al 90'. Al centro sportivo "Kennedy", periferia ovest di Milano, una lezione preziosa per comprendere quanto l'attenzione vada tenuta sempre alta ma la punizione è oggettivamente troppo severa per la giovane Unione, cui anche il pari sarebbe andato stretto. Nel mezzo, tra i momenti scoppiettanti in avvio e

chiusura, una prestazione in cui a fare la partita è stata la squadra di Strukelj e Benecchi. La pecca, non aver chiuso i conti nei momenti chiave nonostante una decina di conclusioni verso la porta dei lombardi. Dopo le reti di Minenna al 2' e 9', l'1-2 dell'Alcione alla mezzora con Zini, e pareggio con Calia in avvio di ripresa (46'). Lo sforzo della Triestina ha prodotto il gol che sembrava poter

portare in dote i 3 punti, autore Gojanovic all'87'. Al 92'e 94' il patatrac con le reti di Zini e Lione, i fuori quota milanesi. Nella Triestina debutto di Nningue e ritorno in squadra di De Luca, assente Okolo convocato in prima. Sabato prossimo a Muggia dalle ore 15 secondo appuntamento casalingo, ospite degli alabardati sarà la Carrarese.

Le altre partite del secondo turno nel girone A: Torres-Virtus Verona 0-0, Arzignano-Mantova 1-1, Carrarese-Carpi 0-0, Pro Patria-Lumezzane 2-1, Rimini-Pergolettese 0-0. La classifica: Pro Patria, Alcione Milano 6; Carrarese, Pergolettese 4; Lumezzane, Triestina 3; Torres, Virtus Verona, Carpi, Arzignano, Mantova, Rimini 1. —

Basket - Serie A

L'ultimo esame

Trieste chiude il suo precampionato alle 18 contro Cantù. Gonzalez ritrova Iannuzzi e Moretti, da valutare Toscana



Moretti dovrebbe giocare i suoi primi minuti con Trieste FOTO LASORTE

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Prove generali, in vista dell'avvio della nuova stagione, per la Pallacanestro Trieste che questo pomeriggio alle 18, sul parquet del PalaFrancescucci di Casnate con Bernate, scende in campo contro la San Bernardo Cantù. In palio il Trofeo degli Angeli, tradizionale appuntamento che conclude la pre season della formazione brianzola, per coach Israel Gonzalez l'ultima occasione per testare la sua squadra a

una settimana dall'esordio in Lba che sabato prossimo alle 20 vedrà i biancorossi sfidare la Trapani Shark.

Per la prima volta da quando ha iniziato a guidare la sua nuova squadra, il tecnico spagnolo potrebbe ritrovarsi la rosa al gran completo. Moretti e Iannuzzi, già in panchina ma non entrati contro il Baskonia, saranno regolarmente a disposizione, l'unica incognita riguarda Toscano-Anderson che martedì scorso è uscito dalla Buesa Arena leggermente doloran-

SUPERCOPPA LBA

Milano si vendica sulla Virtus. Oggi la finale contro Brescia

MILANO

Saranno Armani Milano e Germani Brescia le finaliste della edizione 2025 della Supercoppa Frecciarossa in programma oggi alle 18 sul parquet dell'Unipol Forum di Assago. La Germani Brescia ha superato 88-75 la Dolomiti Energia Trento (Burnell 21, Ndour e DJ Steward 17), una magia di Ellis a due secondi dalla fine salva Milano che acciuffa in extremis i supplementari e nell'over time, grazie all'8/8 di LeDay dalla lunetta, si impone 93-86. —

LO.GA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

te alla caviglia. Nulla di preoccupante, il giocatore in questi giorni ha lavorato assieme ai compagni: da valutare l'opportunità di impiegare solo sei giorni dall'esordio in campionato.

In casa San Bernardo, in attesa del prossimo 5 ottobre, data che segnerà il ritorno di Cantù nella massima serie, si guarda al match contro Trieste per sistemare gli ultimi dettagli in vista dell'esordio in casa della Dolomiti Energia Trento. Quattro gli italiani rimasti in Brianza dopo la



Israel Gonzalez

promozione, oltre al neo capitano Moraschini nel roster troviamo Andrea De Nicola, Okeke e l'mvp dell'ultima stagione di serie A2, Grant Basile. Tra i nuovi arrivati, riflettori puntati su Giordano Bortolani che a 25 anni ancora da compiere e dopo l'esperienza non proprio esaltante vissuta a Milano cerca in maglia San Bernardo l'occasione per riprendersi la scena. Il play Jacob Gilyard, in arrivo dai Niners Chemnitz e con varie esperienze in G-League e un passaggio in Nba e Jordan Bowden combo guard con sei stagioni di G League alle spalle. Al reparto ali si aggiungono il classe 1996 Ajayi proveniente dalla Reale Mutua Torino e Xavier Sneed, americano formato alla Kansas University che ha già assaggiato il campionato italiano con la maglia di Brindisi. Sotto canestro sfida tutta maliana con il triestino Mady Sissoko chiamato a sfidare il centro di 213 centimetri Oumar Ballo.

Oggi intanto, dopo aver ricevuto il riconoscimento "Marketing Project of the Year", assegnato a Pallacanestro Trieste per il progetto "Fight As-One the Rebound", il presidente Paul Matiasic sarà protagonista di Meet The Best 2025, il workshop sul tema "Basket: il futuro è oggi", organizzato da A Better Basketball in collaborazione con LBA, che si terrà all'NH Hotel Milanofiori di Assago, dalle ore 14, in anteprima alla finale della Frecciarossa Supercoppa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rosanero sempre in controllo con le slovene. Settimana prossima l'esordio in campionato.

Futurosa d'autorità nell'amichevole contro il Triglav



Andrea Mura, coach del Futurosa iVision FOTO ANDREA LASORTE

Si chiude con un convincente successo a spese dello Zkk Triglav Kranj il precampionato di Futurosa iVision. La formazione di Mura, in campo senza Katshitsi ancora alle prese con i postumi della distorsione alla caviglia rimediata a Gorizia contro Rovigo, ha piegato 71-60 la formazione slovena in un match gestito con autorità sin dalla palla a due.

Avvio esplosivo per Futurosa che tiene alto il ritmo sin dalla palla a due, girando con efficacia la palla e trovando sempre buone soluzioni al tiro. Miccoli, Srot e Donato a segno per l'iniziale 6-2, la formazione di Mura cavalca l'ottima vena di Srot ed è Zala, con 7 punti nei primi 4'30" di partita, a firmare il 13-4 che costringe la formazione slovena a fermare la partita. Time-out che non cambia l'inerzia di un match nel quale Futurosa continua a tirare con ottime percentuali. Un paio di buone iniziative di Donato e il canestro di Miccoli firmano il massimo vantaggio sul 22-8. Dentro Ravalico e Visintin per Ma-

za e Muller, Futurosa resta saldamente avanti e chiude il primo quarto sul 30-20. Triglav ricuce in apertura di secondo quarto, parziale di 4-0 e immediato minuto chiesto da Mura. Si abbassano le percentuali, le padrone di casa non trovano più fluidità offensiva ma grazie alle buone iniziative di Muller e Divo mantengono un discreto vantaggio rientrando negli spogliatoi sul 47-39. Si riparte da Maza, Donato, Muller, Srot e Miccoli, quintetto che a metà del terzo quarto da Futurosa la doppia cifra di vantaggio sul 53-43. Vrecer e Subotic riportano il Triglav nel match, le slovene tirano per il meno 3 poi, sull'errore, l'ultimo possesso delle padrone di casa frutta il libero di Visintin che chiude il terzo quarto sul 57-50. Nuovo allungo Futurosa firmato Cressati-Miccoli: parziale di 7-0 e a 6'46" il 64-52 sul tabellone sembra già decretare il destino della sfida. Saric prova a riaprirlo, le triple di Srot e Ravalico, sul 70-58 a 3' dalla sirena, mettono definitivamente la parola fine a un match che si chiude 71-60. —

BASKET SERIE B INTERREGIONALE

Jadran, avvio di fuoco a Pordenone. Vitez: «Dalla nostra c'è l'entusiasmo»

Guido Roberti / TRIESTE

Avvio di stagione di fuoco per lo Jadran Trieste, nel pomeriggio atteso all'esordio sul campo del Sistema Pordenone e al tempo stesso stuzzicato già con un occhio al grande derby della domenica seguente a Chiarbola contro la Dinamo Gorizia. Le regole dello sport insegnano però a guardare partita per partita, e quindi, appuntamento alle

ore 18 odierne al Pala Crisafulli, sul parquet di una delle formazioni candidate alla promozione. Tante incognite come normale sia all'esordio, ancor di più in rapporto ad una rosa rinnovata per metà. Consapevolezza ben radicata nelle parole del direttore sportivo e anima dello Jadran Boris Vitez: «C'è molto entusiasmo da parte di tutti. Abbiamo rinnovato, ringiovanito, dall'allenatore a vari

giocatori ma siamo soddisfatti del lavoro di questi due mesi di preparazione. Jogan ha molto entusiasmo, abbiamo preso dei giocatori che possono essere protagonisti assoluti in questa categoria, faccio l'esempio di Diminich che reputo un centro puro tra i più forti di questo campionato, e in coppia con Milisavljevic può essere un tandem eccezionale, o penso ad Enrico Gobbato che può essere un



Il centro Diminich in lunetta: per lo Jadran trasferta a Pordenone

valore aggiunto se esprimerà tutta la sua potenzialità. Poi ci sono i giovani di casa Jadran sui quali scommettiamo, da Persi a Pro, Jakin eccetera.

Una scommessa della società ma siamo fiduciosi. Pordenone non è certamente l'avversaria più morbida per un avvio soft. «Pordenone è

squadra molto fisica, esperta, tra le candidate principali per salire in B Nazionale. Noi siamo sereni. E la prossima settimana già arriva Gorizia per un derby bellissimo a Chiarbola». Ottima la preparazione dello Jadran, un po' di rodaggio è però da mettere in preventivo. Nessun dramma e nessun facile entusiasmo pertanto a seconda dei primi risultati. «Sarà un campionato duro, molto fisico ed il calendario è stato spietato in avvio ma ci aiuterà a capire dove siamo. Per il vero Jadran ci vorrà un po' di tempo, con diversi nuovi elementi e l'allenatore nuovo servirà l'amalgama. Partiamo da entusiasmo e fiducia. Puntiamo a sgambettare più di qualcuno».

Pallamano - Serie A Gold

Un punto sulla sirena

Trieste gioca alla pari in casa di Sassari, tra le grandi favorite allo scudetto
Una partita da cuore in gola: il rigore a tempo scaduto di Pauloni firma il pari

SASSARI	38
TRIESTE	38

RAIMOND SASSARI: Pavani, Nardin 9, Bargelli, Touvre 2, Bennardo, Mihail, De-
logu 3, Conte Prat 11, Didone 1, Piras, Fur-
tado 9, Campagna 1, Jarlstam 2, Podda.
All. Durkovic.

PALLAMANO TRIESTE: Garcia, Postog-
na, Mazzarol, Antonutti, Pernic 2, Ur-
baz, Pujol 7, Parisato 7, Andreotta, Pauloni 4, Lindström 6, Vanoli 1, Sandrin, Esparon 11. All. Carpanese.

ARBITRI: Riello e Panetta.

NOTE: Primo tempo 17-18

Lorenzo Gatto / SASSARI

Lottando fino alla fine e confermando le qualità di una squadra che sta dimostrando di poter essere competitiva su ogni campo e contro qualunque avversaria, la Pallamano Trieste esce con un prezioso pareggio dal PalaSantoru. Contro la Raimond Sassari, una delle grandi favorite nella corsa allo scudetto, la formazione di Andrea Carpanese ha sfiorato l'impresa uscendo dal campo con un punto meritatissimo al termine di sessanta minuti intensi e bel-



Ancora una volta il top scorer biancorosso è Esparon (11 punti)

lissimi. Battaglia vera, splendida partita, due squadre che hanno onorato la pallamano mettendo in mostra un gioco di altissimo livello.
Avvio difficile con i padroni di casa a cercare di mettere subito un'impronta sulla sfida. Due minuti immediato a Pernic, Conte Prat e Nardin

firmano il 2-0 e Trieste sembra in difficoltà. Sembra, perché il carattere alla formazione di Carpanese non manca. Ci pensa Pujol, cuore biancorosso, a dare la sveglia ai suoi: tre reti del centrale spagnolo con l'aggiunta di una rasoiata di Lindstrom e gli ospiti volano sul 2-4 dopo 8' di partita.

Sale in cattedra Esparon, quattro reti del francese consentono a Trieste di allungare sul 5-8 dopo 11' di partita. Sassari prova a reagire e a riportarsi nel match (8-9 a metà della prima frazione), ma sono Pauloni e Parisato a mettere le ali a una squadra che con il gol di Pernic su splendido assist di Pujol tocca nuovamente il più 4, 9-13 a 10' dalla fine del primo tempo. Sul più bello, Trieste si inceppa, la Raimond ne approfitta per ridurre il passivo ma sono i gol di Esparon (6 a metà gara) e le parate di Garcia a consentire alla formazione di Carpanese di rientrare negli spogliatoi avanti di una rete sul 17-18.

Sale il livello e la qualità del gioco nella seconda parte di gara. Equilibrio totale sul 23-23 del 7', Sassari prova a scappare nonostante le buone parate di Postogna allungando sul 29-27 ma Trieste ha la faccia cattiva dei giorni migliori e risponde colpo su colpo. Esparon sale in doppia cifra firmando il gol del 32-31 con 11' sul cronometro, la volante sull'asse Pauloni-Pujol è la fotografia di un match che sul 34-34 torna in parità. Volata finale emozionante, Conte Prat e ancora Pujol a segno per il 36-36 a 3' dalla fine, Furtado e Parisato firmano il



Andrea Carpanese, coach della Pallamano Trieste

Serie A1 Gold Maschile

Brixen - Siracusa	29-31
Conversano - Pressano	25-32
Fasano - Macagi	33-27
Metelli Cologne - Cassano Magnago	26-30
Raimond - Trieste	38-38
Sparer - Chiaravalle	28-32
SSV Loacker - Alperia Black Devil	36-26

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Siracusa	8	4	0	0	127	121
Fasano	6	3	0	1	122	113
Conversano	6	3	0	1	128	117
Cassano Magnago	6	3	0	1	130	120
Pressano	5	2	1	0	93	75
Trieste	5	2	1	1	133	126
SSV Loacker	4	2	0	2	135	131
Macagi	4	2	0	2	119	115
Raimond	3	1	1	1	105	92
Alperia Black Devil	2	1	0	3	106	121
Chiaravalle	2	1	0	3	113	129
Brixen	2	1	0	3	122	140
Metelli Cologne	1	0	1	3	105	117
Sparer	0	0	0	4	108	129

PROSSIMO TURNO: 11/10/2025

Alperia Black Devil - Metelli Cologne, Cassano Magnago - Raimond, Fasano - Sparer, Macagi - SSV Loacker, Pressano - Chiaravalle, Siracusa - Conversano, Trieste - Brixen.

37-37 con 90 secondi da giocare. Si decide tutto nelle fasi finali. Nardin, dall'ala, trova il 38-37 a 9" dalla fine, Pujol non ci sta e si guadagna il rigore a tempo scaduto. Palla nelle mani di Pauloni che, glaciale, fredda Pavani dai 7 metri e regala il meritato pareggio alla sua squadra. —

IL POST GARA

Carpanese fiero dei suoi: «Avremmo pure potuto vincerla»

SASSARI

«Sono fiero della partita che abbiamo giocato. Un bravo a tutti i ragazzi, siamo stati un gruppo vero con l'orgoglio e la personalità che avevo chiesto alla vigilia». Andrea Carpanese, tecnico di una Trieste che, da neopromossa, continua a sorprendere in positivo, si coccola una squadra che ha saputo gettare il cuore oltre l'ostacolo uscendo imbattuta da un campo difficile. «Abbiamo confermato di essere a livello di questa serie A Gold – sottolinea Carpa –, e, sembra incredibile da dire, usciamo dal PalaSantoru con un pizzico di rammarico. Avremmo potuto vincerla, ci è mancato un po' di cinismo per portare a casa l'intera posta. Non è presunzione, è consapevolezza di quello che siamo». —L.G.

CALCIO - SERIE D

Il San Luigi va nel Veronese ad affrontare l'esperto Vigasio Caramelli: «Momento buono»

Marco Fachin / TRIESTE

Ultima tappa del tour de force da 3 partite in 9 giorni quella che il San Luigi affronterà questo pomeriggio a Vigasio (VR), e nella quale i biancoverdi si troveranno di fronte i ragazzi allenati dall'ex mister di Adriese, Este e Treviso Michele Florindo.

Dopo il pareggio in rimonta di mercoledì scorso con il Portogruaro nel turno infrasettimanale, la truppa di Pocecco dovrà vedersela con un'altra delle squadre partite bene in questo avvio di stagione, con 2 vittorie ottenute proprio in casa contro le neopromosse Unio-

ne La Rocca Altavilla e Obermais, un pari nell'ultimo incontro di Conegliano (2-2 al "Soldan") e la sconfitta subita a Treviso alla 2ª giornata. Sono 7 i punti guadagnati finora dai biancocelesti - 2 in più rispetto a quelli del Sanlu - che in 3 occasioni su 4 hanno realizzato 2 reti per match. Un gruppo, quello veronese, all'interno del quale ci sono vari giocatori esperti per la categoria come Hoxha e Tosi, assieme a giovani che si sono già affermati nelle passate stagioni, Yuri Maset e Crestani su tutti.
È l'attacco però il reparto che appare il più attrezzato dell'intero roster scaligero, for-

mato da Pasha (12 reti lo scorso anno a Noale e già 2 nel 25/26), Garavini, ma soprattutto dove gioca il furetto portodenonese classe '95 Marco Moras. Vero girovago della D, dopo gli anni nel vivaio dell'Udinese ha indossato varie maglie in regione (Cjarlins Muzane, Fontanafredda, Tamai, Manzanese) e fuori (Luparense, Arzignano, Adriese e Tuttocuoio).
Uno di quei profili che possono spostare gli equilibri.
Lo sa bene capitano Leonardo Caramelli, perno della difesa del San Luigi che se lo ritroverà davanti, ma che non si lascia impressionare dai numeri del 10 biancoazzurro e di tutto il



Trasferta impegnativa del San Luigi sul campo di Vigasio

team veronese.

«Rispetto alle prime due partite, negli ultimi incontri abbiamo forse fatto un piccolo passo indietro - analizza il difensore - e quindi dobbiamo ripartire dal secondo tempo di mercoledì, da quella voglia di reagire allo svantaggio che il gruppo ha dimostrato».

Caramelli poi non cerca scuse e allontana gli alibi: «Stanchezza? Ovvio che ci sia dopo 3 partite in poco più di una settimana, ma come esiste per noi, la sentiranno anche loro».
In chiusura il capitano suona la carica: «Il momento è comunque positivo: la squadra è in salute e ce la giocheremo».

Serie D Girone C

ADRIESE-ROCCA ALTAVILLA	OGGI ORE 15
BASSANO-TREVISO	OGGI ORE 15
CALVI NOALE-LEGNAGO	OGGI ORE 15
CAMPODARSEGO-LUPARENSE	OGGI ORE 15
CIARLINS MUZANE-MESTRE	OGGI ORE 15
ESTE-CONEGLIANO	OGGI ORE 15
PORTOGRUARO-OBERMAIS	OGGI ORE 15
VIGASIO-SAN LUIGI	OGGI ORE 15
BRIAN LIGNANO-UNION CLODIENSE	DOMANI ORE 20

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
TREVISO	12	4	0	0	11	4
CIARLINS MUZANE	12	4	0	0	8	3
ESTE	8	2	2	0	7	3
MESTRE	8	2	2	0	5	3
LEGNAGO	7	2	1	1	6	4
VIGASIO	7	2	1	1	6	5
UNION CLODIENSE	7	2	1	1	5	4
BRIAN LIGNANO	6	2	0	2	7	6
SAN LUIGI	5	1	2	1	5	4
ROCCA ALTAVILLA	5	1	2	1	5	4
LUPARENSE	5	1	2	1	3	3
CAMPODARSEGO	4	1	1	2	6	7
PORTOGRUARO	3	0	3	1	4	6
OBERMAIS	3	1	0	3	2	6
BASSANO	3	1	0	3	1	6
ADRIESE	2	0	2	2	2	5
CONEGLIANO	1	0	1	3	2	6
CALVI NOALE	0	0	0	4	4	10

PROSSIMO TURNO: 05/10/2025

CONEGLIANO-ADRIESE, ESTE-VIGASIO, LEGNAGO-CIARLINS MUZANE, LUPARENSE-UNION CLODIENSE, MESTRE-PORTOGRUARO, OBERMAIS-CAMPODARSEGO, ROCCA ALTAVILLA-CALVI NOALE, SAN LUIGI-BASSANO, TREVISO-BRIAN LIGNANO.

Vela

Il podio iridato

Gli olimpionici triestini su Strambapapà bronzo nel mondiale Melges A trionfare è stata la tedesca Nefeli davanti all'americana Dark Energy

Roberta Mantini / TRIESTE

Nefeli è il Campione Mondiale Melges 24 2025. Per la prima volta nella storia di questo campionato la Germania sale sul gradino più alto del podio, il primato è degli Stati Uniti con 10 titoli iridati e dell'Italia con 9. Bronzo per i triestini di Strambapapà. I giovanissimi di Foxy Dry vincono il titolo Under25 e l'argento nei Corinthian Con un finale mozzafiato si è concluso il Melges 24 World Championship organizzato dallo Y. C. Adriaco, e a scrivere per la prima volta nella storia il nome della Germania sul gradino più alto del podio è Nefeli, la barca di Peter David Karrié con gli italiani Alessandro Franci, Niccolò Bianchi, Saverio Cigliano, lo sloveno Karlo Hmeljak e allenati dal triestino Simon Siviz Kosuta. L'ultimo quarto posto, sufficiente a totalizzare 25 punti, ha permesso a Nefeli di superare di tre lunghezze Dark Energy, la barca Usa della presidente della classe Melges 24, Laura Grondin. Completa il podio Strambapapà, l'equipaggio triestino capitano da Michele Paoletti (Svbg) con Giovanna Micol alla tattica (Snpi), Davide Bivi e Giulia Pignolo (Svoc) e Pietro



I velisti triestini immortalati dopo le premiazioni

Perelli (Svbg), premiati con il bronzo dopo una settimana di regate vibranti. La settimana di regate, organizzata dallo Yacht Club Adriaco, è stata caratterizzata da vento teso alternato a momenti di instabilità e interruzioni, che hanno reso le sette prove disputate una vera sfida di costanza e strategia. L'ultima giornata ha visto quattro prove decisive, in cui la classifica ha continuato a mutare fino all'ultimo arrivo. Il titolo

Corinthian è andato agli inglesi di Zhik Race Team, argento per i giovanissimi di Foxy Dry: Leonardo Centuori (Snpi) Massimiliano Antoniazzi, (Yca), Luca Coslovich, (Cnt Sirena), Ivan Visintin (Snpi), Giovanni De Pauli (Snpi). Terzo posto per i croati di Mataran. Appena fuori dal podio l'equipaggio targato Società Velica Barcola e Grignano Vertigo di Antonio Masoli con alla tattica Andrea Micali, che è sempre stato in zona



Gli scafi impegnati nel Golfo in andatura di poppa GIOVANNI TESEI

podio. «Il Mondiale Melges 24 2025 – ha commentato il presidente dello Yacht Club Adriaco Nicolò de Manzini –, è stato un grande successo organizzativo, grazie al lavoro del club e dei soci, con la squadra impegnata anche in iniziative di ecosostenibilità. Nonostante il vento variabile, siamo riusciti a portare a termine sette prove combattute dai migliori equipaggi del mondo, con risultati incerti fino all'ultima regata. Un'ottima dimostrazione di ospitalità e sportività». «È stato un Mondiale di altissimo livello – ha detto Giovanna Micol – con regate difficili e continue variazioni di classifica. Il terzo posto è frutto del lavoro di squa-

dra e dell'esperienza, e vedere i giovani conquistare il secondo posto Corinthian è una grande emozione». Michele Paoletti aggiunge: «Un gruppo di amici che regata insieme fino all'ultimo metro e conquista un terzo posto mondiale è un gran risultato. Ancora più bello vedere i giovani crescere e fare ottime performance». Tra i protagonisti anche Max Antoniazzi: «Siamo saliti in barca solo una settimana e mezza fa, con appena quattro giorni di allenamento. Nonostante la rottura della drizza del gennaker nel primo giorno, sapevamo di poter giocare le nostre chance. Questo podio dimostra la qualità del gruppo». —

PALLANUOTO DONNE

Con il Matarò ultima chiamata per le Orchette in Champions

Filippo Zivoli / TRIESTE

Dopo esser stata battuta venerdì ai rigori per 13-14 dal Rapallo nel primo match del Qualification Round di Champions League, alle 12 odierne la Pallanuoto Trieste femminile dovrà mettere in acqua ogni suo miglior pregio per affrontare un avversario senza dubbio temibile come quello del CN Mataró. Nella scorsa edizione di Champions League, le catalane allenate da Daniel Ballart erano state eliminate ai quarti di finale dal Sant Andreu, mentre nel 2023 si erano guadagnate un posto in finale, perdendo però contro un'altra compagine iberica, il CN Sabadell. Le orchette di Paolo Zizza dovranno tenere a bada giocatrici come Silvia Avegno (100 gol in due stagioni con il Mataró), l'australiana Matilda Kearns (centroboia, vincitrice di una medaglia d'argento alle Olimpiadi 2024), o Clara Cambray, capitano e simbolo della squadra (368 gol segnati in 15 stagioni). Nonostante la sconfitta, nella squadra sponsorizzata Samer & Co. Shipping ci sono stati comunque segnali positivi: una Lucrezia Cergol in ottima forma (5 reti portate a segno) e la firma di almeno un gol da parte delle nuove giocatrici internazionali giunte in estate (4 per McDowall, 2 per Battu e 1 per Allen).

La formazione: Sparano, Zizza, De March, Petrucci, Gant, Cergol, Klatowski, Colletta, Marussi, McDowall, Battu, Allen, Mancinelli, Abbondanza.

CALCIO DILETTANTI - Il turno in programma prevede una serie di partite tra squadre di vertice

Ufm e Muggia sfide di alto livello per fermare il Tamai e il Chions

Marco Bisiach

Ci sono due autentiche supersfide, quantomeno sulla carta, a rendere più intrigante il programma della quinta giornata d'andata del campionato di Eccellenza per gli appassionati giuliani e isontini. Proprio così, perché oggi la capolista Ufm e l'aspirante regina Muggia 1967 affronteranno due avversarie di nome, blasone e tanta, tanta qualità. Scontri che, proiettati nel finale di stagione, potranno forse valere tantissimo per il vertice. L'Ufm che è prima con 12 punti giocherà alle 15.30 in casa del Tamai

che è terzo a quota 9: questo significa che i cantierini avrebbero l'opportunità di dare un primo strappo al torneo, distanziando i pordenonesi, ma anche che le Furie Rosse potrebbero mettere nel mirino proprio la vetta. Entrambe sono squadre di tradizione, costruite quest'anno fa essere protagoniste. Esattamente come il Muggia 1967, che non nasconde di voler puntare in alto e magari sognare la D, e che oggi ospiterà una squadra che dalla D è appena scesa: il Chions. Per il bomber Gianluca Ciriello, reduce dalla splendida doppietta con assist per stendere la Juventina, sarà come tornare ai tempi dei derby



Il Muggia oggi ospita il Chions appena retrocesso dalla D

regionali al piano di sopra, quando vestiva la maglia del Brian Lignano. Il Chions sin qui ha fatto un po' di fatica (solo 5 punti conquistati, e tanti

gol subiti, cinque, uno in più rispetto a quelli segnati), ma resta una realtà di prima fascia: insomma, altro esame probante per i ragazzi di Ric-

cardo Carola dopo il test superato a Sant'Andrea contro la "Juve". E a proposito di gare di cartello, che dire della trasferta del Kras Repen in casa del Nuovo Pordenone 2024? Le due formazioni arrivano da due belle vittorie e sono quasi appaiate in classifica, con i carsolini a quota 5 e i rammarri a quota 7: una o l'altra potrebbe spiccare il volo verso l'alta classifica magari proprio questo pomeriggio. Giocano invece al momento per altri obiettivi, ovvero la salvezza, Chiabola Ponziana e Pro Gorizia. I triestini ospiteranno il Fontanafredda a sua volta impelagato nella parte bassa del gruppo, i goriziani saranno di scena contro il Fiume Veneto Bannia sul "neutro" di San Pier d'Isonzo, considerando i lavori di rifacimento delle panchine che rendono inutilizzabile il "Bearzot": "Ringraziamo la società di casa – dice il presidente della Pro Gorizia Franco Bonanno –, che è nostra amica e ci ha messo nelle migliori condizioni per giocare: speriamo di fare anche un bel risultato".

Eccellenza

Tolmezzo C. - Juventina	1-2
Chiabola Ponziana - Fontanafredda	OGGI 15.30
Lavarian Mortean LME - Pro Fagagna	OGGI 15.30
Muggia 1967 - Chions	OGGI 15.30
Nuovo Pordenone - Kras Repen	OGGI 15.30
Polisportiva Tamai - UFM	OGGI 15.30
Pro Gorizia - Fiume Bannia	OGGI 15.30
Rive Flaibano - Forum Julii	OGGI 15.30
Sanvitese - Pol. Codroipo	OGGI 15.30

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
UFM	12	4	0	0	5	0
Forum Julii	10	3	1	0	8	2
Polisportiva Tamai	9	3	0	1	8	5
Muggia 1967	8	2	2	0	7	2
Juventina	8	2	2	1	6	6
Nuovo Pordenone	7	2	1	1	7	4
Rive Flaibano	6	2	0	2	7	5
Kras Repen	5	1	2	1	5	4
Pro Fagagna	5	1	2	1	3	3
Lavarian Mortean LME	5	1	2	1	3	3
Chions	5	1	2	1	4	5
Tolmezzo C.	5	1	2	2	6	8
Fiume Bannia	4	0	4	0	5	5
Fontanafredda	3	0	3	1	1	5
Sanvitese	2	0	2	2	1	3
Chiabola Ponziana	2	0	2	2	4	10
Pol. Codroipo	1	0	1	3	0	5
Pro Gorizia	0	0	0	4	1	6

PROSSIMO TURNO: 05/10/2025

Chions-Tolmezzo C., Fiume Bannia-Rive Flaibano, Fontanafredda-Pro Gorizia, Forum Julii-UFM, Juventina-Nuovo Pordenone, Kras Repen-Sanvitese, Lavarian Mortean LME-Polisportiva Tamai, Pol. Codroipo-Chiabola Ponziana, Pro Fagagna-Muggia 1967.

Calcio - Serie A

JUVENTUS	1
ATALANTA	1

JUVENTUS (3-4-2-1) Di Gregorio; Gatti (19' st Joao Mario), Bremer (31' st Cabal), Kelly; Kalulu, Koopmeiners, Thuram (13' st McKennie), Cambiaso; Adzic (13' st Vlahovic), Yildiz; Openda (19' st Zhegrova). All. Tudor.

ATALANTA (3-4-2-1) Carnesecchi; Kos-sounou, Djimsiti, Ahanor; Bellanova, De Roon, Pasalic, Zappacosta; Samardzic (31' st Musah), Sulemana (16' st De Kete-laere); Krstovic (37' st Bresciani). All. Juric.

Arbitro Sozza di Seregno.

Marcatori Al 46' Sulemana; nella ripresa, al 32' Cabal.

Note Espulso al 35' della ripresa De Roon per doppia ammonizione. Ammoniti De Roon e Zappacosta. Angoli 14-5 per la Juventus. Recupero 2' e 5'. Spettatori: 40.893 (incasso non comunicato).

COMO	1
CREMONESE	1

COMO (4-2-3-1) Butez; Posch, Diego Carlos, Ramon (1' st Kempf), Valle; Perrone, Sergi Roberto (21' pt Da Cunha); Kuhn (1' st Addai), Nico Paz (46' st Morata), Rodriguez; Douvikas (21' st Caqueret). All. Fabregas.

CREMONESE (3-5-2) Silvestri; Terracciamo, Bianchetti, Baschirotto; Zerbin (1' st Floriani), Payero (19' st Vazquez), Grassi, Bondo (46' st Sarmiento), Pezzella; Johnsen (19' st Sanabria), Bonazzoli (32' st Vandeputte). All. Nicola.

Arbitro Di Bello di Brindisi.

Marcatori Al 32' Nico Paz; nella ripresa, al 24' Baschirotto.

Note Espulsi al 36' della ripresa Rodriguez per fallo di reazione e a fine gara Fabregas per proteste. Ammoniti Da Cunha, Sanabria, Floriani, Payero, Baschirotto, Perrone e Ramon per gioco falloso. Angoli 4-3 per il Como. Recupero 2' e 5'.

CAGLIARI	0
INTER	2

CAGLIARI (3-5-2) Caprile; Pedro (13' st Felici), Mina, Luperto; Palestra, Adopo, Deiola (13' st Gaetano), Folorunsho (33' st Borrelli), Obert (33' st Idrissi); Belotti (44' pt Prati), Esposito. All. Pisacane.

INTER (3-5-2) Martinez; Akanji, de Vrij, Bastoni; Luis Henrique (27' st Dumfries), Barella (19' st Frattesi), Calhanoglu, Mkhitaryan, Carlos Augusto (1' st Dimarco); Lautaro Martinez (44' st Bonny), Thuram (19' st F.P.Esposito). All. Chivu.

Arbitro Piccinini di Forlì.

Marcatori Al 9' Martinez; nella ripresa, al 37' F.P.Esposito.

Note Ammoniti: Carlos Augusto e Barella. Angoli 4-4. Recupero 3' e 3'. Spettatori 12 mila circa.

Il punto	5ª GIORNATA
Ieri	
Como - Cremonese	1-1
Juventus - Atalanta	1-1
Cagliari - Inter	0-2

Oggi
12.30 Sassuolo - Udinese
15.00 Pisa - Fiorentina
15.00 Roma - Verona
18.00 Lecce - Bologna
20.45 Milan - Napoli
Domani
18.30 Parma - Torino
20.45 Genoa - Lazio

La classifica

Napoli punti 12; Juventus 11; Milan, Roma, Inter, Atalanta e Cremonese 9; Como 8; Cagliari e Udinese 7; Bologna 6; Torino 4; Lazio, Sassuolo e Verona 3; Genoa, Fiorentina e Parma 2; Pisa e Lecce 1.

L'Inter risale

Vince a Cagliari e in due gare passa da meno 6 a meno 2 sulla Juventus Tudor, dopo il pari di Verona, fa 1-1 anche con l'Atalanta: a salvarlo è Cabal

Massimo Meroi

Due settimane fa, dopo il successo per 4-3 sull'Inter, la Juventus era andata a dormire con un vantaggio di sei punti sugli storici rivali. Ieri sera Tudor, complici due pareggi consecutivi, è andato a nanna con due sole "tacche" di vantaggio su Chivu che tra Sassuolo e Cagliari ha fatto bottino pieno. Il risultato della Juve fa felici anche Milan e Napoli che nello scontro diretto di stasera in caso di vittoria possono superare o allungare su Madama.

RIMONTA A METÀ

La Juve infila un altro 1-1 dopo quello con il Verona. Stavolta i bianconeri vanno sotto alla fine del primo tempo e la rimonta riesce a metà nel finale. Nel primo tempo meglio la Juve che colpisce subito un palo con Kalulu e che poi vede il destro di Thuram deviato da un difensore, con Carnesecchi fuori causa, uscire di un soffio. Sono le uniche due fiammate di un primo tempo deludente: Openda schierato prima punta non convince, l'unico che può accendere la Juve resta il solito Yildiz. Tudor, che ha schierato dall'inizio il giovane Adzic, match winner contro l'Inter, viene "tradito" dal montenegrino che a un sospiro



Lautaro Martinez ha segnato il suo dodicesimo gol in serie A al Cagliari

dall'intervallo perde palla sulla trequarti favorendo la ripartenza di Sulemana che di sinistro fa secco Di Gregorio. A inizio ripresa parte meglio la Dea che si rende pericolosa in contropiede: Cambiaso respinge un colpo di testa di Bellanova. L'ingresso di Vlahovic stavolta non produce l'effetto desiderato. A proposito, da rimarcare nel pre-partita le parole di Chielini sul serbo: «È della Juve fino al 30 giugno 2026, su di lui si leggono cose surreali: non si muove da qui, è un giocatore importante per noi».

Si fa male Bremer e proprio il suo sostituto, Cabal, trova in mischia la rete del pareggio (32'). Tre minuti dopo l'Atalanta resta in dieci per il doppio giallo a De Roon, la Juve chiude i bergamaschi nella propria area di rigore, ma l'assedio produce solo un paio di conclusioni: la più pericolosa è quella di McKennie che viene murato da Carnesecchi. E così la sfida croata tra Tudor e Juric finisce senza né vinti né vincitori.

IL CAPITANO E IL GIOVANE

L'Inter parte forte a Cagliari

dove Lautaro Martinez si conferma bestia nera dei sardi segnandogli il dodicesimo gol in carriera con un preciso colpo di testa su cross di Bastoni (8'). I nerazzurri nascondono la palla agli avversari, ma come con il Sassuolo difettano di concretezza. Prima del riposo il Cagliari perde per infortunio Belotti che Pisacane sostituisce con un centrocampista (Prati). Il secondo tempo inizia con il palo colpito da Calhanoglu e la parata di Caprile su Thuram. Nel Cagliari gli innesti di Gaetano e Felici danno nuova linfa alla manovra rossoblù e il palo colpito di testa da Folorunsho è un campanello dall'allarme per i nerazzurri che però all'82' trova il colpo del ko con il giovane Pio Esposito.

CREMONESE IMBATTUTA

Nel primo anticipo del sabato la Cremonese riesce a mantenere la propria imbattibilità sul campo del Como. Lariani avanti con il solito gol mancino di Nico Paz, la squadra di Nicola replica nella ripresa con un colpo di testa di Baschirotto. Nel finale Como in dieci per un'espulsione decretata dal Var, e sembrata esagerata, di Rodriguez. Al fischio finale sono saltati i nervi anche a Fabregas e rosso pure per lui. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL POSTICIPO

Milan-Napoli è Allegri contro Conte: «Ma non parlate già di sfida scudetto»

Milan-Napoli in programma stasera a San Siro è la sfida tra la terza e la prima in classifica, ma anche quella tra Max Allegri e Antonio Conte, i due tecnici più scudettati in attività (sei per il livornese, cinque per il leccese), e quella tra due grandi campioni, Luka Modric e Kevin De Bruyne che hanno scelto l'ultima parte della loro carriera per venire a "miracol mostrare" in Serie A. Conte e Allegri si sono affrontati l'ultima volta dodici anni fa. Era il 6 ottobre 2013: Juventus-Milan 3-2. Nella sfida di ritorno Max non sedeva più sulla panchina del Milan perché esonerato. Pochi mesi dopo l'ad bianconero Marotta avrebbe pensato proprio a lui per sostituire alla Juve Conte

che dopo pochi giorni di ritiro aveva deciso di chiudere con la Vecchia Signora. Da allora i loro destini non si sono più incrociati. Negli anni di Allegri alla Juve, Conte ha allenato prima in Inghilterra e poi la Nazionale, quando Antonio è andato all'Inter, Max si è preso due anni sabbatici e lo scorso anno era fermo quando Conte è arrivato a Napoli. Ecco perché stasera a San Siro le luci saranno puntate soprattutto su di loro.

QUI MILAN

Allegri alla vigilia ha scaricato tutte le pressioni sull'avversario, un po' quello che faceva lo scorso anno Conte a Napoli. «È una bella partita, un test importante. Siamo in una buona



Max Allegri torna in panchina dopo l'espulsione contro il Bologna

condizione fisica e mentale e abbiamo recuperato anche Leao. Affrontiamo la partita sapendo le difficoltà, servono 100 minuti fatti bene. Test per fare un altro passettino avanti. Un test di crescita», la fotografia che Max fa della sfida di stasera. Non si sbilancia sull'impiego di Leao che quasi sicuramente partirà dalla panchina: «Non so quanta autonomia ha. È fermo da 45 giorni con lavori differenziati e ha fatto due allenamenti con noi». Poi aggiunge: «Affrontiamo un Napoli che ha meritatamente vinto lo scudetto ed è ancora favorito. Conte è bravissimo a motivare la squadra e farla andare al meglio. Noi dobbiamo sovvertire i numeri. Nelle ultime 26 partite loro 18 vittorie e 6 pareggi. Noi sempre perso in casa negli ultimi anni. Dobbiamo rovesciare i numeri. E comunque lo scudetto non si decide in questa gara».

QUI NAPOLI

I campioni d'Italia non si presentano a questa sfida nelle migliori condizioni: «Non è stata

una settimana fortunata questa — le parole di Conte —. Rrahmani e Buongiorno sono out e abbiamo avuto qualche altro problema che vedrete stasera. Ma in una stagione i problemi arrivano, magari non è bello tutti insieme, ma si devono trovare soluzioni e fare il nostro meglio». Il tecnico ha parlato anche dell'umore dello spogliatoio e dell'assenza di tifosi del Napoli a Milano decisa dalle autorità: «Noi abbiamo sempre una carica emotiva alta e forte, chi gioca e vive a Napoli ha un trasferimento continuo di passione e responsabilità. Non sapevo del divieto di trasferta per i tifosi, mi dispiace perché avere tifosi al seguito è sempre importante per noi». Partita importante ma non decisiva, lo ribadisce anche lui: «Dare altre definizioni ora è affrettato. C'è una stagione lunga per tutti, il tempo dirà come si sta evolvendo il campionato. Vedo grande equilibrio ora e bisogna aspettare almeno il girone di ritorno per capire bene la situazione». —

M.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Mondiale di Volley

La storia ci chiama

L'Italia stronca la Polonia (3-0) ed è in finale con la Bulgaria
Capolavoro di De Giorgi, oggi potrebbe eguagliare Velasco

Giovanni Armanini

L'Italia della pallavolo coglie un successo strepitoso a Manila contro la Polonia e oggi alle 12.30 si gioca la finalissima del Mondiale con la Bulgaria dell'ex ct Gianlorenzo Blengini (che ha battuto 3-1 la Repubblica Ceca) inseguendo uno storico quinto successo mondiale.

Contro una Polonia intermittente Ferdinando De Giorgi - che oggi potrebbe vincere il secondo mondiale consecutivo coi maschi, come il suo maestro Julio Velasco - compie un capolavoro tattico e gestionale, utilizza al meglio i valori a sua disposizione e impone un 3-0 che dice di una superiorità forse non assoluta, tra noi e loro, ma di certo assai evidente ieri. La parola chiave? Lucidità: «Noi non ci siamo scomposti - analizza il ct a fine gara -, anche quando abbiamo subito due o tre punti in momenti delicati. La squadra è rimasta sempre molto lucida, con l'idea chiara di cosa doveva fare per uscirne. Ne avevamo parlato, lo avevamo preparato, e quindi tutti i ragazzi erano lucidi nelle scelte da fare».

I nostri giocano con Gianelli registra e Romanò oppo-



Alessandro Michieletto

2
I set point marcati da Michieletto: fondamentale nei momenti chiave

sto, Michieletto e Bottolo martelli, Gargiulo e Russo centrali, Balaso libero. Ma come detto vince il gruppo, vincono le rotazioni, e risultano decisivi gli ingressi di Anzani per Gargiulo dal secondo set e di Porro per Bottolo nel terzo. Azzurri più forti delle situazioni contingenti che sia nel primo che nel quarto set

reagiscono ad un -4 di svantaggio (sempre 12-8) rimontando ad un avversario che come scritto ieri ha pagato il noviziato di giocatori chiave come Komenda, Sasak e Popiwczak in un evento importante come questo, oltre ovviamente all'infortunio di Kurek e le non perfette condizioni di Fornal. Azzurri fortissimi nei momenti chiave: Gianelli è un fuoriclasse e ormai è superfluo ricordarlo, Michieletto non sbaglia i palloni più pesanti. Con Romanò che garantisce continuità diventa poi tutto più facile.

Lo spirito è stato quello giusto. Luca Porro, giocatore cresciuto a Prata di Pordenone, nelle ultime stagioni a Padova (così come Bottolo), e con un futuro a Modena, l'ha spiegata così: «Ognuno di noi sa che deve dare sempre il massimo quando entra dalla panchina, cercando di portare più energia possibile dentro al campo per aiutare i compagni, soprattutto in un momento delicato del match».

Impossibile, a tal proposito, non citare l'apporto di Francesco Sani - l'ultimo aggregato al gruppo a causa dell'infortunio qualche settimana fa di Daniele Lavia - risultato decisivo nel secondo



Un attacco di Juri Romanò, top scorer azzurro ieri

ITALIA	3
POLONIA	0

(25-21, 25-22, 25-23)

ITALIA: Gargiulo 3, Giannelli 3, Michieletto 12, Russo 6, Romanò 15, Bottolo 5, Balaso (L). Anzani 2, Sani 2, Porro 3. N.e: Rychlicki, Sbertoli, Galassi, Pace (L). All. De Giorgi.

POLONIA: Semenjuk 7, Huber 6, Sasak 9, Leon 15, Kochanowski 6, Komenda 1, Popiwczak (L). Fornal, Granieczny. N.e: Firlej, Jakubiszak, Szalpuk, Nowak, Kurek (L). All. Grbic

Arbitri: Mokry Juraj (SVK) e Alblooshi Ismail Ibrahim (UAE)

Note: Durata set: 27', 29', 30'. Spettatori: 9652. Italia: 7 a, 16 bs, 9 mv, 22 et. Polonia: 3 a, 17 bs, 10 mv, 24 et.

set: «Sognavo di poter dare il mio contributo in una partita del genere - spiega -, non credevo di poter vivere questo tipo di emozione così presto».

Menzione doverosa, infine, per Simone Anzani. Il centrale passato quest'estate dalla Lube a Modena, è reduce nelle ultime stagioni da alcuni stop prolungati per problemi cardiaci. Solo lui può sapere cosa significa, dal punto di vista individuale, giocarsi oggi il secondo mondiale della sua carriera: «Dentro quei due muri del terzo set - ha commentato a fine gara - c'erano tante cose. Tante cose che porto dentro e avevo voglia di esternare nel gioco». Gli crediamo sulla parola. —

MOTO GP

In Giappone risorge Bagnaia: la Sprint è sua



Pecco Bagnaia (Ducati)

MOTEGI

A prima vista potrebbe sembrare il tocco di una bacchetta magica. Ma mago Merlino non c'entra, nel ritorno alla vittoria di Bagnaia nella sprint in Giappone. Magari il "segreto" sta nell'aver rimontato forcilla e forcellone del 2024. Quale che sia la variante provata sulla Ducati nel test di Misano, a Motegi ha avuto l'effetto di far risorgere l'ex campione del mondo, riportandolo in vetta dopo lungo digiuno. Un piacere che non assaporava dalla fine di marzo, Gp delle Americhe.

A completare la doppietta Ducati è salito sul podio Marc Marquez, dopo dodici giri per lui emotivamente non facili. Il nono titolo dello spagnolo è sempre più vicino. Gli basterà arrivare secondo nella gara lunga di stamattina (partenza alle 7 ora italiana) o comunque piazzarsi davanti al fratello Alex, decimo e ora staccato di 191 punti. Terzo ieri nella Sprint un consistente Pedro Acosta. —

TENNIS

A Sinner nei quarti a Pechino gli esperimenti costano un set
Musetti, gaffe contro i cinesi

PECHINO

Jannik Sinner approda ai quarti del China Open di Pechino, con sofferenza. Il tennista azzurro ha lottato due ore e 21 minuti per avere la meglio in tre set (6-4, 5-7, 6-0) sul francese Terence Atmane, già battuto ad agosto in semifinale a Cincinnati, rispettando la sua determinazione a risultare più imprevedibile nelle soluzioni di gioco. «Sto cercando di fare cose nuove in campo, e su questo sto spendendo abbastanza forza mentale, però dobbiamo stare attenti a non far troppo», ha detto il numero 2 del ranking mondiale in conferenza stampa.

Insomma, il piano dell'altoatesino e del suo team è speri-



Jannik Sinner

mentare. Anche per questo, il secondo set è diventato un ottovolante: i primi 7 game sono stati vinti a zero, con due break per parte, fino al 4-3 per Atmane. Poi, il tennista mancino francese (n.68 del ranking) si è aggrappato al servizio e ai colpi profondi per arrivare al

6-5, riuscendo a fare suo il set al secondo tentativo con un nuovo break. Nel terzo parziale non c'è stata partita ancher a causa di un dolore all'inguine che ha condizionato Atmane: 6-0 per Sinner che nei quarti affronterà l'ungherese Fabian Marozsan.

Intanto, al Beijing Olympic Green Tennis Center di Pechino e sui social media mandariani ha trovato spazio Lorenzo Musetti. Il tennista di Carrara, nella sfida vinta venerdì contro il francese Perricard, ha lanciato pesanti imprecazioni («tossiscono sempre, sti caz... di cinesi...»). Il video è stato rilanciato su X, con qualche accusa di razzismo. «Vorrei scusarmi sinceramente per quello che ho detto ieri, in preda alla frustrazione. Le mie parole erano rivolte solo a poche persone tra il pubblico che tossivano ripetutamente e disturbavano il gioco. Non erano in alcun modo rivolte al popolo cinese», ha scritto su Instagram. Oggi agli ottavi c'è l'altro francese Mannarino. Si vedrà se la gaffe sarà stata «perdonata». —

CICLISMO

Pegolo, grande argento
Delusione Longo Borghini
Oggi il gran finale con i pro

KIGALI

Splendido argento nella gara juniores femminile dei Mondiali di ciclismo a Kigali in Ruanda. Chantal Pegolo, atleta di Pasiano di Pordenone, classe 2007, portacolori del team Consocio Pedale del Sile, è stata battuta solo dalla spagnola Paula Ostiz che, dopo l'argento nella crono, ha conquistato il titolo iridato. Terza si è piazzata la svizzera Anja Grossman. Quinta l'azzurra Giada Silo, che ha ceduto nei metri finali. Già nella prima parte della corsa, in terra ruandese, la Spagna ha controllato la gara, proponendo anche i primi tentativi di fuga con le sue atlete. L'ultima salita sulla Côte de Kigali Golf ha



Chantal Pegolo, argento juniores

generato la scrematura decisiva, riducendo il gruppo a cinque atlete, che si sono poi sfidate a viso aperto sullo strappo finale della Côte de Kimihurura. Poi la volata.

DELUSIONE

La canadese Magdeleine Val-

lieres invece è, a sorpresa, la nuova campionessa del mondo della categoria donne élite. Ha preceduto la neozelandese Niamh Fisher-Black, seconda a 23", e la spagnola Mavi Garcia, terza a 27". Solo quindicesima e mai protagonista nelle prime posizioni l'azzurra Elisa Longo Borghini, arrivata a 1'50" dalla vincitrice.

GRAN FINALE

Oggi, gran finale con la corsa degli uomini élite. Il capitano della rimaneggiata Italia è Giulio Ciccone. Con lui Andrea Baglioli, Mattia Cattaneo, Lorenzo Fortunato, l'ex team Danili Marco Frigo, Fausto Masnada, Gianmarco Garofoli e Matteo Sobrero. I chilometri sono 267,5, con 5.400 metri di dislivello da affrontare. Partenza alle 9.45.

Inutile dire che i due corridori più attesi sono il belga Remco Evenepoel, una settimana fa re nella crono mondiale e lo sloveno Tadej Pogacar, maglia iridata uscente.

PROVERBIO

Meio i sbiri de drio che i preti davanti.

Ghe ne xe per el muss e per chi lo mena.

PROVERBIO

La fortuna riva a la porta de chi ridi.

No sta mai ben meter do gali in una caponera.

EL CINCIUT

N. 218

N. 38/2025

...VIEN FORA A TRIESTE LA DOMENICA

EL TRIESTEEN

Furio Baldassi

Go 'pena inventado el vero zogo de tola triestin. Se ciamerà Monapoli, nel vero senso dela parola, ma rispeto a quel più famoso 'merican ga 'ssai varianti. La prima: le proprietà sarà reali, tra quele che iera, quele che se dovessi far, quele che i pensa che se farà comunque e quele che no se farà mai. Le carte de imprevisi e probabilità xe più che radopiade, perché qua se vivi in un'eterna incognita. Qualche esempio: caschè su mercato ortofrutticolo? Dovè star fermi almeno sei giri, che xe più o meno le idee de trasloco che i ga 'avudo fin desso a palazzo Cheba; Terapeutica: fè tre passi indrio e andè a Portorose, che ga ciapado el posto de Parco dela Vitoria; Campus de via Rossetti: andè sula casela Speta muss che l'erba cressi e

stè fermi dieci giri e dopo altri dieci, e comunque no basterà; Polo del fredo de Proseco: no'l esisti ma restè comunque là fin che riva el disgelo; Ponterosso: trovè un Tir e deviè per el centro a far fora l'asfalto; San Giacomo: blocadi per almeno tre turni, tra un cubone, un semaforo e l'altro; pineta de Grignan: stè là per un secolo, fin che ricressi i alberi; pineta de Catinara: idem, spetando el novo Burlo; Stazion centrale: no podè moverve, per sicurezza, fin che no trovè el sotopassagio; piazza Libertà: butè un ocio a Massimiliano, restando statici; Barcola: zerchè i campi de padel, che no xe. Tre turni. Ala fine, l'imprevisto più grande: ovovia! Andè direttamente in canon e senza passar dal Via (intesa come valutazione de impato ambientale...). In alternativa, rivoteli.



DEFINIZIONI I

Nevio Poclén

Marciapie: area dove parchegiar l'auto, de traverso, spin de pesse o come un ghe par.

Limite velocità: xe interpretà come velocità minima de respetar. Meio se superiore de 30 o 40 kilometri a l'ora.

Striche pedonali: decoro artistico stradale de color bianco in cui se spreca inutilmente pitura.

Linea dopia continua: altra pitura sprecada perché tanto nissun ga N.P.C.

Cartel de precedenza: figura geometrica elementare posta ai incroci. Passa chi xe più

prepotente.

Rotonda: giostra rusticana dove un se diverti come al lunapark.

Corni: simbolo esoterico esibido nei confronti de chi co' l'auto te fa un sgaro e ga la molie infedele.

Clacson: strumento musicale in dotazion a l'auto. Otimo per romper i timpani ala gente. E no solo quei.

Pedone: fastidioso ostacolo in mezo ala strada che se infraponi sul propio percorso de mandar facilmente a remengo.

ST. JAMES BLUES

Gino D'Eliso

-No te digo e no te conto...

-Eco, bravo, tasi!



CINE TRIESTEWOOD

Clinz Eastwood

LE MONS '25. Film seguito del famoso Le Mans '66, con Matt Damonon e Christian Balotole. Xe un dei tanti film sule corse de auti, come anche el famoso Grand Spritz. Nel 2025 i mati dela Formula 1 se acorzi che a Trieste per strada in auto se pol far un poco quel che se vol: parchegia a caso, limiti de velocità mai respetadi e alergia al ralentar ale striche pedonali. Cussì i decidi de spostar tute le gare qua, e riva i vari squadroni: la Mercedes, la Tojota, la ScrHonda, la Red Cul e la McLaida. Dopo l'enesimo incidente, però, la città

QUESTION DE QR

Gianfranco Pacco

-La burocrazia ne sofiga.

-Ma xe tuto informatizà, miga come una volta.

-Xe compagno, una volta iera casin con carta e pena, 'desso con passuord, spid e QR.

-Sempre che te rugni!

-Penso ala mia amica Jole, 80 ani, sola, la ga de far el 730 e la ga dito: ciamerò che i fazi per mi, ma co la ga ciamà la ga scoperto che...

-Ghe dago l'appuntamento.

-Come del dottor?

-La me porti i documenti.

-No basta la carta d'identità?

-No, la devi dirme de case, lavori condominiali, spese mediche, veterinario...

-Mi no vado del veterinario e se go de dirghe tuto, lei cossa la servi?

E cussì la ga pensà de provar sola.

-Pel spid, go de inquadrar el QR code, ma no 'rivo gnanca davanti al specio: cossa ghe frega del mio QR, el xe grande e 'lora? Ciamo Enzo "rugnador" che me iuti.

-Jole, come te sta?

-Stavo meo co no esisteva el 730, ormai son in scadenza.

-Come el yogurt.

-Te me iuti o te fa l'empio?

-Desso xe tuto precompilado.

-De chi?

-De chi che sa!

-Devo controlar, che no i me ciuli qualche rimborso: son vecia, miga mona!

-Ogi ghe vol uai fai, acaunt, passuord, pin puk, tik tok e controlar che le mail no vadi in spam, che dir scovaze no fa figo.

-Enzo, rugnerò con ti, per quel no ocori inquadrarse el QR!

LONGHI AL PEDOCIN

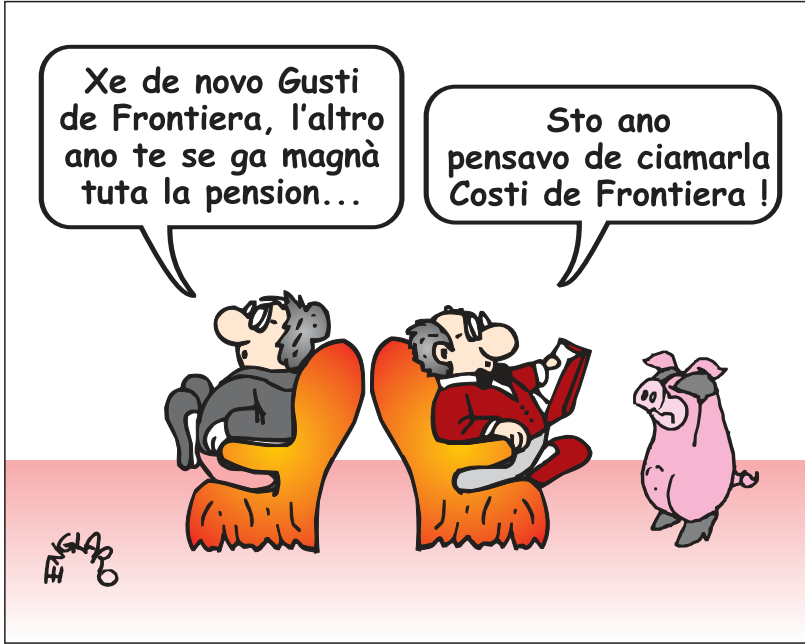
Micol Brusaferrò

Amiche sorde:

Ucia: "Te ga sentido, i ne cava el deposito dele straze, quel dove metevimo el letin."

Maria: "Sì te ga ragon, qua ultimamente manca un poco de morbin."

Ucia: "Go leto sul giornal che quel



posto va svodado."

Maria: "Ma dove te lo ga visto ti Corrado?"

Ucia: "Dovemo portar via le robe, el Comune devi netar tuto."

Maria: "Iera un colpo de tosse sa, no un ruto."

Ucia: "Ma come farò adesso con la sdraio in filovia?"

Maria: "No so ancora se son favorevole o contraria a sta ovovia."

Ucia: "Cossa faremo, se portemo solo el sugaman?"

Maria: "Ah no so miga se el bagnin xe mussulman."

Ucia: "Iera casin va ben, ma se podega sistemar."

Maria: "E de quando in qua te ga mal de mar?"

Ucia: "Che po cossa ghe costava lassarne un spazieto."

Maria: "Se te devi andar, va pur in gabineto."

IDROGEN VALLEI

El mulo Roby

-Ma Valle de l'Idrogeno xe più che Val Rosandra? E, po, no capisso l'idrolitina. I vol far diventar efervescente el Rio Ospo?

-Ma no, mona! Per intanto in una te rampighi e in quell'altra i fa i strolighezi per spacar l'aqua e cavar fora l'idrogeno: idrolisi, po, come

ne imparava chimica al ginasio el vecio professor Vlaich.

-Va ben ma lu el diseva che 'l xe un gas incolore, come el fa a esser verde?

-Perché i dopra el sol: el zialo dei ragi fa verde el gas!

-E perché i lo vol produr?

-Te sa, 'na volta i lo doprava per dirigibili, 'desso anca per mezi publici...

-Ahh, go capì! Dopo che i ghe ga stroncà i piloni, Dipi vol far i oveti a idrogeno cussì i salirà a Campo Romano come balonzini...

-Bon, te sa cossa digo? Iole portine do "spriz verdi" col zialo del Malvasia e poca aqua che la ne servi per l'idrogeno.



comincia a capir che saria ora de darse un cuc, e decidi che de 'desso i mona che cori come mone e che no ralenta in prossimità dele striche ciaperà per diretissima el premio Le Mons, un atestato de vera e desolante monagine.

CALANDRONI

Marino Pestelli

Ierimo andadi in piazza granda per vedere le lucete, ma per via de due calandroni che se ne ga piazzà davanti, no gavemo visto un boro.

A GORIZIA

Sorzo de Biblo

Giusto! Xe gusti gustosi e xe gusti giusti.



Scelti per voi



Balene - Amiche per sempre
RAI 1, 21.30
Con la sparizione del computer di Adriana, il sospetto di omicidio si fa più forte e Evelina e Milla iniziano a indagare. Intanto Milla, stanca di vivere nell'ombra del marito infedele, rivendica la presidenza del pastificio.



N.C.I.S.
RAI 2, 21.00
Victoria trova dei soldi rubati e li consegna a Torres. Le banconote risultano provenire da una rapina avvenuta quindici anni prima, ad opera di un ladro, lo 'Spettro di Saratoga', che non è mai stato catturato.



Presa diretta
RAI 3, 20.30
PresaDiretta indaga sul blackout del 28 aprile in Spagna: colpa delle rinnovabili o delle carenze infrastrutturali? L'Italia spicca con reti che ottimizzano l'energia da fonti rinnovabili. Conduce **Riccardo Iacona**.



Fuori Dal Coro
RETE 4, 21.30
Mario Giordano con il suo programma di attualità e approfondimento, dà voce alle opinioni più controcorrente, "fuori dal coro". In studio numerosi ospiti per commentare i fatti della settimana.



La notte nel cuore
CANALE 5, 21.45
Per conto di Cihan, Bünyamin va a prendere Esat. Lui reagisce con sospetto e diffidenza, spara a una guardia e, durante una colluttazione, si ferisce per sbaglio. La tensione tra i due esplode.

SALONE GIORGIO

Un respiro di bellezza per i tuoi capelli:

- Test cutaneo;
- Trattamenti Energizzanti Anti-Age contro la caduta;
- Giorgio sottolinea l'importanza della diagnosi, del trattamento e del massaggio;
- Trattamenti di idratazione profonda per i tuoi capelli;
- Ricostruzioni per capelli estremamente secchi e danneggiati.

Dal 1974 a TRIESTE professionalità e competenza

Si Riceve per appuntamento

📍 salonegiorgiotrieste

Tel. 0402601970 - 3886331454

ORARIO
DA MARTEDÌ A SABATO
8.30 - 17.30
Via del Monte 1/B,C,D
(adiacente piazza Benco-Corso Italia) - TRIESTE

RAI 1 6.00 RaiNews24 Attualità 7.00 TG1 Attualità 7.05 Aspettando Unomattina in famiglia Spettacolo 9.15 TG1 L.I.S. Attualità 9.20 A Sua immagine 9.50 Giubileo dei Catechisti - Santa Messa presieduta da Papa Leone XVI 11.55 A Sua immagine Attualità 12.20 Linea verde Documentari 13.30 Telegiornale Attualità 14.00 Domenica in Spettacolo 17.15 TG1 Attualità 17.20 Da noi... a ruota libera 18.40 Reazione a Catena weekend Spettacolo 20.00 Telegiornale Attualità 20.35 Affari Tuoi Spettacolo 21.30 Balene - Amiche per sempre Serie Tv 23.30 Tg1 Sera Attualità 23.35 Speciale TG1 Attualità 0.45 Che tempo fa Attualità	RAI 2 7.00 Tg 2 Storie. I racconti della settimana Attualità 7.40 Tg 2 Tutto il bello che c'è 7.55 Tg 2 Mizar Attualità 8.20 Finale 3^o e 4^o posto Pallavolo 10.30 Il meglio di Radio2 Social Club Spettacolo 11.00 Tg Sport Attualità 11.15 Le indagini di Sister Boniface (1^a Tv) Serie Tv 12.15 Tg 2 Giorno Attualità 12.20 Finale Pallavolo 14.15 Uomini Elite Prova in linea Ciclismo 17.05 S.W.A.T. Serie Tv 17.55 Tg Sport della Domenica 18.05 Tg2 - L.I.S. Attualità 18.10 Tg 2 Dossier Attualità 19.00 The Rookie Serie Tv 19.40 N.C.I.S. Hawaii Serie Tv 20.30 Tg 2 20.30 Attualità 21.00 N.C.I.S. Serie Tv 21.50 N.C.I.S. Origins Telefilm 22.45 La Nuova DS Attualità 0.30 L'altra DS Attualità	RAI 3 6.00 Fuori Orario. Cose (mai) viste Attualità 7.00 Protestantesimo 7.30 Sulla Via di Damasco 8.05 Mi Manda Rai Tre 10.15 O anche no Attualità 11.10 Doc Martin Serie Tv 12.00 TG3 Attualità 12.25 Meteo 3 Attualità 12.30 Geo Documentario 12.55 TG3 - L.I.S. Attualità 13.00 Haka - L'urlo dei giovani 14.00 TG Regione Attualità 14.15 TG3 Attualità 14.30 In mezz'ora Attualità 16.45 Kilimangiaro On The Road Documentari 19.00 TG3 Attualità 19.30 TG Regione Attualità 20.00 Blob Attualità 20.30 Presa diretta Attualità 23.10 Un giorno in pretura Attualità 24.00 TG3 Mondo Attualità 0.25 Meteo 3 Attualità 0.30 In mezz'ora Attualità	RETE 4 6.25 Tg4 - Ultima Ora Mattina Attualità 6.45 Movie Trailer Spettacolo 6.50 4 di Sera weekend 7.55 Super Partes Attualità 8.35 La promessa Telenovela 9.20 My Home My Destiny 10.15 Dalla Parte Degli Animali 11.55 Tg4 Telegiornale 12.25 Movie Trailer Spettacolo 12.30 Colombo Serie Tv 14.05 Luoghi di magnifica Italia Lifestyle 14.20 Prima di mezzanotte Film Commedia ('88) 16.55 7 strade al tramonto Film Western ('60) 19.00 Tg4 Telegiornale 19.40 La promessa (1^a Tv) Telenovela 20.30 4 di Sera weekend Attualità 21.30 Fuori Dal Coro Attualità 0.55 La conseguenza Film Drammatico ('19) 3.00 Movie Trailer Spettacolo	CANALE 5 6.00 Prima pagina Tg5 7.55 Traffico Attualità 7.57 Meteo.it Attualità 8.00 Tg5 - Mattina Attualità 8.50 Speciale Tg5 - "Longevi E Felici" Evento 9.50 Luoghi di magnifica Italia Lifestyle 10.00 Santa Messa Attualità 10.55 Melaverde - Le Storie 11.50 Melaverde Attualità 12.55 Tg5 Attualità 13.35 Meteo.it Attualità 13.40 L'Arca di Noè Attualità 13.55 Amici di Maria 16.00 Verissimo Attualità 18.50 Avanti Un Altro - Story 19.55 Tg5 Prima Pagina 20.00 Tg5 Attualità 20.33 Meteo.it Attualità 20.35 La ruota della fortuna Spettacolo 21.45 La notte nel cuore (1^a Tv) Serie Tv 0.05 Pressing - Nel Cuore Dello Sport Attualità	ITALIA 1 7.10 Super Partes Attualità 7.40 Scooby-Doo! and Guess Who? (1^a Tv) Cartoni Animati 8.30 The Middle Serie Tv 9.55 The Big Bang Theory 10.50 Due uomini e mezzo 11.45 Drive Up Attualità 12.25 Studio Aperto Attualità 13.00 Meteo.it Attualità 13.05 Sport Mediaset Attualità 14.00 E-Planet Automobilismo 14.30 Dr. House - Medical division Serie Tv 16.25 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv 18.30 Studio Aperto Attualità 18.55 Studio Aperto Mag Attualità 19.20 C.S.I. Miami Serie Tv 20.25 N.C.I.S. Serie Tv 21.15 Le Iene Spettacolo 1.10 American Dad! (1^a Tv) Cartoni Animati 2.00 Studio Aperto - La giornata Attualità	LA 7 6.00 Meteo - Traffico - Oroscoipo Attualità 6.40 Anticamera con vista 6.50 Meteo - Traffico - Oroscoipo Attualità 7.00 Omnibus news Attualità 7.40 Tg La7 Attualità 7.55 Omnibus Meteo Attualità 8.00 Omnibus - Dibattito 9.40 Camera con vista 10.05 La7 Doc Documentari 11.30 Miss Marple - Al Bertram hotel Film Giallo ('07) 13.30 Tg La7 Attualità 14.00 Lezioni di mafie 16.30 Barbero risponde 18.00 Grantchester Serie Tv 20.00 Tg La7 Attualità 20.35 In Onda Attualità 21.15 L'amore infedele - Unfaithful Film Giallo ('02) 23.40 C'est la vie - Prendila come viene Film Commedia ('17) 2.00 In Onda Attualità	TV8 16.10 GP Aragon: S.Pole Race Motociclismo 16.45 Aragon Motociclismo 17.15 GP Aragon: Gara 2 Motociclismo 17.50 Aragon Motociclismo 18.10 Foodish Lifestyle 19.15 4 ristoranti Lifestyle 21.30 I delitti del Barlume (1^a Tv) Serie Tv 23.20 Mia moglie per finta Film Commedia ('11)
20 14.30 Blindspot Serie Tv 19.20 Security Film Azione ('17) 21.10 Atomica Bionda Film Thriller ('16) 23.25 Nico Film Poliziesco ('88) 1.35 Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv 2.55 I.S. Delitti imperfetti Serie Tv 3.50 Show Reel '25 News 4.05 God Friended Me Serie Tv TV2000 28 15.00 La Coroncina Alla Divina Misericordia Attualità 15.15 Il mistero delle lettere perdute Serie Tv 18.00 Rosario da Lourdes 18.30 TG 2000 Attualità 19.00 Santa Messa Attualità 20.00 Santo Rosario da Cascia 20.45 TG 2000 Attualità 21.05 Soul Attualità 21.40 Where Hands Touch Film Drammatico ('18) 23.30 Angelus di Papa Leone XIV Attualità	RAI 4 15.45 Hudson & Rex Serie Tv 19.30 Criminal Minds: Evolution Serie Tv 21.20 Boundless Film Thriller ('24) 23.30 Paziente 64 - Il giallo dell'isola dimenticata Film Thriller ('18) 1.30 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità 1.35 La maledizione del cuculo Film Horror ('23) 3.10 Founders Day Film Horror ('23) LA7 D 29 14.45 Padre Brown Serie Tv 17.30 Tg La7 Attualità 17.35 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv 21.20 Julie & Julia Film Commedia ('09) 23.35 I girasoli Film Drammatico ('70) 1.35 Like - Tutto ciò che piace Attualità 2.05 La Mala Educaxxion Attualità 3.25 I menù di Benedetta Lifestyle	IRIS 22 14.35 All is Lost - Tutto è perduto Film Avventura ('13) 16.50 Who's That Girl? Film Commedia ('87) 18.20 Note di cinema Attualità 18.30 Nella morsa del ragno Film Thriller ('01) 21.15 L'uomo che sussurrava ai cavalli Film Drammatico ('98) 0.30 The Untouchables - Gli intoccabili Film Poliziesco ('87) LA 5 30 16.05 Dalla Parte Degli Animali Attualità 17.55 X-Style Lifestyle 18.40 Tradimento Serie Tv 21.10 Identical Love Film Commedia ('21) 23.00 Amici Di Maria Show Uno stalker dal passato Film Thriller ('18) 1.25 Vivere Soap Centovetrine 3.40 Rubrica 4.55 Una vita Telenovela	RAI 5 23 18.30 Rai News - Giorno Signorie Documentari 18.35 Reduci. Le ultime memorie della Seconda guerra mondiale 20.25 Iconologie Quotidiane 20.30 Overland 22 21.20 Milva, diva per sempre Documentari 22.55 Edorado Bennato - Fuoco e bugie dai Campi Flegrei Documentari 23.45 David Gilmour: Wider Horizons Documentari REAL TIME 31 11.25 Cortesie per gli ospiti 13.20 Bake Off Italia: dolci in forno Spettacolo 15.20 Casa a prima vista 18.40 Matrimonio a prima vista Italia Spettacolo 21.30 90 giorni per innamorarsi (1^a Tv) Lifestyle 23.20 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoi Lifestyle	RAI MOVIE 24 11.50 The Missing Film Western ('03) 14.05 La giuria Film Thriller ('03) 16.15 Aline - La voce dell'amore Film Biografico ('20) 18.25 Papillon Film Avventura ('73) 21.10 Piedone d'Egitto Film Commedia ('80) 23.00 K-PAX - Da un altro mondo Film Drammatico ('01) GIALLO 38 11.10 L'ispettore Barnaby 13.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv 15.10 I misteri di Brokenwood 17.10 Jacobs: un veterinario per agente Serie Tv 19.10 L'ispettore Barnaby 21.10 I misteri di Brokenwood (1^a Tv) Serie Tv 23.10 McDonald & Dodds 1.10 I misteri di Murdoch Serie Tv	RAI PREMIUM 25 14.45 La nave dei sogni - Papua Nuova Guinea Film Commedia ('09) 16.15 Un'estate in Bretagna Film Commedia ('22) 17.50 Salvo D'Acquisto Serie Tv 21.20 Tale e quale show Spettacolo 0.05 Il paradiso delle signore Daily Soap 3.35 La nave dei sogni - Papua Nuova Guinea Film Commedia ('09) TOP CRIME 39 14.25 The mentalist Serie Tv 15.15 Perry Mason: Per un antico amore Film Giallo ('87) 17.20 All Rise Serie Tv 19.20 The mentalist Serie Tv 21.10 Colombo Serie Tv 22.50 Poirot Serie Tv 0.50 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv 3.45 Tgcom24 Breaking News Attualità	CIELO 26 15.35 Ultimatum alla Terra Film Fantascienza ('08) 17.30 Prepartita Basket 18.00 Finale Basket 20.00 Postpartita Basket 20.30 Affari di famiglia 21.20 The Lincoln Lawyer Film Drammatico ('11) 23.30 Anteprima Sky Sport 24 Night News 23.35 Sky Sport 24 Night News 0.35 Escobar: Il fascino del male Film Biografico ('17) DMAX 52 14.30 Vado a vivere nel bosco 19.30 L'Eldorado della droga: viaggio in USA Lifestyle 21.25 L'Eldorado della droga: viaggio in USA (1^a Tv) Attualità 22.20 L'Eldorado della droga: viaggio in USA Lifestyle 23.15 Grandi evasioni della storia con Morgan Freeman Documentari 1.10 Ce l'avevo quasi fatta Lifestyle	TWENTYSEVEN 27 14.30 La Signora Del West Serie Tv 16.25 La casa nella prateria Serie Tv 19.30 Supercar Serie Tv 21.15 Sabrina Film Commedia ('95) 23.05 Pericolosamente insieme Film Thriller ('86) 1.10 Miami Vice Serie Tv 2.00 Camera Café Serie Tv 2.40 Casa Dolce Casa Serie Tv RAI3 BIS 9.15 "Speciale Linx: Il Collegio dei Nobili a Capodistria", e "Il fuoco dell'Est", di S. Svagelj Documentario

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
14.50 Tutto il calcio minuto per minuto 18.00 Serie A: Lecce - Bologna 20.45 Serie A: Milan - Napoli 23.35 Numeri primi	14.00 Pecchia e Damiani 16.30 Andy e Mike Gibi Show 20.00 Il Boss Del Weekend 22.00 DeeJay On The Road
RADIO 2	CAPITAL
17.00 Tutti Nudi a Radio2 19.45 Radio2 Hits 21.00 Maschio Selvaggio 22.00 Rock and Roll Circus 23.00 Musical Box	12.00 Cose che Capital 14.00 Capital Hall of Fame 18.00 Capital Weekend 20.00 Soulsista 22.00 Funky Town
RADIO 3	M20
19.50 Radio3 Suite - Panorama 20.30 Parco della Musica Contemporanea Ensemble 22.00 Radio3 Suite - Magazine	15.00 Claves 18.00 DeeJay Time 19.00 One Two One Two 21.00 Vittoria Hyde 23.00 Dance Revolution

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	
18.50 Aline: La voce dell'amore Film Sky Cinema Romance 19.00 Itaca. Il Ritorno Film Sky Cinema Drama 19.10 Caddo Lake Film Sky Cinema Suspense 19.15 Ocean's Eleven - Fate il vostro gioco Film Sky Cinema Collection 19.15 Il principe abusivo Film Sky Cinema Comedy 19.15 Red Snake Film Sky Cinema Due 19.20 La leggenda degli uomini straordinari Film Sky Cinema Uno 19.25 Come far litigare mamma e papà Film Sky Cinema Family	21.00 Jupiter - Il destino dell'universo Film Sky Cinema Action 21.00 Lo stagista inaspettato Film Sky Cinema Comedy 21.00 La notte più lunga dell'anno Film Sky Cinema Drama 21.00 Mia e il leone bianco Film Sky Cinema Family 21.00 Sweethearts Film Sky Cinema Romance 21.00 Zodiac Film Sky Cinema Suspense 21.15 Ocean's Twelve Film Sky Cinema Collection 21.15 The Fabelmans Film Sky Cinema Due 21.15 The Beekeeper Film Sky Cinema Uno

TV LOCALI	
CAPODISTRIA	TELEQUATTRO
6.00 Infocanale 14.00 Tv Transfrontaliera 14.10 Pillole di Istria e dintorni 14.20 Gloria per i 280 anni della morte di Antonio Vivaldi 15.15 I Parchi Naturali della Slovenia 15.45 Il Giardino dei Sogni 16.30 Folkfest 2016 18.00 Progr. in Lingua Slovena 18.45 #Zelena Generacija/ Young Village Folk 19.00 Tuttoggi 19.25 Tg Sport 19.30 Focus 20.00 Tv Transfrontaliera 21.00 Tuttoggi 21.15 Istria e... dintorni Estate 22.00 Le parole più belle 22.30 Musica sotto l'olivo 23.25 Itinerari Collezione 23.50 Tuttoggi 0.05 Tv Transfrontaliera 0.30 Infocanale	7.00 Agricoltura 7.40 Ring 9.30 La Parola del Signore 10.05 Ginnastica Dolce 10.30 La Santa Messa 13.00 Casa Pappagallo 13.20 Tg Trieste 13.35 Tg Regionale 13.50 Macete 15.10 Studium Fidei 17.15 Tg Trieste 17.30 Memorial Pajetta 2025 - Reyser Venezia vs Treviso Basket 19.00 Tg Regionale 19.30 Tg Trieste 19.55 30 Minuti Spi 20.30 Tg Trieste 21.00 A Tutto Campo Fvg 22.00 Macete 23.00 Tg Trieste 23.30 Tg Regionale 23.55 Misiot 0.25 Agricoltura 1.00 Tg Trieste 1.30 Tg Regionale
TELEANTENNA Lcn 80	
6.30 Buona Giornata - Il Meglio Di Andrea Catavolo Show 12.00 90 Machine 13.00 Domenicarnia - La Carnia E La Lingua Friulana 17.00 Inuyasha C.A. 17.30 Gintama C.A. 18.00 Bem C.A. 18.30 Gundam C.A. 19.00 Ciclo Fantascienza. Film 20.30 Speciale Fantascienza 21.00 Domenica Vintage Film. 23.00 Ciclo L' Horror Della Domenica 24.00 80 Nostalgia. Single Tv 1.00 I Filmissimi Della Notte 2.30 Flash Gordon. Tf 3.00 Notteottanta	6.30 Buona Giornata - Il Meglio Di Andrea Catavolo Show 12.00 90 Machine 13.00 Domenicarnia - La Carnia E La Lingua Friulana 17.00 Inuyasha C.A. 17.30 Gintama C.A. 18.00 Bem C.A. 18.30 Gundam C.A. 19.00 Ciclo Fantascienza. Film 20.30 Speciale Fantascienza 21.00 Domenica Vintage Film. 23.00 Ciclo L' Horror Della Domenica 24.00 80 Nostalgia. Single Tv 1.00 I Filmissimi Della Notte 2.30 Flash Gordon. Tf 3.00 Notteottanta

RADIO RAI PER IL FVG
8.30 Gr FVG; **8.50** Vita nei campi; **9.15** Racconti sceneggiati: "Vicende segrete", racconto sceneggiato di C. Grisancich, regia di M. Licalsi - 1^a puntata; **10.34** Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto; **11.32** Incontri dello Spirito. Rubrica religiosa a cura della Diocesi di Trieste; **12.15** Gr FVG; **18.30** Gr FVG; **Programmi per gli italiani in Istria**; **14.30** Sconfinamenti: Il libro "Una notte lunga quarant'anni", racconta la dolorosa vicenda del tifoso della Triestina Stefano Furlan; **15.30** GRR; **15.40** Il pensiero religioso, a cura della Diocesi di Trieste; **Radio TRST A**; **7.57** Apertura; **7.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **8.00** GR del mattino segue Calendario orario; **8.30** Settimanale degli agricoltori; **9.00** S. messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; **9.45** Magazine settimanale; **10.15** Musica locale; **11.10** Musica religiosa; **11.40** La chiesa e il nostro tempo; **12.00** Magazine; **12.59** Segnale orario; **13.00** Gr ore 13.00 segue Musica archiasta; **14.00** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** Colloqui domenicali; **15.15** Gorizia e dintorni; **16.00** Musica e sport; **17.00** GR; **17.10** Musica e sport; **17.30** Prima fila: Draga/Droga mladih. Posnetek debate na Dragi mladih. kismojo posneli 12.9.2025 na Opcinah; **18.59** Segnale orario; **19.00** Gr della sera segue Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura

Il Meteo



OGGI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	11/14	15/17
massima	22/24	22/24
media a 1000 m	12	
media a 2000 m	5	

Cielo in prevalenza poco nuvoloso, tranne che nel Tarvisiano dove ci potranno essere delle nubi basse. Di notte e al mattino soffierà Bora moderata sulla costa e sulla pianura orientale con raffiche anche sostenute a Trieste, poi nel pomeriggio calerà di intensità.

DOMANI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	9/12	14/16
massima	20/22	20/22
media a 1000 m	12	
media a 2000 m	6	

Al mattino cielo in prevalenza poco nuvoloso. Dal pomeriggio nuvolosità in aumento specie sulla zona montana e sulla pianura dove saranno possibili delle piogge sparse, in genere deboli. Di notte e al mattino soffierà Bora moderata a Trieste.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Generali condizioni di bel tempo con cielo poco nuvoloso al Nordovest, ultime piogge mattutine in Romagna.
Centro: Precipitazioni spesso forti sulle regioni adriatiche, specie su Abruzzo e Molise. Nubi irregolari sulle Tirreniche.
Sud: Tempo molto instabile con rovesci e locali temporali soprattutto sulla Puglia. Schiarite e piovoschi altrove.
DOMANI
Nord: Tempo asciutto, il cielo si potrà vedere sereno o al massimo poco nuvoloso su tutte le regioni.
Centro: La giornata trascorrerà con condizioni di tempo asciutto, ma il cielo si potrà vedere a tratti irregolarmente nuvoloso. Clima mite.
Sud: Il cielo sarà molto nuvoloso e potranno esserci delle precipitazioni sui settori ionici peninsulari. Venti deboli.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

La domenica ti invita a rallentare, ma la tua energia resta viva. Trovi il modo di divertirti anche nelle piccole cose. Un incontro leggero potrebbe trasformarsi in un ricordo speciale.

LEONE
23/7 - 23/8

Hai bisogno di brillare anche nel tempo libero: un gesto generoso o un momento di divertimento ti regalano sorrisi e gratitudine. La tua generosità oggi sarà ricordata a lungo.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Oggi la giornata invita a curiosare e sperimentare. Segui ciò che cattura la tua attenzione e lascia che ogni scoperta renda il tuo giorno speciale.

TORO
21/4 - 20/5

Una giornata lenta e piacevole: il riposo è il vero lusso. Ti godi il calore della casa o la vicinanza di chi ami. Una sensazione di pace ti accompagnerà anche oltre la giornata.

VERGINE
24/8 - 22/9

La domenica è dedicata a rimettere ordine fuori e dentro di te. Un po' di organizzazione oggi sarà il seme della serenità di domani. Il silenzio e la calma saranno il tuo vero nutrimento.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Ti dedichi a ciò che conta davvero: famiglia, casa, radici. La stabilità è fondamentale per creare energia positiva. Un ricordo condiviso oggi rafforzerà i tuoi legami.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Voglia di leggerezza: la domenica è perfetta per un incontro spensierato o per lasciarti sorprendere da un dettaglio. Una conversazione improvvisata ti lascerà il sorriso.

BILANCIA
23/9 - 22/10

La giornata si tinge di luce e ispirazione. Scopri la gioia nei piccoli momenti: un pensiero curioso, un gesto creativo o un semplice attimo di bellezza possono rendere il giorno speciale.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

La domenica è fatta per sorprendersi. Lascia che la tua curiosità ti guidi, esplora ciò che ti incuriosisce e accogli ogni momento con leggerezza.

CANCRO
22/6 - 22/7

La domenica porta con sé momenti di calma e dolcezza. Lasciati sorprendere dalle emozioni che emergono e dai piccoli piaceri della giornata.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

La domenica invita a fermarsi e ascoltare se stessi. Momenti di silenzio e introspezione accendono nuove consapevolezza e risvegliano la tua energia interiore.

PESCI
20/2 - 20/3

Oggi pensieri e intuizioni si intrecciano come un filo invisibile che ti conduce verso il futuro. Un piccolo segno dall'universo ti farà sentire accompagnato e protetto.

LE FARMACIE

TRIESTE	APERTE ANCHE	GORIZIA E PROVINCIA
NORMALE ORARIO DI APERTURA: 8.30-13 E 16-19.30 APERTE ANCHE DALLE 13 ALLE 16:	DALLE 19.30 ALLE 20.30: VIA GUIDO BRUNNER, 14/A, (ANGOLO VIA STUPARICH) TEL. 040764943 APERTE FINO ALLE 21.00: VIA GUIDO BRUNNER, 14/A, (ANGOLO VIA STUPARICH) TEL. 040764943 IN SERVIZIO NOTTURNO DALLE 19.30 ALLE 08.30: P.ZA DELLA LIBERTÀ, 6 TEL. 040421125 (PER LA CONSEGNA A DOMICILIO DEI MEDICINALI, SOLO CON RICETTA URGENTE, TELEFONARE ALLO 040-350505 TELEVITA)	TURNO 24 ORE SU 24 GORIZIA MARZINI C.SO ITALIA, 89 TEL. 0481531443 FARRA D'ISONZO FOTI VIA GORIZIA, 3 TEL. 04811801356 MONFALCONE CENTRALE P.ZA REPUBBLICA, 13 TEL. 0481540415 STARANZANO PIAZZA DANTE P.ZA DANTE ALIGHIERI, 15/A TEL. 0481756627 BASSA FRIULANA CERVIGNANO DEL FRIULI DI STRASSOLDO VIA DELLE SCUOLE, 10 TEL. 0431887610



CLIMATIZZATORI GIAPPONESI

HITACHI

GENERAL

Fujitsu General Limited

PRONTI AD AFFRONTARE IL GRANDE CALDO ?!

VECTA

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile:
Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancolli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana,

Ufficio centrale:
Alessio Radossi, Paola Bolis.

Cronaca di Trieste: Pietro Cornelli;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 27 settembre 2025 è stata di 11.777 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627

PEFC
PEFC18-32-111

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90.
Esteri: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it
Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767



Lo sport è vita

A2A Life Company.
Partner dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali
di Milano Cortina 2026

gruppoa2a.it

